

# radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

**RAFFINATA MODERNITÀ DI LINEE E  
INCOMPARABILE BONTÀ DI RENDIMENTO.**



**RADIOMUSICALITÀ**

**UNA NUOVA TECNICA DELLA**

## NILO AZZURRO

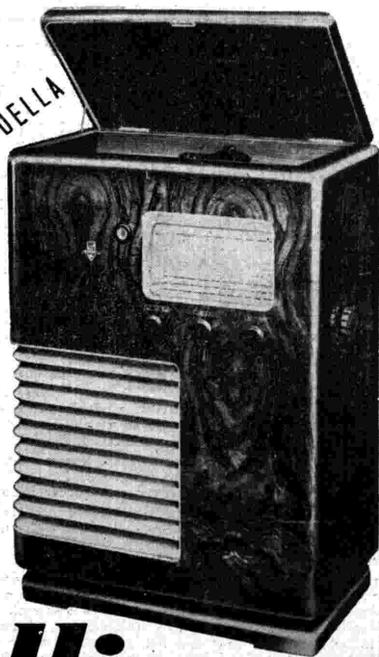
**RADIOFONOGRFO**

6 valvole più occhio magico  
5 gemme d'onda  
Neuroantenna

IN CONTANTI L. 4000

tasce radiofoniche comprese - Escluso abbonamento E.I.A.R.

VENDITA ANCHE A RATE



# Radiomarelli

Questo apparecchio impiega  
**VALVOLE FIVRE**  
italianissime e perfette

**Sei veramente bella?  
Potrai diventare  
una Diva...**

Mentre continua ancora la ricerca dell'interprete di Lucia Mondella per il «PROMESSI SPOSI», la **LUX FILM** già provvede alla scelta di nuove giovani attrici per la produzione continuativa di filmi che ha in programma.

La **LUX FILM** ha, pertanto, incaricato **ELIO LUXARDO**, il noto fotografo delle Dive italiane, di svolgere un giro a traverso alcune delle principali città d'Italia allo scopo di prendere diretta visione dei volti a suo giudizio interessanti dal punto di vista cinematografico.

Quelle giovani che, per doti di autentica bellezza e per attitudini artistiche e fotografiche, possono effettivamente aspirare a diventare Dive dello schermo, sono invitate a presentarsi di persona al Sig. **ELIO LUXARDO**, presso gli uffici della **LUX FILM**, dalle ore 10 alle 22, nelle sedi e nei giorni seguenti:

15	Giugno	a	<b>EIRENZE</b>	- Via Brunelleschi 4	Telef. 21-562
16	»	a	<b>BOLOGNA</b>	- Via Carlo Alberto 1	» 22-439
17	»	a	<b>PADOVA</b>	- Corso del Popolo 13	» 24-390
18	»	a	<b>TRIESTE</b>	- Via S. Francesco d'Assisi 9	» 99-98
19	»	a	<b>MILANO</b>	- Piazzale Princ. Clotilde 10	» 632-197
20	»	a	<b>TORINO</b>	- Via Pomba 23	» 50-506
21	»	a	<b>GENOVA</b>	- Via Francesco Pozzo 6	» 31-254
22	»	a	<b>NAPOLI</b>	- Via Agostino De Pretis 114	» 28-707
23	»	a	<b>ROMA</b>	- Via Po 24	» 865-110

*Per maggiori chiarimenti e per le opportune prenotazioni, le aspiranti Dive possono rivolgersi ai suddetti uffici.*

**LUX  
FILM**  
SOC. ANONIMA

CAPITALE LIRE 500.000

**Fra pochi giorni  
sarà in vendita in  
tutte le edicole e  
dai migliori librai**

**BELLEZZA**

*Rivista dell'alta moda e di vita italiana*

Comitato di Direzione: CIPRIANO E. OPPO, Presidente  
GIO PONTI - LUCIO RIDENTI - ALBERTO FRANCONI

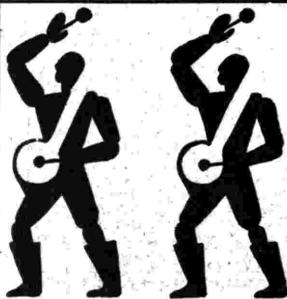


**Modelli fotografie e disegni originali per la moda d'estate. Particolari nuovi per il mare e la campagna. Hanno collaborato con scritti vari e interessanti: Maria Luisa Astaldi Michele Biancale - Alberto Casella - Mino Caudana - Silvio D'Amico - Alba De Cèspedes Rodolfo De Mattei - Alberto Francini - Eugenio Giovannetti Stefano Landi - Gianna Manzini - V. Rossi Lodomez Lucio Ridenti - Carlo Tridenti**

**UN FASCICOLO DI 120 PAGINE**



EDITORE: E. M. S. A. - EDIZIONI MODA SOCIETÀ ANONIMA  
Via Roma 24 - Torino - Telefono 53-425  
Pubblicità: E.M.S.A. - Torino - Via Roma 24 - Telefono 53-425  
Un numero L. 15 - Abbonamento annuo L. 150 - Trimestrale L. 40  
Esterno annuo L. 200 - Spedizione in abbonamento postale  
Desiderando la spedizione raccomandata l'abbonamento annuo aumenta di L. 7,20; quello trimestrale di L. 1,80  
**Chi procura tre abbonamenti ne riceve uno in omaggio**



**CONCORSO  
ILLUSTRAZIONE  
del POPOLO**

**Mille per dieci** E' un concorso al quale tutti possono partecipare. I lettori della «Illustrazione del Popolo» sono invitati a prendere in esame i biglietti di Stato da dieci lire in loro possesso ed a stabilire il totale delle singole cifre che compongono la SERIE ed il NUMERO del biglietto.

Nella «Illustrazione del Popolo» i lettori troveranno un tagliando settimanale nel quale sarà indicato un numero dal 2 all'81 che stabilirà quale dovrà essere il totale richiesto per concorrere al sorteggio dei premi.

Il tagliando, debitamente riempito, dovrà essere incollato su una cartolina postale e indirizzato alla S.I.P.R.A. - Casella Postale n. 479, Torino, in modo che pervenga a destinazione entro il giovedì della settimana successiva a quella indicata nel tagliando stesso.

Fra tutte le cartoline pervenute e riscontrate perfettamente rispondenti alle norme del presente concorso, ne verranno estratte a sorte, a sensi di legge, tre per settimana e ad esse saranno assegnati, *settimanalmente*, nell'ordine di estrazione, un primo premio di L. 1.000, un secondo premio di L. 500 (entrambi in Buoni del Tesoro) ed un terzo rappresentato dall'abbonamento a BELLEZZA, la nuova rivista mensile dell'alta moda e di vita italiana.

**Concorso Illustrazione de' Popolo Mille per dieci**

# radio corriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172  
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75  
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

## L'INCONTRO AL BRENNERO DEI CONDOTTIERI DELL'ASSE

**N**ELLE stesse ore in cui l'ultima resistenza britannica veniva stroncata a Creta dalle forze alleate dell'Asse, il Duce e il Führer si sono incontrati al Brennero, storico punto di congiungimento di due Paesi che formano un blocco solo nella guerra totalitaria contro l'Impero inglese. Di questa assoluta totalitarità d'intenti e d'azione che unisce i due popoli, le due Potenze, in un identico ed unico sforzo, i colloqui del Brennero, sempre seguiti da fatti persuasivi e conclusivi, sono stati, in diverse riprese, le costanti e risolutive riconferme: sicché l'attenzione del mondo, fissandosi ancora una volta con estremo interesse sul Brennero, non ha potuto esimersi dal ricordare che dall'ultimo colloquio invernale, avvenuto in questa ormai storica località, quando tutto l'Impero inglese era all'offensiva contro l'Italia, è scaturita la controffensiva di primavera, quella imponente e fulminea azione bellica che in soli due mesi ha liquidato la fedifraga Jugoslavia, messo a terra la Grecia, riconquistata la Cirenaica, occupate le isole Jonie e Cicladi ed ora si è conclusa con la conquista di Creta.

Sul contenuto di questo nuovo colloquio primaverile tra i due Condottieri non è il caso di fare previsioni e di avanzare ipotesi. I fatti si incaricheranno di spiegare al mondo con la loro insuperabile eloquenza, la natura dei problemi trattati e delle decisioni prese.

I popoli dell'Asse e quelli che simpatizzano con l'Asse, cioè tutti i popoli europei, hanno appreso con fiduciosa gioia la notizia del nuovo incontro tra i due Capi, incontro che si è svolto in un clima di vittoria, di strepitosa vittoria. Non altrimenti si può definire la battaglia di Creta che, iniziata la mattina del 20 maggio con l'audacissima discesa sull'isola minoica dei paracadutisti germanici, si è conclusa dopo dodici giorni con la cacciata degli inglesi da quel vasto trincerone insulare, irto di difese e di cannoni, vigilato e controllato da una formidabile flotta, da quel trincerone mediterraneo che i Veneziani chiamavano «el baston». Bastone di comando, scettro del mare: fuori metafora, punto strategico importantissimo per il dominio del Mediterraneo orientale. Gli inglesi, per i quali l'insularità era un dogma indiscusso ed inviolabile, con la perdita di Creta devono sentirsi profondamente scossi nel più intimo delle loro radicate convinzioni. Sicuri di non poter essere mai raggiunti quando fattori della lotta erano isole e navi, gli inglesi, per bocca del loro Primo Ministro e degli altri minori coristi, avevano prima predicato ai quattro venti che la grande isola greca sarebbe stata difesa ad oltranza e poi che le forze aereo-trasportate della Germania subivano gravissime perdite ed era prossimo il loro totale annientamento. Non è avvenuto precisamente così. L'isola non è stata difesa ad oltranza; anzi, nel corso della lotta, il generale in capo delle truppe britanniche ha compiuto per conto suo, a volo, una ritirata strategica individuale; i paracadutisti tedeschi, anche dove erano isolati, hanno resistito intrepidamente alla controffensiva inglese, stroncandola: per di più, fatto appena credibile nella storia delle guerre



Il Führer e il Duce al Brennero dopo il colloquio.

navali, la superba flotta inglese, attaccata senza tregua dalle siluranti italiane e dagli aerei dell'Asse, si è ritirata precipitosamente ad Alessandria, lasciando il dominio del mare alla Marina italiana come comprova lo sbarco di un grosso corpo di truppe nostre sull'isola così duramente contesa. Il mitico labirinto di Minosse è stato, si può dire, fatale a Churchill, il quale ha finito per restare prigioniero nell'intrigo tortuoso e nell'ambage malagevole delle sue affermazioni regolarmente smentite dai fatti. A prescindere dal gravissimo colpo inflitto al suo già vacillante e scosso prestigio morale, quello che significa per l'Inghilterra la perdita del baluardo cretese è stato ripetutamente esposto e spiegato al pubblico e gli Italiani, nella loro tradizionale sensibilità nutrita di ricordi e di esperienze storiche, hanno perfettamente compreso il significato ed il senso di questa occupazione che si può chiamare «rivoluzionaria» perché capovolge tutti i principi e i dogmi di

una strategia scolastica ormai superata dagli ardimenti di una tecnica che per essere realizzata esige però uno spirito, un animo quale soltanto hanno i popoli giovani, poveri, degni di conquistarsi l'avvenire.

Il potere marittimo dell'Inghilterra, come già abbiamo altre volte detto, sempre più declina. E ne è una riprova il prodigioso rimpatro dei quattro gloriosi sommergibili del Mar Rosso, i quali, vincendo tutte le difficoltà opposte dal nemico e dagli elementi, sono ritornati incolumi in Patria ad accrescere il potenziale offensivo di quell'arma subacquea che, in unione a quella aerea, darà al nemico su tutti i mari, su tutti gli oceani il colpo mortale.

L'altissimo encomio del Duce ha premiato i valorosi comandanti ed i valorosi equipaggi, protagonisti di questa leggendaria odissea ed il loro ritorno dall'Africa è stato salutato dagli Italiani come un altro presagio sicuro della vittoria immancabile che ci riporterà nel nostro Impero.

## L'«PREMIO CREMONA»

Alla vigilia dell'inaugurazione della Mostra delle opere concorrenti al «Premio Cremona» sul tema dettato dal Duca: «Gioventù Italiana del Littorio», inaugurazione che sarà fatta solennemente il 15 giugno, pubblichiamo la seguente conversazione di Tullio Bellomi che illustra le finalità della iniziativa promossa da Roberto Farinacci e che ha ormai acquistato un carattere ed un significato nazionale.

QUALCUNO può considerare eccezionale il fatto che, proprio nella terra cremonese, grassa ed opima di biade, dove un poeta romantico direbbe che, «è sol dolce il mugugno dei buoi», sia nata e si sia affermata, con ripercussioni che meglio oltrepassano le frontiere nazionali, una così importante iniziativa di carattere artistico.

Diremo però che, da quando Virgilio frequentava il suo Gymnasium e vi scriveva sedicenne il suo primo poema, il senso edonistico della vita non venne mai in Cremona obliato, anche attraverso gli epi più oscuri. Parliamo di ciò, il miracolo della sua Piazza del Duomo, fulgida sintesi di un millennio di capolavori; gli antichi monumentali palazzi; le immense pareti dipinte, veri giardini pittorici, delle sue basiliche.

E lo dice anche un «ricorso» che oggi si potrebbe definire di «demografia artistica», in cui credo che Cremona abbia costituito un vero primato: la tradizione epigonica e l'eredità familiare in arte: durante il solo Rinascimento ebbe ventun grandi pittori, tra cui nove Bembo, cinque Campi, due, Boccacino, due Gatti, tre Anguissola; tra i secoli XVI e XVII, diciannove celebri lutai, di cui cinque Amati, cinque Guarneri, tre Ruggeri, tre Stradivari e tre Bergonzi; poi, tre artisti di fama mondiale: Claudio Monteverdi, il creatore del melodramma moderno, Antonio Stradivari ed Amilcare Fonchielli.

Solo pensando a ciò, riesce facile spiegare perché, questo popolo cremonese, anche se infaticabilmente piegato nel quotidiano e rude lavoro della terra, abbia sempre trovato tempo e modo di tener anche la fiaccola della sua cultura e della sua arte; ed ancor oggi possa agitarla sulle vette più alte ed invocare una specie di nobile maggiorasco, per iniziative, apparentemente sproporzionate alla sua entità numerica, ma non al suo spirito ed alle sue millenarie tradizioni.

In quei modi, abbiamo, quest'anno, risposto gli artisti italiani all'appello di Roberto Farinacci, dirà la Giuria, diranno i critici, dirà il pubblico. Noi accenneremo solo ad un dato di eloquenza inoppugnabile: nonostante la guerra e nonostante i numerosi richiami alle armi, le opere ammesse, superano, in numero, quelle delle precedenti edizioni; e lo scarto su quelle presentate, che, nel I Premio, fu del 60%, e nel II, del 50%, nell'attuale, nonostante un vaglio assai più severo, non supera il 30%.

Ciò significa, che anche i migliori artisti italiani incominciano a sentire il fascino e l'attrazione della grande composizione a tema storico ed illustrativo che è la caratteristica e lo scopo fondamentale del «Premio Cremona»; e fa onore alla loro sensibilità artistica e politica specie ove si consideri che un quadro presentato al «Premio Cremona», da un pittore già in fama, mentre implica sacrifici economici non lievi e un lavoro di molti mesi, può arrecare al suo autore benefici materiali di poco superiori a quelli ricavabili, ad esempio, da una «natura morta», dipinta in poche ore.

## Avete mai pensato

al cammino che può percorrere ogni vostra parola? Una frase detta in tranvai o in un negozio, al ristorante o alla stazione, può giungere per le vie più impensate al nemico e recargli una notizia preziosa. Attenti perciò a non parlare di cose attinenti alla guerra, se non volete divenire inconsapevolmente strumenti di informazione per il nemico!

Taluno ha voluto vedere delle antitesi fra il «Premio Cremona» ed altre iniziative sorte a suo intorno. Trattasi di giudizi superficiali, in gran parte causato dalle polemiche che da trent'anni travagliano il campo dell'arte: le quali hanno finito di far credere che, in ogni manifestazione artistica, debba celarsi una battaglia di tendenze.

Non sarà quindi inutile dire e ripetere che il «Premio Cremona» non è e non vuole essere l'espressione di alcuna tendenza.

Il suo fondatore, che, pur non essendo artista, è però un uomo politico di eccezionale intuito, ha sentito l'indovino intimo e profondo travaglio degli artisti italiani; ha visto uomini di alto valore, costretti a scampare il loro genio e la loro abilità tecnica in vane ricerche di alchimie volumetriche e di misture coloristiche, e ha pensato di orientare questi artisti verso mete più umane e più nobili, chiamandoli:

1) ad esaltare i valori patriottici e civili, ispirandosi agli eventi dell'ora che viviamo e della storia che stiamo creando;

2) ad eliminare dalle loro creazioni, in conformità alle direttive del Regime, che vuole la sanità fisica e morale del popolo italiano, tutto ciò che contrasti colla bellezza della nostra razza: sia col'interpretazione geniale e non morbosa del vero, sia col ritorno alle migliori tradizioni dell'arte italiana.

Ciò non significa marciare a ritroso; il solo nome di Farinacci, uno degli esponenti di una rivoluzione che si proietta con tutte le sue forze verso l'avvenire, lo esclude: ma il regresso, in arte, come in politica, non sta soltanto nella imitazione pedessequa del passato: ma anche e soprattutto, nel rifiutare gli insegnamenti e nello svalutarne i tradizionali valori; il rimosarsi, in arte, non deve identificarsi col far male, o peggio, solo per la preoccupazione di voler fare, a tutti i costi, del nuovo.

Dà di più: l'appello rivolto da Roberto Farinacci agli artisti italiani perché creino opere che tramandino ai posteri una visione dell'Epoica fascista, non implica affatto la condanna di altre espressioni d'arte, orientate su temi meno epici e grandiosi.

Ogni opera d'arte, anche se non riproduce eroi o santi, celebrazioni o fasti, battaglie o trionfi, anche se si limita a dipingere cose inanimate, può sempre rappresentare una nobile contributo, nel senso euristico della vita, un elemento di documentazione ambientale, nello sviluppo continuo della civiltà e del progresso umano. Certo, sarà sempre difficile porre, su uno stesso livello d'arte, anche se a pari abilità di esecuzione, un quadro avante per soggetto un nudo grottesco, o degli urchini cinciofali, ed un quadro rappresentante, ad esempio, un pugno di uomini che, raccolto attorno ad un Principe eroico, riceva, su un'amba insanguinata, il supremo omaggio del nemico.

Sarà anche questa una questione di sensibilità: ma ciò non impedisce che l'iniziativa di Roberto Farinacci possa essere aperta a tutti gli artisti, di qualunque tecnica ed a qualunque tendenza appartengano: purché disposti a portare la loro arte sul piano di collaborazione ove si sono allineate tutte le altre attività nazionali; e purché accettino come imperativo, che ogni loro segno di pennello, ogni loro colpo di scalpello, ogni prospetto costruttivo, sia una battaglia, non per il piccolo io personale dell'artista, ma per l'onore, per la gloria, per la sempre maggior gloria della nostra Italia.

Si chiede in sostanza all'artista quello che si chiede al contadino, al proprietario, all'operaio, allo scienziato, al tecnico, al capitano d'industria: di lavorare, di soffrire e di combattere, non solo per se stesso, ma per quell'immane complesso di amore, di fede, di passione e di orgoglio che è la Patria.

E siamo lieti di poter oggi riconoscere che, a tale appello, i migliori artisti italiani hanno risposto: Presente! Il «Premio Cremona» vuole essere solo l'ormai di questo nuovo schieramento nelle battaglie dell'arte; che, come tutte le battaglie civili del fascismo, non deve avere avversari entro le frontiere; e chi l'ha creato, confida che, all'ombra di tale orifiamma, tutte le cosiddette tendenze possano dare quanto di più vitale, di più umano e di più nobile, ciascuna di essa contiene: fino al giorno in cui, qualcuno di quei Geni di cui l'Italia è sempre feconda, uscendo, magari, dalle odierne insanguinate trincee, le convergerà e fonderà tutte nella creazione di capolavori tali, da vittoriosamente rappresentare, nei secoli, l'arte dell'Era Imperiale e Fascista.

TULLIO BELLOMI.

## CONCORSO SPOSI

Al «Concorso Sposi» indetto dall'Eiar possono partecipare tutte le coppie di sposi che avranno contratto matrimonio nel periodo compreso fra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 1941-XX.

Le modalità di partecipazione sono semplici e non comportano alcuna spesa da parte dei concorrenti: basterà semplicemente inviare alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino, un certificato di matrimonio in carta libera accompagnato dal preciso indirizzo dei richiedenti e dalla indicazione se questi siano o no abbonati alle radioaudizioni.

A sua volta l'Eiar spedisce:

- a) se i partecipanti non sono ancora abbonati alle radioaudizioni: l'abbonamento gratuito iniziale fino al 31 dicembre 1941-XX ed un biglietto che darà loro diritto a partecipare alla lotteria dotata di premi per L. 200.000;
- b) se uno dei due sposi è già abbonato alle radioaudizioni: il solo biglietto di partecipazione alla lotteria.

Il sorteggio dei 31 premi della lotteria avrà luogo in Torino il 16 febbraio 1942-XX.

## Il primo premio di L. 50.000

in Buoni del Tesoro

verrà assegnato al possessore del biglietto che sarà sorteggiato per primo, mentre gli altri 30 vincitori potranno scegliere liberamente fra i seguenti 30 oggetti o gruppi di oggetti del valore di circa L. 5.000 ciascuno e di particolare utilità per la casa o per l'economia domestica:

1. Servizio completo di piatti e bicchieri per 12 persone.
2. Frigorifero per famiglia.
3. Viaggio in Italia di 15 giorni in 1° classe e soggiorno in albergo in 1° categoria per due persone (itinerario a scelta).
4. Macchina per cucire a mobile NECCHI e buono per l'acquisto di L. 3.300 di biancheria per la casa.
5. Enciclopedia Treccani.
6. Buono per mobile bar CAMPARI e due poltroncine.
7. Concorso chimici per il valore di L. 5.000.
8. Buono per acquisti presso la RINASCENTE per L. 5.000.
9. Fucile da caccia.
10. Pianoforte.
11. Laboratorio completo per fabbro o per falegname.
12. Servizio di posaterie in argento della S. A. CALDERONI - Gioielleri.
13. Tappeti per pavimenti.
14. Congilfera e poltino modello.
15. Una musica ed un suino per il valore complessivo di L. 5.000.
16. Un orologio d'oro da uomo ed un orologio in platino e brillanti da signora marca TAVANES.
17. Motoциetta.
18. Mobile bar a vuoto corredato con specialità della COGNAC STOKC.
19. Una «Cucina Acuator» corredata di stoviglie in acciaio della SMALTERIA VENEZA.
20. Tenda per campeggio completa di attrezzatura per due persone.
21. Mobilia completa per cucina contenente prodotti ARRIGONI.
22. Servizio da toletta in argento dorato ed avorio (8 pezzi) su toletta in cristallo e su lacca, con profumi di lusso, ultime creazioni GI-VI-EMME.
23. Buono per l'acquisto di L. 5.000 di lampadari presso la Ditta SCOLARI - Palazzo della Luce - Roma.
24. Baule armadio e due valigie in cuoio complete di servizio da viaggio per uomo e per signora.
25. Buono per L. 5.000 di giocattoli e confectioni presso i MAGAZZINI MARUS di Torino.
26. Due biciclette una macchina fotografica ed una macchina da scrivere portatile.
27. Anatro, atrezzi agricoli vari e sementi della SGARAVATTI-SEMENTI - Padova.
28. Sala da pranzo o camera matrimoniale del MOBILIFICIO FOLLIAVO - Napoli.
29. Radiocinetto, aspirapolvere ed altri apparecchi elettrodomestici per il valore complessivo di L. 5.000.
30. Radiogrammofono a 7 valvole e 50 dischi CETRA.

Per avere diritto al premio i vincitori dovranno inoltre documentare di aver corrisposto entro il 31 gennaio 1942-XX il canone di abbonamento alle radioaudizioni per il 1° semestre o per l'intero anno 1942.

# PIRATERIA INGLESE

**M**organ nacque nel Galles, ma non si sa quando. Si sa solo che è morto nel 1678, dopo aver accumulato tesori ingenti, spogliando prima le città spagnole messe a sacco e, dopo, i suoi stessi compagni di ribalderia.

Per le terre d'America il suo nome è corso più maledetto di quello di Attila. Portò Principe, Campeche, Puerto Buelo, Panama, Maracaibo, ecco i nomi che il Morgan rese celebri con le sue distruzioni e con le sue rapine.

Ancor più terrificante fu l'impresa di Maracaibo.

Gli abitanti di quella ricca città, che già conoscevano per esperienza la selvaggia crudeltà degli avventurieri inglesi, avevano abbandonato l'abitato e si erano rifugiati nelle folte foreste dei dintorni, portando seco tutto ciò che di più prezioso possedevano.

Allora gli eroici inglesi si diedero a scorrazzare nei dintorni, e riuscirono a catturare 250 persone, che vennero sottoposte alle più selvagge torture.

Quindici giorni durarono le atrocità commesse dagli inglesi. Minacciati dalla flotta spagnola dell'ammiraglio don Alfonso del Campo de Espinosa, i pirati devono fuggire su alcune barche sconquassate e sono raccolti e soccorsi in tutti i modi dal Maresciallo francese D'Estrées, che non disdegna di stringere la mano al sanguinario pirata.

E così Morgan poté continuare a distruggere, a rapinare, ad uccidere.

La Corona inglese, che vede intaccata la ricchezza del nemico (questi è allora la Spagna dominatrice dei mari), nomina il Morgan governatore della Giamaica, e questa diverrà meta ospitale dei ladri, degli assassini, dei disertori di ogni paese e qui sarà spietatamente organizzata la più grande e perversa caccia che mai sia stata annoverata dalla Storia: la caccia agli Spagnoli.

Morrà l'arciprateria Morgan qualche anno più tardi, corrotto dai vizi. E una bandiera nera, che porta al centro ossa bianche incrociate sotto un teschio vuoto ed orribile, avvolgerà il suo corpo distrutto: è la bandiera della Filibusteria, quella che potrebbe ancor oggi rappresentare nel mondo tutto l'Impero britannico che, sorto su tante devastazioni e su tante ribalderie, oggi cerca di affamare le stesse genti che hanno combattuto in sua difesa.

Se i cosiddetti fondatori della potenza marinara inglese — i Drake, i Cavendish, i Morgan — furono degli autentici pirati della terra e del mare, vi fu chi, prima di loro o contemporaneamente a loro, a mezzo della più selvaggia tratta di negri che la storia ricordi, aggiunse vergogna a vergogna.

E furono gli Hawkins — William e John, padre e figlio — più noti nella vita dell'umanità col nome di « mercanti di ebano ».

Disdegnano le avventure piratesche, a cui si erano dedicati con tanta passione i celebri ammiragli pirati dell'Inghilterra di quel tempo, William Hawkins preferì dedicarsi ad imprese meno rischiose ma parimenti lucrose.

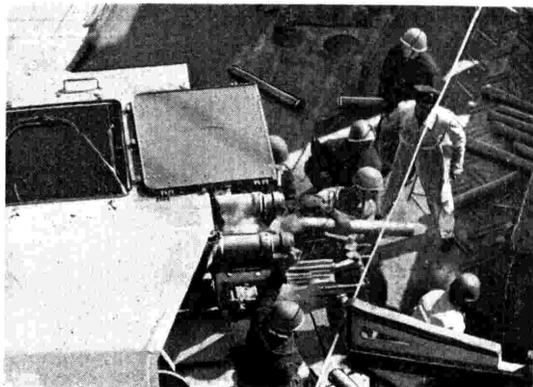
Occorreva mano d'opera ai grandi coltivatori americani e le coste dell'Africa abbondavano di ottimo materiale umano che capi indigeni e colonizzatori bianchi erano ben contenti di poter vendere a vilissimo prezzo pur di far denaro.

Una dozzina di viaggi — a quanto risulta dalle stesse cronache inglesi — l'Hawkins compì dall'Africa all'America. Ben 200.000 negri andarono a partire, e in gran parte, a morire in quella terra che doveva poi vantarsi dell'appellativo di « civiltissima America », ma 50 milioni di lire — una ricchezza favolosa per quei tempi — arricchirono le casse della Hawkins Company.

Così, quando John successe al padre nell'ignominioso commercio, gli affari andavano giù per il meglio.

La famosa « Storia della Marina britannica » ci presenta Hawkins come un navigatore di primissima fama: lo esalta, anzi, come un Colombo, come un Magellano!

John Hawkins, figlio di William — si legge nell'opera ora citata — superò il padre nella vastità delle vedute e nella passione per le glorie marinare. Egli portò a grande onore la bandiera britannica e con la sua generosità verso gli avversari, la sua prudenza, la sua energia e la sua intelligenza gettò le basi indistruttibili della potenza marittima inglese che, da allora, continuò a trionfare la sua ascesa ».



A bordo di una nostra unità da guerra impegnata in combattimento con forze nemiche nell'Egeo.

E veramente John perfezionò l'arte del padre. Evitò di acquistare sia pure a bassissimo prezzo. Piuttosto anche la carne umana, impossessandosene di viva forza.

Ha scritto di recente Romualdo Natoli in un interessantissimo profilo dell'«Egerata negriero»:

« Calava sulla costa con i suoi marinai, entrava in trattative con un capo indigeno per l'acquisto dei suoi prigionieri: grandi beute succedevano al contratto, e durante la notte i marinai s'impadronivano del capo indigeno, del suo popolo, dei suoi prigionieri; avvinchiavano tutti negli stessi ceppi e li trasportavano sulle navi. Naturalmente, qualcuno cercava di reagire, e allora le armi da fuoco entravano in ballo e ne seguivano feroci e spietate carneficine ».

John Hawkins — ho detto — superò il padre. Difatti, in sei anni — dal 1562 al 1568 — trasportò dall'Africa all'America ben 220.000 schiavi!

Associatosi col Drake, del quale già conosciamo le disonorevoli imprese, anche John Hawkins fu contrammiraglio, viceammiraglio e raggiunse poi il grado di « sovrintendente della marina » — una specie di primo Lord dell'Ammiragliato — come un Churchill qualunque.

Al quale l'Hawkins assomiglia in modo impressionante, con una sola differenza — è incredibile a dirsi — a vantaggio dell'Hawkins, poiché questi almeno i neri li mandava a lavorare, mentre Churchill manda neri e bianchi — anche molti bianchi, anzi interi popoli bianchi — a combattere e a morire per gli egoistici interessi di Albione!

Ha lasciato scritto lo stesso John Hawkins nelle sue Memorie: « Mio padre fu un povero mercante che ebbe una grand'idea; se egli oggi potesse vedere la casa Hawkins di Plymouth e il letto di suo figlio a Londra, si sentirebbe un povero apprendista. Ma l'opera non è finita: molto ci resta ancora da fare; e verrà un giorno in cui il nostro stemma dominerà tutti i mari del mondo ».

Oh! Li ha dominati i mari e le terre del mondo lo stemma degli Hawkins: uno schiavo legato a mezza vita! Giacché questo, in verità, è lo stemma che potrebbe tuttora rappresentare l'intero Impero britannico che teneva schiavo tutto il mondo.

Ma oggi tutte le genti libere e sane di mente e di fisico si sono risvegliate dinanzi al fulgore delle vittoriose armi dell'Italia e della Germania.

E non solo lo stemma degli Hawkins sarà infranto. Ma sarà infranto anche ogni residuo e ogni ricordo della malfamata e malguadagnata potenza britannica.

VARO VARANINI.



Una colonna di artiglieria autotrainata diretta verso il fronte della Sirica.



Le nostre artiglierie battono la cintura fortificata di Tobruk.

# SAFAR



OTO PEROTTI  
fella studio ABENI

## *La voce graziosa dei vostri bimbi*

Tutte le voci care ed i pezzi musicali preferiti possono essere fissati con la massima facilità e fedeltà e subito riprodotti dal RADIO-FONO-INCISORE SAFAR che è contemporaneamente un apparecchio radio ricevente perfetto.

# prosa

## LA FIGLIA DI IORIO

Nel luglio del 1903, racconta Sodini, il Poeta si era rifugiato sulla spiaggia di Nettuno per lavorare tranquillo. Intendeva metter mano, con una elaborazione accuratissima a cui doveva servire la montagna di libri recata con sé, alle due tragedie, *Parisina* e *Stipsimondo Malatesta*, onde completare per naturale trasporto d'artista, anziché porre mano a uno di quei temi, ambedue li tralasciò dominato subitaneamente dal demone creativo che gli imponeva di dar vita immediata a un fantasma balenatogli qualche anno innanzi e risortogli ora, sulla riva tirrenica, allucinante imperioso solare: la figlia di Iorio, la creatura anante, vestita di rosso, cerchiata gli orecchi di grandi baccole d'oro, colmi gli occhi di terrore affannato, i capelli sciolti arruffati; inseguita da presso da una turba affocata di mietitori gridanti e vocanti lussuria e delitto, ebbri del vino di San Giovanni e del sole alto d'estate, quale era apparsa al poeta in un villaggio abruzzese, nella piazzetta di Tocco Casauria.

Con D'Annunzio era F. P. Michetti. Poeta e pittore chiesero chi fosse la donna spaurita e inseguita. E la folla paesana raccontò e commentò. Un fatto di cronaca nella cornice di credule superstizioni e di accesa fantasia tutta propria del paese pastorale che urgeva al poeta cantare e descrivere. La figlia di Iorio, fattucchiera e incantatrice, figlia di magaldi, magalia saputa di erbe e di sorti, capace di ogni m.a.e e peccato, mala femmina recata sulle biche alte di fieno dai voraci uomini imbestialiti, corrotta e corrompitrice, esalante aure di vizio e di sventura ovunque si recasse e apparisse.

Poi, per più anni, il fantasma era rimasto sommerso dalle grandi creazioni de *Luigi* e della *Nana* e di altre opere. Per riassurgere, quasi incubo, sulle rive d'un altro mare, a ispirazione altissima d'un poema in cui non già la maligna vita della peccatrice fosse tema e materia, bensì la sua nascosta anima capace d'amore e di sacrificio e di martirio. Già il Michetti la aveva immortalata nel suo grande e celebre quadro. Spettava ora al Poeta farla protagonista d'una tragedia corale pastorale, in cui tutto l'Abruzzo avesse vita e colore e profumo, e dove al contatto dell'amore dilagassero le atroci piaghe del male originario per trasformarsi in ebrietà di stigmati.

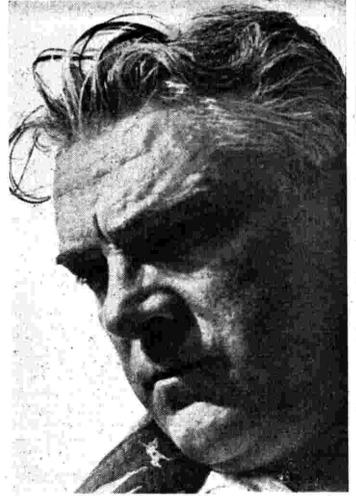
Posseduto dal motivo dominante, il Poeta si pose al lavoro e febbrilmente, in ventidue giorni, scrisse il poema: tremila versi. *La Figlia di Iorio*, spodestando *Parisina* e *Malatesta*, era nata. Cominciava poco di poi il suo glorioso viaggio. E' noto come Eleonora Duse dovesse interpretare Mila, almeno per qualche tempo, finché i suoi impegni con l'Estero glielo permettessero, mentre la grande Irma Gramatica avrebbe inizialmente (oh, bella umiltà eroica di quei tempi!) vestito i panni di Ornella per poi assumere la rossa veste di Mila sostituendo la Signora del teatro. Invece, ammalatasi Eleonora, toccò a Irma Gramatica l'onore di prenderne subito il posto. Virgilio Talli aveva letto segretissimamente il lavoro e si apprestava col suo grande amore a realizzarlo. La fortuna aveva riunito sotto la sua direzione una terna famosa: Gramatica, Ruggieri, Calabresi: cioè, quasi fatti a posta, Mila, Aliigi, Lazzaro di Roio. Aggiuntavi (non potendosi avere Giacinta Pezzana) la giovane e già bravissima Teresa Franchini, anche Candia della Leonessa si aggregò ai tre primi. Michetti dipingeva i costumi e i bozzetti, Rovescalli, Ferraguti, De Carolis lavoravano alle scene e ai fregi. Mirabile affanno totalitario di artisti, attorno al poema di cui tutta Italia conosceva soltanto il titolo e aspettava, fremendo, la realizzazione, mentre il Poeta, ultimato il suo compito, telegrafava annunciando che «partiva per la caccia alla volpe nella campagna romana».

La sera del 3 marzo 1904, al *Lirico* di Milano, il trionfo.

Da allora, innumerevoli le repliche nelle più diverse edizioni. Il soggetto è noto a tutti e par fino inutile riassumerlo: per la chiarezza basti dire che fin dal primo atto, mentre in casa di Lazzaro di Roio si dispongono con squisite rievocazioni tradizionali le nozze del pastore Aliigi, figlio di Lazzaro e di Candia, con Vienda; e le tre sorelle di Aliigi cantano frullano svariano nella grande stanza terrena, e arrivano le donne coi doni le offerte i simboli, e



Maria Melato.



Memo Benassi.

MERCOLEDÌ, 11 GIUGNO 1941-XIX - ORE 20,30

PRIMO PROGRAMMA

# LA FIGLIA DI IORIO

Tragedia pastorale in tre atti di GABRIELE D'ANNUNZIO

PERSONAGGI E INTERPRETI:

Mila di Codra: **MARIA MELATO** - Aliigi: **MEMO BENASSI**

Lazzaro di Roio	Aldo Silvani	La catalana delle Tre Bisacce	Lina Franceschi
Candia della Leonessa	Jona Frigerio	Maria Cora	Giulia Martinelli
Splendore	Tina Maver	Fermo di Nerfa	Giovanni Cimara
Favetta	Wanda Tettoni	Ienne Dell'Eta	Vigilio Gottardi
Ornella	Giulietta De Riso	Iona di Midia	Fernando Sollieri
Maria di Giave	Giliana Mazzoni	La vecchia dell'erbe	Dina Ricci
Teodula di Cinzio	Paola Dolfi	Il santo dei monti	Arnaldo Martelli
La Cinerella	Olga Ceretti	Un pastore	Gianfranco Bellini
Monica della Cogna	Mara Certini	Un altro pastore	Roberto Bertea Vitaliani
Anna di Bova	Ada Frei	Un mietitore	Leo Garavaglia
Felàvia Sésara	Ria Saba	Un altro mietitore	Mario Marradi

La turba — Il coro delle parenti — Il coro dei mietitori — Il coro delle lamentatrici

Regia di ALBERTO CASELLA



Giulietta De Riso.



Aldo Silvani.

tutto è aquarella limpido puro lillale e pastozio, l'entrata di Mila coi suoi rossori ed aurei embri di magalda produce l'effetto di un turbamento pieno di presagi. Inseguita dai mietitori, avendo spezzato l'incanto della cerimonia per trovare asilo, è dal core delle parenti e amiche vituperata. Lo stesso Aligi, per quanto sublimemente colpito da quell'apparizione, si dispone a cacciarla, alza sulla peccatrice la mazza per colpirla... Ma cade in ginocchio

*L'Angelo muto ho visto, che piangeva;  
che lacrimava come voi, sorelle,  
che lacrimava e mi guardava fisso...  
Mila di Costra, mia sorella in Cristo,  
donammi l'ardore dell'offesa...*

Da questo momento, quella che era ab intito una pagina pittorresca diventa altissima materia di tragedia. Quando noi sapremo che Aligi ha inconsciamente difeso e protetto, nella creatura di Cristo, proprio la femmina magalda per la quale, poche ore prima, suo padre Lazaro si è battuto con altri mietitori, presenteremo il dramma. Ma quanto bellezza, prima di giungere al sacrificio di Mila! Nessa pagina letteraria potrà mai superare la scena d'amore castissimo fra Mila e Aligi, sulla montagna di pastura, vigilante l'Angelo muto! Né spesso avvenne, dopo il teatro greco, che la nemesi si rivelasse così logicamente come nel triste destino incombente sulla tenera Ornella: la quale va per sposare Aligi, e perdona il suo, e, salvandolo, gli dà libertà e con essa il mezzo di alzare sul padre la sore!

Sorretta dal suo amore, Mila può ancora redimersi. Non le è valso il sacrificio promesso ad Ornella, di andarsene

*sa le bene la figlia di Iorio;  
e incamminata giù s'era  
l'anima sua, prida che tu  
venissi a vederla, innocente!*

ma le varrà il sacrificio del suo corpo, sulle fiamme, e più ancora quello del suo spirito, nel cuore di Aligi. Si accusa, la magalda, di aver lei stessa sospinto al patricio il pastore smemorato, per virtù dei suoi filtri. Sicché il tribunale di popolo grazia il figliolo e lei condanna. Ma più che la fiamma a cui si avvia, le brucia il grido di Aligi

*Oh voce di promessa e di frode!*

Si è illusa che egli non creda, si è illusa di restargli pura e colma di bene nel ricordo e nel cuore. Soltanto, volge l'incanto, comprende e apprezza il gesto della donna che sa innocente e che dà il conio gridando

*Mila, Mila, sorella in Gesù,  
io ti bacio i tuoi piedi che vanno!*

Portata al microfono, la tragedia dovrebbe, si, perdere assai del suo valore spettacolare (a cui, d'altronde, ben poco si presta il palcoscenico) ma per recuperarvi integralmente il suo maggior valore poetico e letterario. In certo qual modo, si pensa che debba essere il teatro, a prestare, in questa edizione radiofonica, dimentichi l'ascoltatore talune necessità visive e a lasci portare soltanto dall'inconfondibile armonia di quelle parole che più piaceranno al poeta. Laddove Aligi è sognante e rappreso nel suo gelido incantesimo notturno come un fiore nella brina. Laddove Mila canta le malinconie delle creature perdue e sperdute, anelanti a una redenzione che nasce dai profondi misteriosi abissi dell'anima. Qui vi è il poeta più che il drammaturgo. Più che alle folie di platea, parlerà egli nei suoi innumerevoli « adunato, ma a innumerevoli maggioranza di gente — giovane e vecchia, ingenua o colta — che nella sua casa, meditando o lavorando e ripensando, attende sul finire di ogni giorno una parola non quotidiana. E questo è il pregio della radio e quasi il conforto del poeta e di chi lo serve.

Interpreti principali: Maria Melato, Giulietta De Riso, Memo Benassi, Aldo Silvani.

ALBERTO CASELLA.

## L'EROE DI ANDORA

Radicommedia in due atti e tre tempi di Riccardo Marchi (Martedì 10 giugno - Secondo Programma, ore 21.15).

In un quieto paesetto chiamato Cocchia, presso il valico di Andora, vive il vecchio Simone. Simone è l'eroe di Andora. Come tale lo rispettano i grandi, lo ammirano i piccoli. Tutto è fantasia. Nascono così i poemi di grandi imprese: un uomo, invecchiando, racconta. I giovani imparano e invecchiano, invecchiano e narrano. E poi viene un poeta che scrive e canta un poema. I ragazzi at-

torno a Simone si esaltano e sentono nascere dentro di loro qualche cosa di immortale e di sacro che darà i suoi frutti domani. Questo è il clima psicologico in cui Riccardo Marchi svolge l'azione del suo dramma.

## DALLA PORTA DEL GIARDINO

Un atto di Minoretti e Carmagnini. Novità radiofonica (Giovedì 12 giugno - Secondo Programma, ore 20.40).

Corrado e Clelia — 38 anni in due — si amano ma... ma siamo nel '48, quando bisognava rendere conto di ogni più piccola azione ai genitori ai quali i figli si rivolgono con molta deferenza ma con poca confidenza chiamandoli rispettosamente « Signor Padre » e « Signora Madre ». E, quel che è peggio, i « Signori Genitori » non vanno affatto d'accordo: ripicche, piccoli urti. La felicità dei ragazzi sembra compromessa, e tanto più gravemente in quanto si scopre che Clelia ogni sera tra le nove e le dieci, ha un misterioso appuntamento. Con chi? Dove? Non si sa. La scoperta getta lo scompiglio nell'animo dei « Signori Genitori » ed anche in quello del futuro suocero che immaginava chissà quali cose misteriose avventura. Lasciamo intero alla commedia il compito suo, di svelare il mistero ai nostri ascoltatori.

## PRIMO AMORE

Un atto di Orio Vergani (Venerdì 13 giugno - Primo Programma, ore 22.10).

Siamo al tempo in cui viveva ancora, a Recanati, qualcuno che, nella lontana giovinezza, aveva conosciuto ed avvicinato Leopardi: la contessa Torri Pégari, detta anche la Contessina, benché sia ormai vicina agli ottanta. Essa è creduta — ed ha lasciato credere — di essere stata il primo amore del malinconico Poeta, ma in realtà fu una sua sorella maritata che ebbe col Leopardi un breve scambio di lettere rivelanti il platonico amore. Un professore, appassionato storiografo e raccogliatore di memorie leopardiane, quando ha dalla Contessina la confessione della verità, trova che tutto il suo lavoro di trent'anni è basato sopra una menzogna e si sente sconvolto, perchè la sua fama di studioso sarà terribilmente compromessa, giacché egli, per rispetto alla storia, avrà il coraggio di dire che ha sbagliato. Ma le argomentazioni della Contessina per giustificare quella bugia che poi divenne illusione di tutta la sua vita sono tali che, alla fine, anche il Professore è indotto a convenire che è bene tener segreta quella che a lui appare la più grande mistificazione letteraria del secolo.

## VARIETÀ

Per gli autori di riviste il mondo non è quello che noi vediamo, ma un grande palcoscenico dove, volta a volta, compaiono le ballerine in puntino e, fra squilli apocalittici, le subrette discendono le scale d'oro recando in capo il diadema e sulle spalle mantelli di ermellino e piume di struzzo. Il sole nasce dai fari dell'ultima galleria e la luna si ottiene con un riflettore celato dietro le quinte. Tutti sono contenti, tutti sono allegri. Parlano e ogni tanto, si esprimono cantando canzoncine che poi riprendono tutti insieme in coro. In uno di questi regni favoleggiati, il « Regno dell'Amore », le cose si stanno mettendo male. Una crisi ministeriale minaccia di scoppiare e di mandare in rovina ogni cosa. Perciò viene l'urgenza riunito il Consiglio dei Ministri e alla riunione, fra il Ministro degli Affari Passionali e quello degli Affari Sentimentali, riescono a prendere posto Nelli e Mangini che, in qualità di inviati speciali, raccogliano materiale sufficiente per scrivere la loro rivista. « L'amore non è più di moda », che verrà trasmessa domenica 8, alle ore 20.40 sul Primo Gruppo.

Di altra natura è « Retrosena » di Riccardo Morbelli. Il direttore di una stazione Radio, mentre è in lotta con i telefoni per certi spostamenti di programmi, è interrotto nel suo lavoro da mille persone che cercano di lui. Non ultima si presenta la direttrice di un collegio che, accompagnata da numerose educande, chiede di poter visitare la Stazione. Il direttore deve, suo malgrado, accondiscendere ed accompagnare tutto l'educandato attraverso le sale di prosa e gli auditori. Ed in ogni sala si svolge un quadro, visto naturalmente con gli occhi dello spettatore che assiste ad una rappresentazione dietro le quinte. « Retrosena » è programmata sul Primo Gruppo alle ore 21.45 del giorno 12.

La sera del 14 (Secondo Gruppo) verrà replicata la simpatica rievocazione di Vittorio Metz « Le pie-

tre di piazza Navona ». Riappariranno al microfono personaggi illustri quali il Bernini e il Borromini e riecheggeranno vecchie canzoni popolari: altercazioni, serenate a dispetto e romanze che forse ancora oggi avrebbero il potere di far dischiudere le finestre di qualche bella svedesga;

Bella quanto te fece mamma tua credo che stede un anno a ginocchione e poe messe l'angeli a pregare bella l'avessi fatto come er sole.

Poi te mamò da Cupid'amparane e l'imparassi il versè d'amore e quanto cominciasci a compitare venissi bella e m'arubassi er core...

Canzoni gale come « Bravo Pippò » e « La vita da signora »; canzoni disperate e pervase da un grottesco stridente, come questo canto della malavita che usciva dalla grata di una prigione:

A tocchi a tocchi una campana sona.

Li turchi so arrivati a la marina chi chià le scarpe rotte le risola: io me l'ho risolata stamattina.

Come te poso amà?

Come te poso amà?

S'esco da sti cancelli quarchiduno me l'ha da pagà...

Bella, serena, con « tre fontane inbarbate » e « una guja che pare una sentenza », piazza Navona ride al sole romano. E da una finestretta dei piccoli palazzotti circostanti si attende che s'affacci Giacomino Belli a cantare:

E' mejj assai Piazza Navona mia e dde San Pietro e dde Piazza de Spagna...

**MAMMA TRANQUILLA E BIMBO CONTENTO**

LEGGERA. SOFFICE  
AMPIA. LA MANTELLINA  
PIRELLI, MODELLO 2000A.  
È ASSOLUTAMENTE  
IMPERMEABILE. ROBUSTA  
COMODA; PRATICISSIMA.  
È OFFERTA IN  
ELEGANTI COLORI.

ELEGANTE NEL  
TAGLIO E DI  
DURATA ECCEZIONALE.

**MANTELLINE**  
**Pirelli**  
mod. 2000A

# Le cronache



A cacciata degli anglo-greci dall'isola di Creta può considerarsi il più grave della lunga serie di insuccessi finora subiti dalla Gran Bretagna. Non soltanto per le gravissime perdite di unità navali, uomini e mezzi, e per l'eccezionale valore strategico dell'isola posta a controllo del Mediterraneo Orientale, ma per il modo come la vittoria dell'Asse è stata conseguita e per il significato che essa assume nei riguardi delle future operazioni. La battaglia di Creta ha dimostrato l'assoluta impossibilità, da parte della flotta inglese, di resistere alla preponderanza aerea italo-tedesca per impedire lo sbarco e l'occupazione di una grande isola saldamente presidata e difesa da truppe terrestri.

Per la prima volta nella storia militare d'ogni tempo, una potentissima flotta non è stata capace di garantire il possesso di un'isola contro chi muoveva all'attacco senza disporre di ugual numero di navi da guerra, ma con mezzi modernissimi, impiegati con straordinaria efficacia e meticolosità, sovvertendo ogni precedente esperienza bellica. Questo fatto nuovo eserciterà senza dubbio una profonda influenza sull'ulteriore sviluppo del conflitto: la conquista di Candia ha già dimostrato quale delle due superiorità, quella navale degli inglesi e quella aerea dell'Asse, avrà in definitiva la prevalenza.

L'impresa ha enormemente impressionato l'opinione pubblica mondiale colpendo alle fondamenta il prestigio britannico. Invano la propaganda di Churchill, dopo aver insistito sull'importanza del possesso di Creta e di aver assicurato che sarebbe stato mantenuto con ogni sacrificio, ha poi cercato di contraddirsi minimizzando il valore bellico dell'isola considerata fino a ieri, da Londra, l'antemurale per la difesa dell'Egitto e della Palestina.

Le varie fasi della memorabile conquista sono state descritte giorno per giorno con tempestività e larghezza di particolari dal «Giornale radio» dell'Ear, mettendo soprattutto in rilievo il contributo dato dalla partecipazione italiana, sia con l'arma aerea che con le truppe di sbarco. Le nostre forze, che iniziarono lo sbarco nella baia di Sitaia la sera del giorno 28, dopo due ore già avevano dislocato a terra uomini e materiale. Nella notte stessa i soldati italiani prendevano contatto con gli elementi nemici, travolgendoli e iniziando la marcia di penetrazione attraverso un terreno aspro e difficile per la natura montuosa e la povertà di strade. Essi hanno assolto un duplice compito: avanzare a nord lungo il litorale per occupare le insenature e congiungersi con le forze tedesche operanti sotto Candia, e puntare a sud sulla costa meridionale per precludere agli inglesi anche quegli approdi. Il giorno 31, con perfetta sincronia, è avvenuto il congiungimento delle Forze italiane e di quelle tedesche, saldando l'anello intorno agli avversari che, ormai sbandati, erravano nelle zone interne dell'isola. Gli stessi comunicati inglesi hanno riconosciuto la gravità delle perdite subite dalla flotta e dall'esercito britannici.

All'indomani della grande vittoria dell'Asse, i Condottieri delle due Potenze alleate si sono incontrati al Brennero, alla presenza dei rispettivi Ministri degli Esteri. Le conversazioni, durate complessivamente cinque ore, si sono svolte nello spirito

della più cordiale amicizia e si sono concluse col completo accordo sui punti di vista dei Capi di Governo italiano e tedesco. Il nuovo incontro tra il Duce e il Führer è considerato da tutta la stampa internazionale di capitale interesse per la futura condotta della guerra in quanto ha permesso di esaminare la situazione politica e militare derivante dalle vittorie conseguite finora dall'Asse e di trarne le conseguenze per l'azione futura.

Dal 23 maggio gli ascoltatori della Radio tedesco hanno ed avranno per tutto il periodo estivo la scelta fra tre programmi e precisamente: il programma del Reich che inizia alle ore 5 antimeridiane e si conclude alle ore 2 di notte; la trasmissione di musica leggera e da ballo fatta dalle stazioni di Lussemburgo, Weichsel (Vistola) e Alpen (Alpe) che viene effettuata ogni giorno dalle 20.15 alle 22 ed è destinata a dare un po' di svago e di allegria ai soldati; ed infine il programma della *Deutschlandsender* con musiche orchestrali, operistiche e da camera che si svolge dalle 20.15 alle 22. Per il periodo estivo si effettuano inoltre dalle 18 alle 20 alcune trasmissioni di carattere d'attualità con brevi intermezzi musicali. In queste trasmissioni vengono anzitutto commentati ed illustrati gli avvenimenti politici e militari del giorno. Il notiziario di guerra e la cronaca politica vengono tramessi ogni sera; nella cronaca politica Hans Fritzsche polemizza con gli avversari della Germania nazional-socialista. Ogni settimana vengono poi messe in programma tre conversazioni su argomenti di carattere militare, affidate alla competenza del contrammiraglio Lützwitz, del generale d'aviazione Quade e di altri esperti. Il programma estivo continua a comprendere il concerto popolare tedesco e la rubrica intitolata «Il nostro scritto» che consiste nella recitazione di poesie e nell'esecuzione di composizioni di pregio. Un concerto trasmesso dal porto di Amburgo viene irradiato ogni domenica. Notiamo ancora tre trasmissioni d'apertori: «Varietà musicale», da Francoforte, «Un po' per ciascuno» e «Musiche viennesi». Il programma estivo comprende anche delle novità, come la rubrica intitolata «Dai giorni al paese» consistente in trasmissioni di spettacoli eseguiti sulle varie fronti ed irradiati anche per gli ascoltatori dell'Interno. Queste trasmissioni avranno luogo ogni tedesco si esibiranno per i combattenti dislocati sulle sponde dell'Atlantico, nel Governatorato Generale, sui confini delle regioni polari e in terra africana. Varietà di climi e di paralleli. Anche i soldati saranno portati al microfono perché le loro voci giungano ai familiari. Un programma variato e pieno di interesse che segnaliamo anche ai nostri ascoltatori.

Ha ottenuto un grande successo alla radio, tempo fa, il Dreigroschenoper (l'opera di quattro soldi) Kurt Wildt, ma pochi sanno che lo scenario del lavoro è stato tratto da un lavoro degli inizi del XVIII secolo, che segna una data nella storia della musica. In quel tempo non vi era a Londra altro teatro musicale che l'opera italiana e tutta la città trascorrea le sue serate alla «Royal Academy» a deliziarsi davanti a sirenieri che cantavano in una lingua incomprendibile le vicende di personaggi sconosciuti. Però, l'Opera dei mendicanti ebbe un grandissimo successo sin dalla sua prima rappresentazione in un teatrucolo di sobborgo nel febbraio del 1728. Gli eroi di quest'opera dei poveri, al contrario di quanto avveniva nell'opera dei ricchi, erano familiari agli spettatori. Ma ciò che contribuì maggiormente al successo fu che — come è ancora repola nelle nostre riviste — le arie cantate erano autentiche canzoni popolari, arie in voga. L'autore

## Ricordiamo

che la legge prescrive l'obbligo per tutti gli abbonati alle radioaudizioni di notificare, entro venti giorni, il loro eventuale cambiamento di indirizzo al competente Ufficio del Registro. Chiunque trascuri di fare tale comunicazione incorre nelle penalità previste dalle vigenti disposizioni di legge. Se il Vostro attuale indirizzo è diverso da quello che figura nel Vostro libretto di iscrizione alle radioaudizioni, provvedete a darne subito comunicazione all'Ufficio del Registro competente.

della musica, il tedesco J. Chr. Pepusch, si era limitato a scrivere un'introduzione piena di spirito, il cui tema nascondeva un'intenzione satirica e ad armonizzare le diverse melodie. Il pubblico cominciò a disertare la «Royal Academy» per affollarsi nel teatrucolo di «Lincoln's Inn Field», e Haendel che la dirigeva sin dal 1720, fu costretto a chiudere le porte. Quindi l'Opera dei mendicanti — che è stata ridotta e diffusa per radio — ha un doppio interesse dal punto di vista musicale: è non soltanto il primo abbozzo di opera comica in Inghilterra, benché di autore tedesco, ma è ad essa che dobbiamo il Messia, perché Haendel, chiuso il suo teatro, si dedicò al famoso oratorio.

Fco Belcari nacque a Firenze nel 1410 e fu un uomo di grande pietà. Si avviò piuttosto tardi allo studio delle lettere ed entrò come scrivano presso la Basilica di San Lorenzo al Monte. Occupò in seguito varie cariche pubbliche e fu chiamato a Medici, tanto che dedicò a Cosimo il Vecchio ed a Lorenzo il Magnifico alcuni suoi scritti. Morì nel 1484 e fu sepolto nella sagrestia di Santa Croce. Autore in prosa e poesia è ricordato soprattutto per le sue rappresentazioni sacre, di abile costruzione drammatica e di serena ispirazione. La sua Rappresentazione e festa di Abramo e di Isacco, eseguita nel 1449, non si limita a seguire il racconto biblico, ma lo arricchisce di particolari realistici che lo portano su un piano umano e teatrale. Invece San Giovanni Battista nel deserto è di completa invenzione e narra di un fantastico incontro tra San Giovanni e Gesù nel deserto, quando il Redentore tornava dall'Egitto con Giuseppe e Maria. L'incontro di due fanciulli che saranno gloriosi. Le principali scene di questi significantissimi lavori sono state diffuse.

Nella vita le piccole cose occupano un posto molto maggiore che le grandi. I passatemi della famiglia Durambold, una nuova serie radiofonica, si rivelerà davanti all'ascoltatore una famiglia di gente modesta, media borghesia in tutta l'estensione del termine, alle prese con l'esistenza prima di qualunque grandezza. Durambold è un marito come ce ne sono milioni, e sua moglie è una di quelle donne che vengono spesso definite come geniali, ma in somma un po' di arie nostalgica della famosa gaudoliana famiglia De Tappeti.

Vedere continuazione  
Cronache a pag. 30



# Nelle vetrine di Galleria Colonna

I DISEGNI DI MIRKO BASALDELLA

All'osservatore superficiale verrebbe facile di avvicinare il modo grafico e immaginativo di Mirko a quello dei manieristi veneti del settecento: il suggerimento si riferirebbe ai nomi tirati in ballo così a sproposito, ogni qualvolta dal temperamento contemporaneo si sprigionano alcune gemme che, attingendo alla linfa della regione in cui nascono, non possono ramificare e fiorire secondo il giusto, il canone e la fantasia che questa regione ha sempre prodotto. Non giustificare la vena di Mirko alla stregua di questo rapporto, sarebbe negare la profondità di atmosfera dei moderni lombardi, l'asciuttezza e lo scarnimento di alcuni toscani, la solenne positività dei pittori di Roma, e il sensualismo coloristico di alcuni napoletani di oggi.

Dunque, che Mirko arziggi al Tiepolo o al Guardi o al Magnasco, nulla di scandalistico che per i timorati; quei timorati che al solo sentore di culturale riferimento volgono gli occhi altrove, inibendosi anche un attimo di più attenta penetrazione di quel fenomeno: in definitiva proibendosi di rendersi conto del proprio errore, e cioè di valutare fino a che e in qual modo quel fenomeno culturalistico sia rivissuto.

Per Mirko basti guardare come risorga l'immagine di « Manon Lescaut » già famosa per linee e aspetti quale fiori dalla fantasia di Prevost, e le due giovani in « Finestra », quali sono create dalla fantasia del commediografo Tito Marrone. Al posto di una nervosa e faticosa plastica della prima e delle cordiali immagini delle seconde, qui ritro-



viamo piene forme di una sensualità severa e contenuta, mossa da quel sentimento del fatto umano che appunto ai veneti si eleva, e a Mirko accostati, manca o è espresso con un moto formale. Ecco ciò di cui appunto Mirko si appropria: di quella vena di interiorità talvolta gentile, talvolta ampia respirata ma sempre pensante che alla grafia veneta settecentesca sfuggiva, presa come era nell'impeto esaltativo delle forme o dal fuggevole guizzo del colore.

Il tratto nei suoi disegni? Mai evasivo né ornamentale; seguito come filo che tessa stoffe e vesta membra chiudendo e carni e aria; irrequieto, divoratore di spazio fin che non sia pago di una architettura, barocca forse ma di una cadenza classica e musicale; dosato e pausato come un motivo che si alleggerisca nelle lontananze creando prospettive e che si rafforzi nei primi piani creando quinte e colore; tratto che non spezza la sua follia per non rompere l'incanto dell'immagine e che si trattiene solo ai margini della evocazione sol perché si sente placato e concluso nel tema.

Guardate con quale fuggevole grazia e malizia contrappunta i rimandi delle luci e delle ombre or-



Arturo Marpici, illustre scrittore e valoroso giornalista, attualmente alle armi col grado di tenente colonnello, ha illustrato per radio, con nobili e commoventi parole di presentazione, i pittoreschi canti della IV Armata, genuine espressioni dell'anima dei nostri combattenti, eseguiti, la sera di domenica 1° Giugno, da cori di soldati appartenenti a questa grande e gloriosa unità.

nando il clavicembalo che illustra un concerto di Backaus impostato su musiche di Bach, di Brahms e di Schumann, e sul cui piano luminoso si stendono in aperta composizione montante i vari strumenti del tempo. Osservatelo, questo segno, alla chiara luce diffusa, placida e rarefatta, come di primaverile meriggio marino che accarezza la scena di un atto di Chiarelli: « Le trippie alla marinara », dove con la tinta si confonde e si rapporta, in quella più ritagliata che stacca e apre i piani della scena de « I quattro rusteghi » di Wolf Ferrari. La mano lo traccia sempre vissuto e nervoso, evocatore vuoi di poetiche realtà che di cerebrali divertimenti astratti. E' così che si ingegnerà a scompare i tradizionali montaggi dello scenario della « Sonnambula » in un patetico lembo di terra arcadica, nel cui ruscello si specchieranno le mutevoli luci del cielo, o si addenserà come velo d'ombra sul volto degli « Innamorati » di Goldoni, proiziando le emozioni dell'animo perché si rivelino nella loro deliziosa efficacia. Deliziosa, abbiamo detto, ma è inesatto. Qui, in questi volti, più che

altrove, affiora il gusto dello psicologo che abbiamo detto muove la ricerca decorativa di Mirko e affiora e incide, creando quelle perplessità, echi di sentimento, che sembrano ogni tanto il suo colpo di arresto nella briosa festa del segno e creano pause ferme nella mutevole vibrazione della luce. Queste pause, questi colpi di arresto sono appunto, per noi, la sua attualità.

Questi « Innamorati » fra uno scenario veneto che quasi pare estraneo e superfluo commento al loro caldo e muto abbandono, presentano questa pausa nella sua più piena eloquenza. Stesura larga di piani, sobrietà di particolari, assenza di capricciosità del segno concorrono a rendere più palese l'umano di tanto raccoglimento. E gli stessi caratteri con cui è presentato il programma, che altrove sembrano un proseguire, un dilagare nel foglio del volubile raccontatore della penna, qui si restringono intorno al tema a mo' di cornice. Il senso stilistico del foglio non poteva esser portato in modo più unitario.

ATTILIO CRESPI



IL CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'« E.I.A.R. ». — Fotografia del sig. Alessandro Masteno, di Cerea (Verona). Premio L. 100. Il Concorso è permanente.

**CRONACA  
FOTOGRAFICA**DELLE  
TRASMISSIONI  
DI PROSA  
DELL' « EIAR »

« La vincita », un atto di Guido Ammirati - Da sinistra a destra: Guido De Monticelli, Silvio Rizzi, Adriana De Cristoforis, Ada Cristina Almirante, Nella Marcacci.



« I Quattro nella notte », un atto di E. Bernareggi. G. Verdiani, S. Rizzi, W. Tincani, G. De Monticelli, C. Annicelli.



« La fiaba », un atto di Kurt Goetz - A sinistra: Stefania Piumatti, Guido De Monticelli, regista dott. Masserano Silvio Rizzi, Guido De Monticelli, Stefania Piumatti,



Silvio Rizzi. - A destra: il Corrado Annicelli.



« La ragazza della giostra », un atto di Enrico Bassano. C. Annicelli, A. De Cristoforis, S. Rizzi, G. De Monticelli.



« La ragazza della giostra », un atto di Enrico Bassano - Da sinistra a destra: Gino Leoni, Silvio Rizzi, Sandro Parisi, la bambina Gabriella Colombo, Guido De Monticelli, il bimbo Guido Diddi, Adriana De Cristoforis, Luigi Grossoli, Corrado Annicelli.



« La ragazza della giostra », un atto di Enrico Bassano - Da sinistra a destra: Luigi Grossoli, Franco Lelio, Gabriella Colombo, Silvio Rizzi, Adriana De Cristoforis, Corrado Annicelli, Guido De Monticelli, Sandro Parisi, Nando Gazzolo.

# STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

## MUSSORGSKI E IL SUO CAPOLAVORO

Nel giugno del 1875, Mussorgski, in una lettera al pittore Ilya Repin, scriveva fra l'altro: « Voglio rappresentare il popolo; quando dormo me lo vedo davanti, quando mangio vi penso, quando bevo mi riappare continuamente innanzi di me nella sua interezza grande, senza trucchi, senza orpello di sorta ». E già alcuni anni avanti aveva scritto all'amico Stasov, il notissimo critico che fu detto il padre della musica russa, le seguenti parole: « Nella folla, come nell'individuo, c'è sempre qualcosa di sottile e d'impalpabile che non è stato riconosciuto né osservato da alcuno. Notarlo, studiarlo con la lettura, l'osservazione, l'impressione — in altre parole, nutrirsi dell'umanità, specie di dieta salutare che è stata negletta — ecco, in che consiste il problema dell'arte ». Ed ecco in sintesi l'essenza, il carattere, il colore — la ragione, si potrebbe aggiungere — dell'arte di Mussorgski.

Quando l'autore del *Boris* era giovinetto scrive il Rimseman nel suo interessante profilo del famoso musicista russo — in Russia durava ancora la servitù con tutte le sue enormità. Nell'opinione comune il contadino era una cosa, e nella migliore ipotesi, una bestia da lavoro. Un contadino si vendeva e si comprava come un sacco di grano o un cavallo da tiro; nessuno ammetteva che avesse un'anima. Quell'anima di cui il Mussorgski era andato amorosamente alla ricerca e che trovata come l'aveva intuito e sentita, divenne la luce della sua passione, la materia di tutta la sua opera musicale.

Il Mussorgski era nato artista e musicista. Era stata sua madre ad impartirgli le prime lezioni. Ma prima di queste egli già improvvisava. A sette anni suonava egregiamente le opere minori di Liszt e le sue esibizioni nei concerti della casa paterna raccoglievano il fervoroso consenso di tutti gli intervenuti. Il papà di Modesto Mussorgski che, pur senza essere un musicista, adorava la musica, fu indotto da questi saggi a provvedere perché il suo figliuolo potesse avvantaggiarsi di una più nobile educazione musicale e, trasferitosi a Pietroburgo, affidò il figliuolo alle cure di un tal maestro Herke che vi godeva gran fama di pianista e di ottimo insegnante di cembalo. Naturalmente tutto ciò a puro scopo, come dire?, sportivo, perché per i nobili — e i Mussorgski, benché decaduti economicamente, facevano parte della vecchia nobiltà russa — non era concepibile che si potesse pensare alla musica con intendimenti professionali.

Diffatti il giovinetto fu avviato alla carriera militare. Ma il tenentino non fece per ciò divorzio con la musica che continuò a coltivare con viva passione, sì che un bel giorno gittò all'aria le spalline per dedicarsi completamente all'arte che aveva adorato sin da bambino. Aveva già fatto la

conoscenza del Rimski Korsakow, del Cui, del Balakirew, del Dargomycki, del Borodin e del Stasov che doveva diventare più tardi Direttore dell'Imperiale Pubblica Biblioteca di Pietroburgo, tutti frequentatori di quella specie di cenacolo che il Balakirew aveva creato intorno a sé e dove si facevano della musica e discussioni a tutto spiro e che il Rimski Korsakow chiamava spiritosamente « seminario pratico di anatomia musicale ».

Che tutti gli amici di quel tempo siano stati sempre fedeli! ad Mussorgski, specie quando questi fu più bisognoso di aiuti e di conforto, non può proprio dirsi, ad eccezione del Rimski Korsakow, ma soprattutto dello Stasov che in un certo momento, all'epoca del *Boris*, respinto e quasi deriso, fu quasi l'unico a restare veramente a fianco del lettore. Perché un lettore, con la sua arte e con le sue idee innovatrici, fu davvero l'autore del *Boris* e della *Kovancia*. Ma occorreva la sua morte perché egli vivesse.

Non faremo l'elenco delle composizioni che precedettero il capolavoro: tutte personali, suggestive e vibranti di quello spirito che era il riverbero dell'anima del musicista. Quando compose il *Boris*, il Mussorgski era un modesto impiegato nella Divisione Forestale del Ministero così detto dei Beni Erariali con una mole di lavoro di cui il musicista — ma bisogna pur mangiare! — non aveva tempo di lagnarsi per tutto il tempo prezioso che gli rubava. Tutte le ore, i minuti che gli restavano liberi li dedicava alla sua opera. Con frenesia, disperatamente. « Non era laborioso — scrive lo Stasov — era semplicemente instancabile ».

Compiuta che fu, l'opera fu presentata al Comitato d'arte del Teatro Imperiale che... si affrettò a respingerla. La novità della musica incosciuta non poteva aspirare, il per il, a un migliore accoglimento! Il Mussorgski s'accacciò per un po'. Ma lo sconforto non durò molto e ritornò poco dopo alla sua opera, rielaborandola, aggiugnendovi delle scene, posponendone altre, modificando dei quadri. E cominciò a farla sentire, per intere serate musicali, a pezzi frammentari che suscitavano l'ammirazione di quanti vi assistevano.

A poco a poco, le notizie del *Boris* arrivarono alle sfere ufficiali. E il regista-capo del Teatro Imperiale, Kondratiev, si decise a far rappresentare per la sua beneficenza — aprile del 1873 — alcune scene dell'opera: l'atto polacco e le scene dell'osteria — riportarono un successo enorme con la conseguenza di un banchetto in casa di Rimski Korsakow che brindò al successo integrale del *Boris*, augurio che si avverò un anno dopo. Ma fu merito soprattutto d'una donna, la cantante Platonowa, che si era battuta fieramente, con tutte le risorse di cui disponeva, perché l'opera andasse in scena al Teatro Imperiale.

L'esecuzione da parte di tutti era stata eccellente e il *Boris* riportava un successo grandissimo. Qualcuno disse, è vero, che il *Boris* non era che una vergogna artistica. Altri, lo Stasov, invece, che Mussorgski poteva collocarsi accanto a Shakespeare e Beethoven. Ma, nel complesso, tutta la critica togata, stroncò fieramente il lavoro. Laroche, uno dei critici che godeva della più ampia autorità, dopo aver accennato al carattere dilettesco del lavoro, soggiungeva che l'autore apparteneva a quel gruppo di Russi contemporanei che han più libertà di istinti che conoscenza, capacità e cultura, rinfacciando all'autore tutte « le balordaggini, le volgarità e le cacofonie » di cui l'opera era colma. E lo stesso Cui, del famoso gruppetto dei Cinque, non aveva risparmiato i suoi strali velenosi.

« Insomma — chiosa argutamente il già citato biografo del Mussorgski — per il *Boris* si era verificato ancora una volta il caso, non rarissimo, d'altronde, che in cospetto d'un'opera d'arte novatrice, il grosso pubblico mostrasse più gusto e discernimento che i giudici competenti e la stessa ditta ».

E dopo quelle quattro o cinque rappresentazioni, che erano state trionfali, del *Boris* non si parlò più. Ci vollero quarant'anni perché l'opera andasse incontro alla sua vera e completa rivincita e fosse riconosciuta in tutta la sua grande bellezza. Ma l'autore era già morto da un pezzo, quasi di fame e di inedia, nell'ospedale dove, la sera avanti la sua morte, era stato raccolto pietosamente.



**N** episodio singolare della Vostra vita può divenire l'argomento di un film originale di grande successo. Partecipate al concorso **GI.VI.EMME - ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO**

1° premio L. 10.000 - 2° premio L. 5000

**"IL FILM DELLA VOSTRA VITA,"**  
concorso per una trama di vita vissuta

è organizzato per la Cipria-crema

**VELVERIS**

la cipria che ringiovanisce la pelle

che sarà messa in vendita dalla

*N. V. e m me*

**DOMENICA 15 GIUGNO**  
ALLE ORE 20,40  
la prima trasmissione della serie  
**"IL FILM DELLA VITA"**  
organizzata per il concorso

Leggete sull'ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO il regolamento.

SABATO 14 GIUGNO 1941-XIX - ORE 20,30

STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA

## BORIS GODUNOV

Dramma popolare in quattro atti

Parole e musica di

M. P. MUSSORGSKI

Interpreti:

RINA CORSI - FRANCESCA DE ANGELIS  
UMBERTO DI LELIO - ARMANDO GIANNOTTI  
LUCIANO NERONI - GIUSEPPE NESSI - VITTORIA PALOMBINI - TANCREDI PASERO - RENZO PIGNI - GIUSEPPINA SANI - GIULIETTA SIMONATO - GIUSEPPE VALDENGO - ALESSANDRO VESSELOVSKY - NATALE VILLA

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

ARMANDO LA ROSA PARODI

Maestro dei cori: BRUNO ERMINERO

**PIU' aceti!** POTETE DIVENTARE PIU' ALTI  
STAVO E  
AVANZATA NUOVO METODO  
PREZZO L. 18 MILIA. ASSERVI-ESITO GARANTITO  
RIFORNIZIONE E DOCU-  
MENTAZIONE GRATUITA. **UNIVERSAL** BRESCIA  
CAS. POST. 252/d

# UNA ECCEZIONALE INCISIONE FONOGRAFICA DELLA CETRA

## LA FORZA DEL DESTINO DI GIUSEPPE VERDI

**P**rima industria fonografica italiana che abbia registrato musiche di autori italiani contemporanei, che abbia valorizzato i giovani solisti italiani di strumenti e che nel campo lirico abbia inciso le voci di giovanissimi artisti italiani prima che gli stessi raggiungessero le più alte vette dell'arte, la Società Cetra, proseguendo nel suo programma ben definito di creare un'industria fonografica nazionale indipendente da qualsiasi influenza straniera, ha dato un nuovo e bellissimo saggio della sua capacità organizzativa ed artistica con l'incisione de La forza del Destino. Omaggio migliore al genio di Verdi, nel quarantennio della sua morte, non si poteva desiderare.



Maria Caniglia.

La Cetra si è accinta alla complessa impresa forte dell'esperienza fatta con l'incisione di tre al-



Il Maestro Gino Marinuzzi.

tre opere, *Alfidiamo alla Norma, alla Turandot ed alla Lucia di Lammermoor, che incisero negli anni precedenti al conflitto, hanno autarchicamente arricchito la Discoteca nazionale.*

La celebrazione del centenario della morte di Vincenzo Bellini ha segnato una fausta data per l'attività della Cetra che, in quell'occasione, ha ottenuto il suo primo successo nel campo della lirica operistica con l'incisione della Norma. Concertata e diretta dal maestro Vittorio Gui, interpretata da Gina Cigna, Ebe Stignani, Adriana Peris, Tancredi Pasero, Giovanni Breviario ed Emilio Renzi, cioè dal migliore complesso artistico del momento, la Norma fu accolta dal pubblico dei discoli con grande simpatia e lusinghieri furono i commenti degli appassionati di musica riprodotta, dei tecnici e dei critici competenti in materia.

Forte del primo successo ottenuto, la Cetra, sempre valendosi delle eccellenti masse orchestrali e corali dell'Elar, ha inciso nel 1938 la Turandot di Giacomo Puccini, che fu concertata e diretta dal maestro Franco Ghione ed ebbe interpreti di grande fama quali: Gina Cigna, Magda Olivero, Francesco Merli, Luciano Veroni, Afro Poli, Gino Del Signore e Adolfo Zagonara. Il capolavoro puccini-



Ebe Stignani

niano ebbe fortuna anche maggiore della precedente incisione della Norma e pertanto la Cetra si sentì incoraggiata a continuare nel cammino intrapreso ed ha inciso, nel 1939, la terza opera completa: Lucia di Lammermoor di Gaetano Donizetti, con la concertazione e la direzione di Ugo Tansini e l'interpretazione di Lina Pagliughi, Giovanni Malt-



Galliano Masini.



Tancredi Pasero.



Carlo Tagliabue.



**automatismo**



Le moderne condizioni di vita richiedono che l'attrezzatura degli uffici sia tale da consentire rapidità di movimenti, economia di spazio, chiarezza e semplicità di disposizioni. La tecnica moderna è venuta incontro a tali richieste risolvendo i diversi problemi per mezzo di macchine automatiche: telefoni, dittafoini, macchine scriventi. Su questa linea doveva mettersi anche l'apparecchio radio, indispensabile in un ufficio d'oggi; vi ha provveduto la Fimi con la creazione di un apparecchio automatico, piccolo, potente, semplicissimo, adatto tanto per essere, posato sul piano del tavolo quanto per venire appeso alla parete.

**SUPERETERODINA A 5 VALVOLE**

IN NERO - TIPO M  
L. 1 2 0 0

mod. **547**

**S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO 10 MILANO**

EIAR

## CONCORSO SPOSI

Fra tutti i partecipanti al Concorso Sposi verranno sorteggiati:

**Un Primo Premio di L. 50.000** (in B. d. T.)

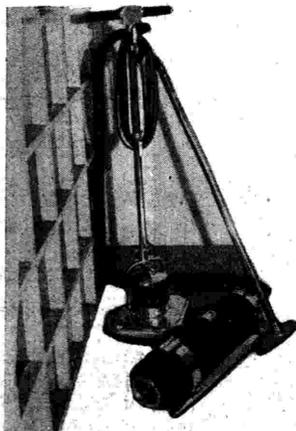
30 altri premi da scegliere fra oggetti del valore di circa L. 5000 ciascuno di particolare interesse per la casa o per l'economia domestica

**Premio N. 18**



Mobile-bar di lusso corredato di specialità della **STOCK COGNAC MEDICINAL** Soc. An. con servizio di bicchieri per dodici persone. La gioia vostra e dei vostri ospiti.

**Premio N. 29**



**ASPIRAPOLVERE**  
«Asciugapelli».

**LUCIDATRICE**  
ed altri apparecchi elettrodomestici per un valore complessivo di **L. 5000.**

piero, Giuseppe Manacchini, Muzio Giovagnoli e Luciano Neroni.

Lo stato di guerra ha sospeso momentaneamente altre iniziative allo studio, ma non ha arrestato la produzione operistica della Società la quale ricorrendo il quarantesimo anniversario della morte di Giuseppe Verdi ha deciso di partecipare alla celebrazione nazionale incidendo La forza del Destino.

Superando non lievi difficoltà dovute anche all'attuale momento, la Cetra ha realizzato l'incisione dell'opera completa, senza arretrare davanti al grave onere finanziario a cui andava incontro, onere che non potrà essere ammortizzato se non in molti anni. Ha concertato e diretto l'esecuzione il maestro Gino Marinuzzi, riconosciuto come uno dei migliori interpreti della musica verdiana. Il complesso artistico che ha preso parte alla incisione di quest'opera può essere considerato veramente eccezionale: infatti Maria Coniglia, Gaetano Masini, Ebe Stignani, Tancredi Pasero, Carlo Tagliabue sono fra i migliori artisti che vanta oggi l'arte lirica italiana. All'esecuzione hanno partecipato la grande Orchestra e il Coro dell'Eiar, due complessi che per affiatamento e alte qualità dei componenti hanno posto tra i primi organismi musicali italiani. Istruttore dei cori è stato il M<sup>o</sup> Bruno Erminero. La registrazione è stata curata personalmente dall'ing. Federico Anton assistito dal comm. Bonaventura e dal tecnico del suono signor Italo Sacchetto. L'incisione ha avuto luogo nel Teatro dell'Eiar di Torino, acusticamente adattato secondo tutte le moderne esigenze della tecnica spettroeltrica.

In questo magnifico teatro, la Cetra ha convocato, nel pomeriggio del 29 maggio un gruppo di giornalisti per farli assistere all'epilogo dell'incisione, cioè all'esecuzione del terzetto finale de La forza del Destino.

Ricevuti dai Dirigenti della Cetra, i giornalisti sono stati accompagnati anzitutto alla visita agli impianti predisposti per la registrazione, impianti che furono illustrati da tecnici competenti, poi hanno preso posto in un palco per assistere all'esecuzione del terzetto mentre nell'apposito laboratorio si effettuava l'incisione sulle cere.

La sala era illuminata a giorno, ma i palchi vuoti e vuota la platea. Sul palcoscenico, nessun scenario: i cori erano allineati in fondo ed i solisti stavano invece in primo piano. Tutti i personaggi naturalmente vestivano l'abito borghese ed anche il maestro concertatore aveva abbandonato la tradizionale marsina. E si è avuta una esecuzione impeccabile da parte dei solisti, dell'orchestra e del coro che sotto la direzione del maestro Marinuzzi hanno dato la misura del loro perfetto affiatamento.

Di Maria Coniglia è stata specialmente apprezzata la fluidità, la dolcezza, la spontaneità della voce, che ha donato nuova grazia e poesia alle arie più note dell'opera; di Ebe Stignani, del Masini, del Pasero, del Tagliabue sono state egualmente ammirate le insuperabili doti di interpretazione, la sicurezza e la limpidezza del canto e la intelligente bravura nel rendere la drammaticità dello spartito nei suoi momenti più emotivi con calore di sentimento.

L'incisione de La Forza del Destino, opera che nella esecuzione in teatro occupa circa quattro ore, ha richiesto quasi due settimane di oculata pazienza e di attenta vigilanza, ma il risultato raggiunto è tale da soddisfare pienamente l'aspettativa del pubblico. «Miracolo della tecnica», ha concluso uno dei giornalisti presenti all'incisione degli ultimi brani, riassumendo con questa frase le impressioni riportate: «miracolo della tecnica e



Si incidono le cere.

dell'arte», aggiungiamo noi, che fa onore alla Cetra e, riconfermandone l'italianità, offre un nuovo esempio della sua serietà organizzativa e dell'altissimo livello raggiunto qualitativamente e quantitativamente dalla sua produzione.

Meriti, del resto, già noti e riconosciuti che hanno valso a questa giovane e coraggiosa Società l'ambitissimo incarico di riprodurre e mettere in commercio, per conto della Discoteca di Stato — tipica istituzione del Regime fascista a salvaguardia del patrimonio fonografico e storico della Nazione — i dischi dei Discorsi del Duce. Una serie, questa, che segna le tappe ascendenti della nostra vittoriosa Rivoluzione, una serie che si arricchirà di nuovi e gloriosi messaggi dei quali la parola: Vittoria! da incidersi sopra un memorabile disco non segnerà la fine ma il cominciamento di un'era nuova per l'Europa e per il mondo



La grande Orchestra e il Coro dell'«Eiar». Sul podio il maestro Gino Marinuzzi; al centro i principali interpreti.

# i concerti

## STAGIONE SIMFONICA DELL'EIAR

### MUSICHE DI ILDEBRANDO PIZZETTI

dirette dall'Autore (Lunedì 9 giugno - Primo Programma, ore 20.30).

Ildebrando Pizzetti, al quale l'Accademia d'Italia ha conferito il suo alto riconoscimento accogliendolo nell'elita schiera dei suoi componenti, è oggi una delle figure più rappresentative della musica europea. La sua opera vasta e complessa non può venire sintetizzata in poche righe e d'altra parte non è questa la sede per un esame particolareggiato della geniale produzione del musicista di Parma. Ci limitiamo quindi a dire che l'ascoltatore apprezzerà certamente l'iniziativa dell'EIAR, la quale gli consente di ascoltare alcune fra le sue musiche più notevoli sotto la direzione dello stesso Autore.

Il programma comprende il *Preliud* dell'opera «Fedra», l'*Epitalamio* e alcune pagine tratte dalla *Sacra rappresentazione di Abramo e Isacco*. La tragedia di Gabriele d'Annunzio «Fedra», con la musica composta da Ildebrando Pizzetti nel 1914, veniva rappresentata con successo a Milano al Teatro Scala nel 1915. La Fedra pizzezziana ci riporta col ricordo alla vita musicale italiana prima della guerra mondiale con la nobile vivacità delle sue polemiche. Con giovanile entusiasmo, acutezza di mente e copioso corredo culturale Pizzetti affrontava il problema del dramma musicale, con la visione delle molte epiche esperienze storiche e delle correnti e contrastanti convinzioni in proposito. Pizzetti ha dato al problema una propria soluzione, consona alla sua sensibilità, soluzione speculativa ed operativa soprattutto, di cui il primo saggio è stato appunto la «Fedra». La «Fedra» è rimasta davvero «indimenticabile» specialmente per la bellissima *trendola* con cui si inizia il terzo atto: «O torineze piangi, toridi la tua chioma». E' morto Ippolito!», per il dialogo di Fedra con la schiava che vien trafitta con l'ago criminale; per la concettissima scena che chiude il secondo atto e la calma serena che spirava dalle ultime pagine.

Il *Preliud* del primo atto, eseguito in questo concerto, si inizia con una linea dolorosamente appassionata affidata alle viole; è una linea che sembra venire da un'assai espresa dichiarazione ed invocare delle parole sottintese, uno di quei declamati strumentali, molto sentiti, che sono frequenti in Pizzetti, specialmente nella sonata per quello strumento, che è forse per natura più atto a parlare e che è il violoncello. La sostanza di questa linea penetra di sé tutto il preliud, insinua, condanna l'intimo calore del preliud non dissimulato in vana dialettica musicale, né ingrossa in enfasi, ma in poche pagine porge la sua eloquenza altrettanto sobria e contenuta quanto efficace.

Il testo dell'*Epitalamio* è stato tratto, per la massima parte, dal canto che Catullo compose (intorno al 50 a. C.) per le nozze dell'amico Manlio Torquato con Vinia Aemulicia; solo due strofe, Torquato con Vinia Aemulicia, per quella del tenore, sono state tratte da quell'altro canto nuziale che comincia: «Vespere ades, iuvenes ongiare».

Il rito delle nozze romane, né anche ai di nostri sparito affatto dagli usi delle popolazioni italiane particolarmente montigiane e isolate, era una poesia per sé stesso. Il poeta, dinanzi alla casa, circondato dalle persone e dalle decorazioni della festa, invocava il giovine dio greco delle nozze; e chiama il drappello delle fanciulle a ripetere in coro l'innocente, che il dio del piacere legittimo si renda l'innocente, che il dio del piacere legittimo si renda l'innocente... Poi che i voti delle vergini e del poeta hanno attirato il nome la cui presenza garantisce la santità dell'amore, e i fanciulli con le fiaccolle aspettano alla porta per l'accompagnamento a casa del marito, è pur tempo che la sposa si mostri. E' chiamata: il pudore la ritiene; le sollecitazioni si rinnovano di momento in momento solo interrotte dalle lodi della bellezza di lei e delle promesse della felicità che l'attende sicura... Così, dell'*Epitalamio* catulliano, il Carducci.

Le due strofe a contrasto, tratte, come ora s'è detto, dal canto nuziale amebico, sono state inserite nell'anno per aggiungervi varietà e movimento. Dal punto di vista della costruzione musicale, la cantata conta di tre arie (una delle quali cantata dal poeta, un'altra da una fanciulla, la terza da un giovane, intermezze da brevi episodi corali — ora fanciulle, ora giovani — e legate insieme dalle strofe rappresentative cantate dal poeta).

L'orchestra, oltre a un limitato numero di strumenti ad arco, comprende cinque soli strumenti a fiato un flauto, un oboe, un clarinetto, un fagotto, un corno, vari festosi strumenti a percussione, un'arpa e, adoperata anch'essa quasi come strumento a pizzico, la celeste.

L'*Epitalamio*, che l'autore ha dedicato alla figlia di un suo amico («A Sofia Piacentini di Marcella») è stato scritto negli ultimi mesi del 1939.

La *Sacra rappresentazione di Abramo e Isacco* è tratta dai testi biblici e venne adattata al teatro quattrocentesco da Feo Belcari. Ildebrando Pizzetti la musicò in tre riprese, nel 1917, nel 1928 e infine nel 1931. Sebbene l'opera risenta di una certa frammentarietà, alla quale ha cercato di riparare l'autore musicando nell'ultima versione le parti recitate, essa gode di bellissimi frammenti lirici di profonda ispirazione religiosa. Il testo quattrocentesco, per alcuni lati bellissimo ma in certi riguardi freddo e animato, si rivela da potente personalità dell'autore di Debora. La quale opera — che andava maturandosi quando proprio l'autore scriveva questa sua musica per la rappresentazione del 1917 — già è annunciata in alcuni brani strumentali e vocali. Per esempio: l'inizio della *Rappresentazione* con un tema lento, la pagina strumentale che descrive la partenza di Abramo e Isacco per il luogo del sacrificio, il coro che ferma la mano di Abramo, ove sono accenti di serafica tenerezza.

In questo concerto vengono eseguite le pagine più rappresentative dell'importante lavoro pizzezziano.

### CONCERTO SIMFONICO

dirette dal M° Igor Markevitch, con la collaborazione dei pianisti Germano Arnaldi, Mario Ceccarelli e Renato Jesi (Venerdì 13 giugno - Primo Programma, ore 20.30).

La direzione di questo concerto è affidata al giovane maestro Igor Markevitch che, oltre ad essere un fantasista ed ispirato compositore, è pure uno squisito e sensibile concertatore e animatore di masse orchestrali. Il programma comprende musiche di Cherubini, Bach, Mussorgski e Rimsky Korsakov.

Luigi Cherubini, fiorentino di nascita e parigino di adozione, vive ed opera in pieno e trionfante neoclassicismo. Il suo lavoro fu un periodo di transizione fra gli ultimi modelli della scuola classica e le prime avanguardie del romanticismo. L'arte neoclassica fu un'arte fredda, composta ed esteriore, che si attaccò alla forma tradizionale forse più per mancanza di vitalità che per necessario bisogno spirituale. Cherubini fu musicista ligo ed ossessivo ai caponi formali del contrappunto e dell'armonia. L'alea di un artista così rigido ed esatto con il carattere di un'arte non priva di una certa solennità, ma nel tempo stesso austera e compassata, non poteva dare come risultato che una produzione artistica, gelida, aulica, lontana dal fervore della vita. Di tutte le opere di Cherubini, «Anacorente» è fra quelle più note e l'*Introduzione* che viene eseguita in questo concerto ne è la pagina più notevole e significativa.

Di Bach viene eseguito il *Concerto in do maggiore* per tre pianoforti e orchestra d'archi. I pianoforti hanno, nella partitura d'orchestra, la funzione che Bach affidò in origine ai cembali. Il grande musicista tedesco compose un grandissimo numero di concerti per uno, due, tre e persino quattro cembali e orchestra. La forma è tratta di solito secondo lo schema tradizionale dello strumento obbligato con accompagnamento d'orchestra. Il tecnicismo dello strumento solista è sempre assai sobrio e misurato e non tocca mai il virtuosismo. L'orchestrazione è in generale assai piena e nutrita quanto l'idea

musicale è affidata a tutta l'orchestra e nelle riposte dei «tutti» al cembalo; quando invece accompagna il solista, è sempre molto sobria e semplice, più discreta punteggiatura armonica e ritmica che vera collaborazione strumentale. Il *Concerto in do maggiore* è forse un poco scolastico — e ciò è provocato dalle esigenze contrappuntistiche e dinamiche dei tre cembali concertanti — ma è sempre una pagina di uddizione piacevolissima per la fantasia degli sviluppi e l'abilità dell'intreccio delle parti.

Il poema sinfonico *Una notte sul Monte Calvo* di Mussorgski è composta assai nota e gradita all'ascoltatore per quei caratteri di inventiva e di estrosità tipici dell'arte dell'autore di «Boris Godunov». L'orchestrazione di questo lavoro è ricca di ombre e luci e di sfumature perfettamente aderenti al significato del substrato letterario. Tutto il poema si vale di una coloritura vivacissima e appropriata; mirabile per poesia e grazia è l'episodio conclusivo che descrive la pace e la calma dell'alba dopo l'orgiastica e sinistra ridda notturna.

Il concerto ha termine con una delle pagine più pittoresche di Rimsky Korsakov, la suite orchestrale *Sheherazade*, nella quale alcuni episodi delle «Mille e una notte» vengono descritti e musicalmente interpretati da quella ricca natura musicale che fu l'autore de «Il gallo d'oro».

## GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

### CONCERTO SIMFONICO

diretto dal M° Ugo Tansini (Domenica 8 giugno - Primo Programma, ore 13.15).

Il valoroso maestro Tansini, al quale gli ascoltatori debbono tante belle e gradite esecuzioni di opere liriche e di musica sinfonica, svolge in questo concerto un programma assai eclettico che comprende la briosa *Introduzione* dell'opera «L'Amore medico» di Wolf Ferrari, un'espresiva pagina di Gino Marinuzzi intitolata *Rito nuziale*, la *Danza d'Agave* tratta dall'opera «Proserpina» di Renzo Bianchi, una vasta e colorita pagina di Ennio Porrino dal titolo *Sinfonia per una fiaba*, la caratteristica *Danza orientale* dall'opera «La rosa di Cirene» di Quintieri, la vivace *Fuga degli amanti a Chioggia* dalle «Scene veneziane» di Mancinelli e la popolare *Introduzione* dell'opera «La sposa venduta» di Smetana.

### CONCERTO SIMFONICO-VOCALE

diretto dal M° Fernando Previtali con la collaborazione del tenore Beniamino Gigli (Giovedì 12 giugno - Primo Programma, ore 14.15).

Il concerto ha inizio con quella pagina sinfonica di geniale e salda costruzione che è il *Preliud* dell'opera «Haensel e Gretel» di Humperdinck. I brani che seguono sono tutti vocali e vengono interpretati da Beniamino Gigli il quale esegue il dolce «Lied» *Guten Abend, Gute Nacht* di Brahms, la celebre romanza *Una farfalla lacrimata* di «L'elisir d'amore» di Donizetti, la non meno celebre romanza *E lucevan le stelle* dall'opera «Tosca» di Puccini e la nostalgica canzone *Non ti scordar di me* di De Curtis. Fra la romanza de «L'elisir d'amore» e quella della «Tosca», l'orchestra esegue il noto *Intermezzo* dell'opera «Manon Lescaut» di Puccini. Il commento si chiude con la romanza *Non ti scordar di me* di De Curtis.

### MUSICA DA CAMERA

Domenica 8 giugno alle ore 22.10, le Stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del violoncellista Antonio Saldarelli che, con la collaborazione del pianista Sandro Fuga, esegue le *Sette variazioni sul «Flauto magico»* di Mozart, op. 66 di Beethoven, la fantasiosa *Sonata in do maggiore* di Alfredo Casella e la bella e pittoresca *Suite popolare spagnola* di De Falla.

Giovedì 12 giugno alle ore 21.25 le Stazioni del Primo Programma mettono in onda un interessante programma della pianista Emma Contestabile alla quale è affidato un interessante programma che comprende due sonate, fra le meno note, di Domenico Scarlatti, l'ispirato ed espressivo *Arioso da «Sinfonia, arioso e toccata»* di Casella e un nutrito manipolo di musiche di Chopin, e precisamente la *Mazurca in si bemolle*, la *Mazurca in fa minore*, la *Ballata in fa maggiore* e *Due «studi* dall'op. 10.

# attualità

## ASSISTENTI SANITARIE VISITATRICI

Fra le varie istituzioni della Croce Rossa Italiana una fra le più significative e utili è senza dubbio quella delle Assistenti Sanitarie Visitatrici, le quali vengono in genere reclutate fra le infermiere professionali. Dopo l'iniziale corso di due anni presso la Scuola Convitto le Infermiere entrano lo studio, trattando problemi di igiene, di proflissi per le malattie sociali, di legislazione sanitaria, di assistenza scolastica, ecc. I cronisti dell'Eiar hanno portato il microfono fra le assistenti sanitarie per cogliere dal vero, negli ambienti più vari, delle impressioni sul come si svolge questa forma così utile di attività assistenziale. La trasmissione di tali impressioni avrà luogo il 13 giugno, alle ore 21.10 circa, dalle stazioni del Primo Programma.

## IL FILM DEI BOERI « OHM KRÜGER »

La « Tobis Film » si è fatta editrice di una grandiosa ed attesa cinematografia che ha per tema l'epopea dei boeri, cioè l'eroico martirio di un nobile e libero popolo che l'avidità Inghilterra non esitò a colpire duramente e crudelmente per impossessarsi delle miniere d'oro e di diamanti che il Transvaal nasconde nel suo ricco sottosuolo. Il celebre attore tedesco, Emilio Jannings, oltre ad interpretare la parte di Krüger, presidente della Repubblica boera, ha curato personalmente l'esecuzione della complessa cinematografia, che contiene elementi storici e drammatici ritornati di vivissima attualità. Il grandioso lavoro è stato proiettato in prima visione per l'Italia a Roma il 6 giugno, il 4, alle ore 13.45, quasi a premessa della eccezionale rappresentazione, è stato trasmesso per Radio un documentario ad illustrazione del lavoro. Costruito col sussidio della colonna sonora che la « Tobis » ha messo a disposizione dell'Eiar, il documentario, atteso con molta curiosità, ha suscitato vivissimo interesse tra gli ascoltatori.

## INTERVISTA COL PROF. WALTER VÖLLER

Un celebre scienziato tedesco, il professor Völler, direttore della Clinica « Regina Elena » di Cassel, clinica sorta per generosa iniziativa della nostra augusta Sovrana, ha tenuto negli ultimi giorni a Roma, all'Istituto Germanico di Studi per la Cultura « Kaiser Wilhelm » una conferenza che aveva per argomento l'encefalite letargica, la grave e diffusa malattia di cui tanto si è occupata e si occupa la Regina Imperatrice nella sua inesastata ed ininterrotta opera di bontà e di assistenza. La



Emilio Jannings nel personaggio di Krüger.

Sovrana ha voluto assistere alla dotta esposizione dell'illustre clinico tedesco che, aderendo cortesemente ad un invito dell'Eiar, ci ha concesso al microfono un'interessante intervista parlando degli sviluppi e dell'attività che svolge l'Istituto medico da lui diretto e del metodo italo-bulgaro per la cura dell'encefalite. La trasmissione è stata diffusa da tutte le stazioni dell'Eiar, sabato 31 maggio alle ore 18.25.

## LA SETTIMANA DI RADIO SOCIALE

Radio Sociale continua ad estendere i suoi camerateschi rapporti con sempre nuove categorie di lavoratori con il risultato di dare varietà e vivacità ai suoi programmi. Nella scorsa settimana una trasmissione è stata dedicata ai ferrovieri, due dei quali si sono presentati al microfono; un'altra ai lavoratori della gomma, un'altra ai tipografi. Franco Cremascoli, intervenuto in una di queste trasmissioni, ha fatto sapere agli ascoltatori in che cosa consiste una delle più simpatiche attività di Radio Sociale e cioè il quotidiano invio di doni per i combattenti che proseguono adesso da ogni parte d'Italia.

Nella parte musicale si sono alternate nelle varie trasmissioni, con il concorso di noti cantanti che sono ormai vecchie e care conoscenze degli ascoltatori di Radio Sociale, le orchestre dirette dai maestri Gallino, Strappini, Fragna, Manno.

## LA MUSICA IN GIAPPONE

Si è detto talvolta che il Giappone non ha tradizioni musicali, ma si sono dimenticate le ballate e le canzoni nazionali di remotissima origine, che cantano il valore intrepido dei samurai ed il glorioso passato del Nipon; si sono dimenticati i racconti del *harasika*, i novellatori e le sinfonie musicali di carattere eroico, che sono state armonizzate all'europea, ma furono originariamente scritte per le caratteristiche orchestre di *koto*, di *shakuhachi* e di *sanmen*.

Quanto alla danza, che della musica è immediata derivazione, sotto il nome di *gagatu*, da secoli e secoli ne viene tramandata la tradizione alla quale è legata una graziosa leggenda: « In una remota grotta presso Ame-no-ivayado, sulle pendici del Kansuyama, che ospitava la dea Amatersan, una sacerdotessa per distrarre la Dea, cantò il capo di edera, brandendo una lancia ornata di sonagli, saltò su di un piccolo podio sonoro come un tamburo, svegliò l'eco della grotta silente con il mo dei suoi piedi, mentre agitava graziosamente le braccia ed ondeggiava il flessuoso fianco. Molto si divertì la dea Amatersan, e volle sovente che la fanciulla danzasse »; e dopo di allora la danza fece parte del rituale di ogni cerimonia.

Il primo teatro popolare giapponese sorse appunto nel sedicesimo secolo per opera di O-Kuni, una sacerdotessa ammirata per sua bellezza, che, rinchiusa nel monastero di Kizuki, danzava sacre danze, e che innamoratasi di un samurai fuggì con lui a Kioto dove, dopo varie vicende durante le quali si guadagnò la vita danzando, acquistò tale fama e ricchezza da poter fondare un teatro per spettacoli di danze coreografiche.

La musica tradizionale fu poi alquanto trascurata, perché aveva preso voga la musica dell'Occidente nei suoi diversi generi.

Nel 1887 alcuni insegnanti tedeschi ottennero dal Governo di fondare un'Accademia di musica, istituzione che incontrò grande favore, ed in pochi anni contribuì alla rapida diffusione del sistema musicale europeo. Quella prima scuola segugliarono altre scuole di musica, anzi essa divenne materia di studio in tutte le pubbliche scuole. Sorsero quindi anche sale di concerti, ed oggi la sala Hibiyu, fondata dal maestro Hidemaro Konoye, è fra le più rinomate, ed in essa, sotto la direzione dello stesso fondatore, una celebre orchestra sinfonica tiene concerti che alternano a musiche occidentali quelle dei compositori del nuovo Giappone fra cui principali: Kishio Hirao, Shiro Fukai, Saburo Morai, Bunya Koh e Toshiji Ogigawa. La Radio ha poi contribuito in modo particolare con i concerti-scambio a far conoscere ed apprezzare il M° Konoye, conosciuto anche in Italia durante un giro di concerti che contò fra i suoi successi quello conseguito al Teatro Adriano in Roma.

La nuova generazione, giapponese dopo aver conosciuto Bach, Mozart, Beethoven, apprezza anche in modo particolare i sinfonisti italiani.

Però ogni buon giapponese va fiero delle antiche composizioni per *koto* dell'antico musicista Yatsuhoshi, paragonate a quelle che Bardi e Mozart scrissero per clavicembalo. Le più note composizioni giapponesi, conosciute anche in Italia grazie a quegli scambi culturali attuati per stringere vieppiù i legami spirituali fra i tre grandi popoli del Patto Tripartito, sono l'Adagio in modo antico di Kishio Hirao, la Suite sinfonica di Ogigawa, le Quattro narode musicali di Fukai, lo Studio sinfonico di Koh, il Concerto per pianoforte di Morai.

Il Governo di Tokio per far prevalere la musica nazionalistica ha introdotto nelle scuole lo studio della musica tradizionale, ed il M° Gaetano Comelli, direttore dei concerti della Scuola Imperiale, inserisce nei programmi le antiche musiche scritte per strumenti caratteristiche giapponesi affidandone l'esecuzione all'orchestra di *sanmen* della signora Yasuieki Kineji, ed ai celebri suonatori di *koto* e di *shakuhachi* Michio Mivagi e Yosida Seifu.

Ha dunque errato chi ha detto che il Giappone non ha tradizioni musicali; e come potrebbe non averne un popolo che è canoro per eccellenza, per istinto, e che da ogni aspetto della natura trae motivo d'ispirazione? Quale natura più pittoresca di quella giapponese? E ciò spiega perché il canto popolare giapponese abbia tanta purezza d'ispirazione, tanta linearità di espressione, tanta grazia, tanto sentimento. Ciò spiega perché ogni lavoratore giapponese della terra e del mare, della città e della campagna ha il suo proprio canto, espressione lirica di stati d'animo eternamente risorgenti dall'ammirazione delle bellezze della natura.



Il campo di concentramento delle donne boere nel film « Ohm Krüger ».



# 4 VALVOLE

La prima qualità degli apparecchi Phonola è la purezza della loro voce, ugualmente dolce armoniosa e chiara in tutti i modelli. In quelli di piccole dimensioni, verso i quali si orienta oggi tutta la produzione, questo problema è il più difficile da risolvere, dato che l'apparecchio piccolo è destinato a funzionare vicino all'ascoltatore e ha, per questa ragione, maggiori esigenze. Mentre la sensibilità elevatissima, cioè la possibilità di ricevere un gran numero di stazioni, è problema di non difficile soluzione anche in un piccolo apparecchio, la qualità della voce deve assorbire tutte le cure dei costruttori. La Phonola ha perfezionato al massimo la sua lavorazione in questo senso, ed è così riuscita a ottenere quella perfetta riproduzione dei suoni e delle voci che la distingue, anche nel modello 415, un ricevitore piccolo, leggerissimo, facilmente trasportabile, elegante.

PHONOLA  
Radio

# 415

**L. 1350** TASSE RADIOFONICHE COMPRESSE  
(esclusa l'abbonam. alle radioproduz.)

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO, 10 - MILANO

## Le calze "Mille Aghi", Corollario all'Alta Moda Italiana

Un'opera d'arte ammirata ed  
elogiata dagli esperti dell'ab-  
bigliamento di tutto il mondo.

**MILLE AGHI, TEATRO SCALA** — Giuoco d'ombra e di luce sul color della pelle, tenuissime e resistenti, impercettibili sull'epidermide. il paio L. 39.

**MILLE AGHI, QUIRINALE** — Sottilissime, aderenti, fasciano le gambe di un leggero alito d'ombra e nel giuoco dei riflessi affusolano le caviglie, di preferenza sovrana. **DUE PESI**; Serate, leggerissime come il respiro - **Mattinata**, sensibilmente più resistenti, il paio L. 50.

**MILLE AGHI, ALCIONE** — Ispirate dal poema omonimo di D'Annunzio. Vaporose, evanescenti, senza peso, quasi impalpabili, di suprema bellezza, il paio L. 65.

**NUOVA CONFEZIONE, TRITICO** — Geniale trovata di Franceschi per render la vita tranquilla alle donne. Le calze « Tritico » anziché a paio si vendono a gruppi di tre unità, cioè un paio e mezzo, allo scopo di fornire una calza di riserva per l'eventuale sorpresa delle smagliature.

**MILLE AGHI, PRENDIMI (Tritico)** — Leggerissime, diafane e luminose, conferiscono alle gambe femminili gioventù e snellezza, il tritico L. 70.

**MILLE AGHI, VALCHIRIA (Tritico)** — Il fior fiore delle « Mille Aghi », pellicola lievissima e trasparente, ciprigna al tatto come ala di farfalla, il realizzato sogno di un poeta, le più belle del mondo. Collaborazione Italo-Germanica: telajo Hiescher, tecnica Franceschi, il tritico L. 85.

**MARATONA (Riordano le «Gui»)** — Pesantissime, ermetiche, resistenti, di lunga durata, le uniche calze con le quali si può camminare per dei mesi, sfidano le smagliature, il paio L. 45.

**UNICO NEGOZIO DI VENDITA IN ITALIA  
FRANCESCHI - Via Manzoni, 16 - Milano**

Per riceverle fuori Milano inviare l'importo delle calze a mezzo vaglia postale o bancario, più L. 1 ogni paio per le spese postali, e saranno consegnate a domicilio, franco di ogni spesa, il giorno successivo all'ordine.

Coloro che acquisteranno le calze « Mille Aghi » riceveranno in omaggio l'artistico cofanetto porta-calze che eleva le meravigliose guaine all'altezza di un dono principesco, gradito da tutte le donne.

## Come liberarsi dal mal di testa senza disturbare il cuore?

Questo è il problema che, dopo tanti anni di ricerche scientifiche, è stato mirabilmente risolto con la scoperta del Veramon.

Per la sua speciale composizione chimica il Veramon, nella piccola dose di una sola compressa, è già sufficiente per liberarvi dal mal di testa, senza disturbare il cuore, né provocare bruciori di stomaco o mal di reni.

Molte persone però preferiscono tenersi il mal di testa piuttosto che rischiare di avere conseguenze spiacevoli prendendo medicinali.

Però tale preoccupazione non ha

più ragione di essere, perchè esiste il Veramon. E' l'antidolorifico sovrano che toglie rapidamente il mal di testa, di denti, nevralgie, ecc., senza danneggiare l'organismo.

Siate previdenti e non aspettate l'ultimo momento: tenete sempre in casa, per voi e la vostra famiglia, un tubetto di Veramon.

Procuratevi subito il Veramon nella vostra Farmacia: la bustina con due compresse costa Lire 1,25; il tubo con 10 compresse L. 6.—, Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

Autorizzazione R. Prefettura di Milano n. 8897 del 6-5-941-XIX

## AVETE MAI PENSATO

al cammino che può percorrere ogni vostra parola? Una frase detta in tranvai o in un negozio, al ristorante o alla stazione, può giungere per le vie più impensate al nemico e recargli una notizia preziosa. Attenti perciò a non parlare di cose attinenti alla guerra, se non volete divenire inconsapevolmente strumenti di informazione per il nemico

## DOMENICA

8 GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)  
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

**7,45** Notizie a casa dal fronte balcanico.

**8:** Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.

**8,15:** Giornale radio

**8,30-9:** CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. M. NAPOLITANO): 1. Prescobaldi: a) *Toccata*, b) *Capriccio pastorale*; 2. Eberlin: *Toccata e fuga in sol minore*; 3. Bottiglieri: *Exaudi orationem meam...*; 4. Clausmann: *Nocturno*; 5. Mally: *Toccata*.

**10** RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

**11:** MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

**12-12,15:** LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELIO.

**12,25** DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Rossini: a) *Semiramide*, « Ah, quel giorno odor rammento » (mezzosoprano Stignani), b) *Giulietta e Teo*, « Resta immobile » (baritono De Sved); 2. Verdi: *La traviata*: a) Preludio del primo atto, b) Scena ed aria di Violetta dell'atto primo (soprano Olivero); 3. Mascagni: *Capitella rusticana*, « Mamma, quel vino è generoso » (tenore Gigli); 4. Puccini: *Manon Lescaut*: a) « In quelle trine morbide » (soprano Favero), b) « Noi presso sè » (tenore Volpi) (Trasmissione organizzata per la Ditta MARCO ANTONETTO di Torino).

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

**13,15:** CONCERTO SINIFONICO diretto dal M<sup>o</sup> Ugo TANSINI: 1. Wolf Ferrari: *L'amore medico*, introduzione dell'opera; 2. Marinuzzi: *Rito nuziale*; 3. Bianchi: *Danza d'Agave*, dall'opera « Proserpina »; 4. Fortino: *Sinfonia per una fiaba*; 5. Quintieri: *Danza orientale*, dall'opera « La rosa di Cirene »; 6. Mancinelli: *La fuga degli amanti a Chioggia*, dalle « Scene veneziane »; 7. Smetana: *Lo sposa venduto*, introduzione dell'opera.

**14:** Giornale radio.

**14,15:** RADIO IGEEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

**15-15,30:** TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

**17,30** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo ».

**17,40:** MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione; 2. Pietri: *Rompicello*, selezione cantata; 3. Millocker: *La Dubarry*, fantasia; 4. Lehar: *La vedova allegra*, selezione cantata; 5. Chrusa-Valverde: *La gran via*: a) Mazurca del marinaretto, b) Terzetto degli ombrelli.

**18,15-18,30:** Notizie sportive.

**19,30** Riepilogo della giornata sportiva - Dischi.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

**20,20:** Cons. naz. Ezio Maria Gray: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

**20,40:** L'AMORE NON E' PIU' DI MODA  
Rivista di NELLI e MANGINI  
Musiche e adattamenti musicali di E. B. VALDES  
ORCHESTRINA diretta dal M<sup>o</sup> STRAPPINI  
Regia di TITO ANGELETTI

**22,10:** Concerto

del violoncellista ANTONIO SALDARELLI  
Al pianoforte: SANDRO FUGA

1. Beethoven: *Sette variazioni su « Il flauto magico »* di Mozart, op. 66; 2. Casella: *Sonata in do maggiore*: a) Preludio, b) Bourrée, c) Largo, d) Rondò; 3. De Falla: *Suite popolare spagnola*: a) Il panno moresco, b) Ninna nanna, c) Canzone, d) Polo, e) Asturiana, f) Jota.

**22,45-23:** Giornale radio.

Lo Stabilimento Farmaceutico MARCO ANTONETTO di Torino  
produttore della

**EUCHESSINA**  
LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA

Vi invita ad ascoltare OGGI ALLE ORE 12,25 il

**CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

(Organizzazione SIFRA - Torino)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,45-12**

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12,15**

ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> ANGELINI: 1. Di Lazzaro: *Di... di... do*; 2. Gasti: *Gioia di vivere*; 3. Marazzi: *Lasciatemi cantare*; 4. Cirilli: *Ritmando un ricordo*; 5. Valerio: *Canto del bosco*; 6. Pavasio: *Il tuo valzer*; 7. Santuosso: *E' domenica per me*; 8. Piccinelli: *Senza di te*; 9. Filippini: *Ciao, ciao*; 10. Raimondo: *Quando mi baci*; 11. Frustaci: *Camminando sotto la pioggia*; 12. Silvestri: *Sai cosa vuol dire*; 13. Buzzacchi: *Noite*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.

**13,15:** MUSICHE BRILLANTI dirette dal M<sup>o</sup> PETRALIA: 1. Brancucci: *Mariseta*; 2. Cardoni: *Le comari maldicenti*, introduzione; 3. Di Lazzaro: *Son felice se canto*; 4. Leoni: *Saltarello*, dall'opera « Mazzamarello »; 5. Lucia: *Mazurca 900*; 6. Chilla: *Sempre tu*; 7. Leoncavallo: *Lasciati amare*; 8. Mascheroni: *Marchesone*.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

**14:** Giornale radio.

**14,15:**

FINESTRA

Un atto di TITO MARRONE

PERSONAGGI E INTERPRETI: Leda, Adriana e Cristoforo; Alda, Misa Mordegliani; La signora in gramaglia, Celeste Marchesini; Il capostazione, Luigi Grossoli; Un ferroviere, Sandro Parisi.

Regia di ENZO FERRETTI

**14,45** (circa)-13: MUSICA VARIA: 1. Castagnoli: *Serenata fiorentina*; 2. Pizzini: *L'isola del sogno*; 3. De Curtis: *Napoli canta*; 4. Petralia: *Memorie*.

**15-20**

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**17,15-18** (onda m. 221,1): ORCHESTRA CETRA diretta dal M<sup>o</sup> BARZIZZA: 1. Benedetto: *Reda a Napoli con me*; 2. Vallardi: *Come fanno i pesciolini a far l'amore*; 3. De Vera: *Rose scariolate*; 4. Rizza: *Ho imparato una canzone*; 5. Concina: *Sento nel cuor*; 6. Ferrari: *La pupa della nonna*; 7. Italo: *Parlano le rose*; 8. Sopranci: *Piso pisello*; 9. Filippini: *Prima illusione*; 10. Panzeri: *E tu pensi a Filippo*; 11. Pintaldi: *Guardando una stella*.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

**20,20:** Cons. naz. Ezio Maria Gray: Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1, vedi « Trasmissioni speciali »)

**20,30:**

DISCHI DI MUSICA OPERISTICA

1. Rossini: *La Cenerentola*: a) Introduzione dell'opera, b) « Napoli all'affanno e al pianto » (mezzosoprano Supervia); 2. Donizetti: *Don Pasquale*: a) « Sogno soave e casto » (tenore Schipa), b) « Tornami a dir che m'ami » (soprano Dal Monte, tenore Schipa); 3. Verdi: *Don Carlos*: a) « Ella giammai m'amò » (basso Pasero), b) « Oh, don fatale » (mezzosoprano Stignani); 4. Catalani: *Loreley*: a) « Nel verde maggio » (tenore Gigli), b) « Dove son! Dove vengo! » (soprano Maroli).

**21,15:**

MUSICA VARIA

diretta dal M<sup>o</sup> FRAGA

1. Strauss: *Marcia persiana*; 2. Ruccione: *Serenatella triste*; 3. Ranzato: *Dolci carezze*; 4. Mascheroni: *Il mondo canta*; 5. Siciliani: *Aragonese*; 6. Rivarolo: *Serenata del cuore*; 7. Fischer: *Minuetto in re*.

**21,50:** Notiziario.

ORCHESTRINA

diretta dal M<sup>o</sup> ZEME

1. Labroni: *Accompagnamento gitano*; 2. Uzi: *Tu mi ami*; 3. Pagano: *Per tutte e per nessuna*; 4. Ala: *Stornellata*; 5. Giullani: *L'orso dello zoo*; 6. Valci: *La mia canzone*; 7. Di Lazzaro: *Finché c'è la gioventù*; 8. De Nigris: *Parla il mio cuore*; 9. Simonini: *Morenita*; 10. Casanova: *Liliana*; 11. Verneri: *Abbruzzesina*; 12. Ferranti: *Inutile amore*; 13. Abbati: *Con te sognare*; 14. Consiglio: *Stigliana*.

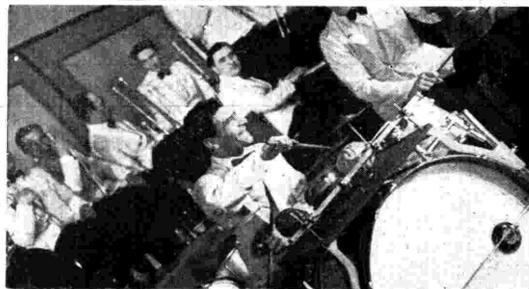
**22,45-23:** Giornale radio.

**LA CETRA** HA INCISO:

ALFREDO CASSELLA - CC. 2186 - introduzione dell'opera LA DONNA SERPENTE - I-II - Orch. sinf. diretta dal M<sup>o</sup> Armando La Rosa Parodi.

# ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA

IN UNA SERIE DI IMPRESSIONI FOTOGRAFICHE



ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA INCIDONO ESCLUSIVAMENTE SU DISCHI CETRA

(Foto Aguzlia)



MAGNADYNE

## So 59

*Serie Transcontinentale*

Radoricevitore supereterodina 5 valvole più occhio magico, 4 gamme d'onda (cortissime, corte, 2 gamme onde medie) :: Scala parlante verticale, in cristallo :: Sintonia visiva (occhio magico a doppia sensibilità) :: Indicatori visivi luminosi :: Controllo di tonalità, progressivo, abbinato al comando di selettività variabile (dispositivo **Duotonale**, brevetto Magnadyne) :: Correzione fisiologica di tono, abbinata al controllo di volume :: Controreazione in B. F. :: Pressa per riproduttore fonografico :: Alimentazione per tutte le tensioni di rete.

**SENSIBILITÀ  
ELEVATISSIMA  
ALTA FEDELITÀ**

**PREZZO IN CONTANTI**

**L. 1750**

Per rateazioni a 12 mesi: L. 220  
in contanti a 12 affitti mensili  
da lire 145 caduno.

(escluso l'abbonam. alle radioaudiz.)



# Magnadyne

**LO STRADIVARIO DELLA RADIO**

Acqua da tavola leggera,  
frizzante e gustosissima...



P O L V E R I  
**IDRIZ**  
ERBA



*Radersi vedendo  
la barba*

Adoprando il sapone o le creme, la barba viene coperta e non si vede. Il rasoio viene quindi passato alla cieca sulla pelle, col rischio di tagliare nei e foruncoli e di irritare maggiormente la pelle dove già precedentemente era irritata. È logico questo? Avete mai visto falciare un prato coprendo prima l'erba? Rasosan permette invece di radersi in un modo del tutto nuovo, per cui la barba viene ammorbidita senza essere coperta da niente. Solo così è possibile seguire le diverse direzioni che ha il pelo della barba e radersi quindi impeccabilmente senza irritare la pelle. Rasosan è l'emolliente naturale che ammorbidisce la barba e protegge la pelle.

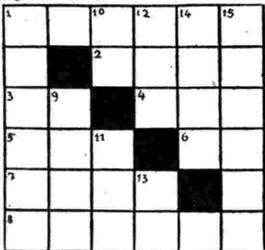
**RASOSAN**  
nuovo metodo per radersi  
a barba visibile

Ricoverate **CAMPIONE GRATIS** inviando il vostro indirizzo e Lire 1,- in francobolli per il porto a PRODOTTI FRABELLA, Rep. 8, Via Faustina 69, Firenze 120

**GRANDE CONCORSO A PREMI**

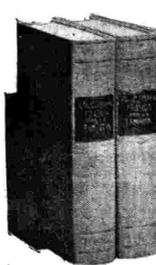
L'Istituto Editoriale Moderno di Cultura a scopo di propaganda sorteggerà tra i solutori dell'emarginato cruciverba 5 copie gratuite e 100 semigratuite del **NUOVISSIMO VOCABOLARIO** di Niccolò Tommaseo, in due bellissimi volumi rilegati in tela e pastello bianco, il tutto posto in vendita a Lire 50.

Il **NUOVISSIMO VOCABOLARIO**, un'opera magnifica, perfetta, di oltre 1500 pagine, contenente circa 120.000 voci, è un necessario complemento alla cultura di tutti. Le soluzioni devono essere inviate all'Istituto Editoriale di Cultura, via Sacchini 29, Milano. Il Concorso si chiude improvvisamente il 20 giugno 1941.

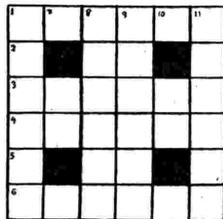


Orizzontali: 1. E' buono al petto - 2. Il verbo che si coniuga con piacere - 3. Mezza moda - 4. Ardito - 5. Andare - 6. Orlando innamorato - 7. E' grave quella dorsale - 8. Non ha principio né fine.  
Verticali: 1. Confine - 9. Pregh. in latino - 10. Però - 11. Nome femminile - 12. Uomo - 13. Ernesto Renan - 14. Ogni bella donna pecca il - 15. L'eroina in gonnella.

L'Istituto Editoriale Moderno di Cultura, a scopo di propaganda, sorteggerà tra i solutori dell'emarginato cruciverba 5 copie gratuite e 100 semigratuite della **ENCICLOPEDIA PRATICA PER LA FAMIGLIA**, in



Le soluzioni dovranno essere inviate all'Istituto Editoriale Moderno di Cultura, in via Sacchini 29, Milano, non più tardi del 20 giugno 1941-XIX.



Orizzontali: 1. Un vero amico vale un... - 2. Preposizione articolata - 3. La signora inglese - 4. Stupido, sciocco - 5. Nazario Sauro - 6. Orologio.

Verticali: 1. Esitante, impacciato - 7. Idem - 8. Lo sono i purganti che contengono sale - 9. Che ha dell'olio - 10. Davide Téniers - 11. Non amato.

**LUNEDÌ 9 GIUGNO 1941-XIX**

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)  
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

- 7,30** Giornale radio.  
**7,45:** Notizie a casa dal fronte balcanico.  
**8:** Segnale orario - Notizie dal fronte balcanico.  
**8,15:** Giornale radio.  
**8,30-9,30** (circa): Notizie a casa dal fronte balcanico.  
**10,45:** LA CEMERATA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il sogno di Giacomo*, scena di A. F. Zicari.  
**11,15-11,35** (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

- 12,10** Borsa - Dischi.  
**12,30:** RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.  
**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.  
**13,15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M<sup>o</sup> GALLINO (parte prima): 1. Lehar: *Il paese del sorriso*, introduzione dell'operetta; 2. D'Ambrosio: *Sogno*; 3. Allouat: *Rapsodia catalana*; 4. Amadei: *Danza delle luciole*; 5. Strauss: *Rondini d'Australia*; 6. Rixner: *Danza della maschera*; 7. Masagnoli: *Danza esotica*.  
**14:** Giornale radio.  
**14,15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M<sup>o</sup> GALLINO (parte seconda): 1. Angelo: *Festa di maggio*; 2. Armandola: *Al circo*, suite; 3. Savino: *Piedigrotta*; 4. Islandsmoen: *Canto d'amore norvegese*; 5. Alegiani: *Valzer gioioso*; 6. De Nigris: *Serenata a bolero*.  
**14,45:** Giornale radio.  
**15-15,25:** Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

- 16** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

- 17:** Segnale orario - Giornale radio.  
**17,15-18,30:** Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

- 19,25** TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.  
**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,30:** STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

### Musiche di Ildebrando Pizzetti

dirette dall'AUTORE

- Fedra*, preludio dell'opera;
  - Epitalamo*, per soprano, tenore, baritono, coro e orchestra (solisti: Alba Anzellotti, Giuseppe Bortolozzi e Tito Gobbi);
  - dalla «*Sacra rappresentazione di Abramo e Isacco*»: a) L'annuncio, b) il viaggio al monte del Sacrificio, c) Il miracolo, d) Coro e danze finali (solista: Alba Anzellotti).
- MAESTRO DEL CORO: COSTANTINO COSTANTINI

- 21,30:** MUSICHE DA FILMI  
 ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> ANGELINI
- Di Lazzaro-Mari: *Pastorella abruzzese*, da «*La zia smemorata*»; 2. Rossi-Salvini: *Fiorellino, sai perché*, da «*L'orizzonte dipinto*»; 3. D'Anzi-Bracchi: *Piccole bambine innamorate*, da «*La sua canzone*»; 4. Caslar-Galdieri: *Canteremo una canzone*, da «*L'allegro fantasma*»; 5. Fiorini-Maineri: *Due parole in un valzer*, da «*Maddalena, zero in condotta*»; 6. Bixio-Cherubini: a) *Sopra una nuvola con te*, da «*Mia moglie si diverte*»; b) *Canzante con me*, dal film omonimo; 7. D'Anzi: *Come una fata*, da «*La peccatrice*»; 8. Bixio-Cherubini: *Se vuoi goder la vita*, da «*Mamma*». (Trasmissione organizzata per la SAISA S. A. FABBRICA MOBILI ROMA).
- 22:** *Lecture di poesia:* Marcello Giorda, «Poeti contemporanei».
- 22,10:** MUSICHE PER ORCHESTRA  
 dirette dal M<sup>o</sup> PETRALIA
- Colotta: *A tu per tu*; 2. Cantù: *Nel bosco*; 3. Travaglia: *Sinfonietta golaniana*; 4. Bona-Corti: *Ritorno dei pastori*; 5. Brusso: *Acquarelli olandesi*; 6. Lavagnino: *Ninna nanna*; 7. Billi: *Corteggio slavo*; 8. D'Anzi: *La ragazza di Siviglia*.
- 22,45-23:** Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

- 7,30-11,35** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 12,15** ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> ZEMM: 1. De Muro: *Vo' lasciarti un ricordino*; 2. Ruccione: *Mi dice il cuore*; 3. Oberli: *Per un bacio d'amore*; 4. Allegri: *Ricordati di me*; 5. Olivieri: *Ah quest'amor!*; 6. Verneri: *Mora*; 7. Roverselli: *Una notte a Vienna*; 8. Marchetti: *E tu*; 9. Mari Falpo: *Concedete la cassetta?*; 10. Petrella: *Non so più sognar*; 11. Maso: *Canta, contadina*; 12. Simonini: *Luna marinara*; 13. Margiaria: *Tu cercherai di me*; 14. Celani: *Fantasia di dubat*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO  
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.

- 13,15:** MUSICHE OPERISTICHE: 1. Verdi: *Falstaff*, aria di Nannetta (soprano Valle Gazzera); 2. Ponchielli: *Il figlio prodigo*, «Tenda natal» (tenore Francesco Merli); 3. Puccini: *Manon Lescaut*, «Sola, perduta...» (soprano Maria Caniglia); 4. Puccini: *Turandot*, «Non piangere Liu» (tenore Gaetano Mastini); 5. Leoncavallo: *Pagliaccio*, «Vesti la giubba» (tenore Francesco Merli); 6. Giordano: *Fedora*, «O grandi occhi lucenti» (mezzosoprano Cleo Elmo); 7. Wagner: *Lohengrin*, preludio dell'opera. Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

- 14:** Giornale radio.  
**14,15:** CANZONI SCENEGGIATE - ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> STAFFINI - Regia di NUNZIO PLOGAMO.  
 14,45-15: Giornale radio.

- 15 17,15** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 17,15:** CONCERTO DEL QUARTETTO FERRO (Esecutori: Luigi Ferro, primo violino - Guido Mozzato, secondo violino - Aleardo Savelli, viola - Carlo Diletta, violoncello); 1. Corelli: *La follia* (trascrizione Mortari); 2. Ghislanzoni: *Quartetto n. 2 in la maggiore*: a) Assai solennemente - Vivace; b) Andante un poco; c) Finale (allegro); 3. Respighi: *Antiche danze ed arie per liuto*: a) Italiana, b) Aria di corte, c) Siciliana, d) Passacaglia.

- 18:** Notizie a casa dal fronte balcanico.  
**18,15:** Notizie dall'interno - Notizie sportive.  
**18,20-18,30:** Radio rurale: Notiziario della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

- 19,25** TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.  
**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

- 20,40:** ORCHESTRA CETRA  
 diretta dal M<sup>o</sup> BARZIZZA
- Ruccione: *Mani di velluto*; 2. Asti: *Rosalba*; 3. Marengo: *Rondinella bruna*; 4. Cantù: *Luna moesta*; 5. Prustaci: *Maria Luisa*; 6. Ferrara: *La nell'isola di Capri*; 7. Rosati: *Quando cantai peno a te*; 8. Marchetti: *Suona stonato*; 9. Schia: *Bellezza mia*; 10. Bertini: *Tu resti sempre nel cuore*; 11. Gardino: *Campagna lontana*.
- 21,20:** Notiziario.  
**21,30:**

- ORCHESTRA D'ARCHI  
 diretta dal M<sup>o</sup> MARNO
- Ranzato: *Danza araba*; 2. Carabella: a) *Quasi danza*, b) *Scherzo*; 3. Greppi: *Dove sei*; 4. Lehar: *Fantasia*; 5. Drdla: *Serenata n. 1*; 6. Martinelli-Lanza: *Follie di valzer*; 7. Escobar: *La trottole*.
- 22:** COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M<sup>o</sup> STORACI: 1. Massner: *Forze armate*; 2. Mancinelli: *Danza di nozze*; 3. Violante: *Vincere, vincere*; 4. Carabella: *Rapsodia romanesca*; 5. Creati: *Lucietta*; 6. Billi: *Pattuglia giapponese*; 7. Sancono: *Oh, montagna!*
- 22,30:** MELODIE E ROMANZE: 1. Bellini: *L'abbandono*; 2. Tosti: *Malia*; 3. Olivieri: *Singiamoco: La mamma povera*; 4. Benzi: *Vorrei*; 5. Denza: *Occhi di fata*.
- 22,45-23:** Giornale radio.

ALLE ORE 12,30 DI OGGI ASCOLTATE

La trasmissione di musiche da film  
 ORGANIZZATA PER LA

**SAISA S. A. - Fabbrica Mobili**

ESPOSIZIONI IN ROMA: VIA LUCREZIO CARO 44 - PIAZZA COLA DI RIENZO 66  
 CORSO VITTORIO EMANUELE 104 - VIA EMANUELE FILIBERTO 57  
 (Organizzazione SIPRA - Torino)

MARASCA-ZARA  
 (CHERRY-BRANDY)

**LUXARDO**

LA SALUTE DEI  
**BAMBINI**  
LA FRESCHEZZA DELLA  
CARNAGIONE DELLE  
**SIGNORE**  
LA LONGEVITÀ

sono dipendenti dallo stato batterico  
dell'Intestino. Prevenite e curate

**LE MALATTIE INTESTINALI**  
(catarri, enteriti, coliti)  
**I DISTURBI DA INTOSSICAZIONE**  
(malessere, cefalea, malinconia, insonnia,  
eczemi, pruriti, orticaria, foruncoli, ecc.)

con il

**LACTOBAC LIMAS**  
I FERMENTI LATTICI DI FIDUCIA

In acqua, tè, caffè, è una bibita gradevole

Aut. Min. N. 29259 del 18-5-1938-XVI



**SENO**

RASSODATO-SVILUPPATO-SEDUCENTE SI OTTIENE CON LA  
**NUOVA CREMA ARNA**  
A BASE D'ORMONI

Meraviglioso prodotto che vi darà  
le più grandi soddisfazioni  
rendendovi attraenti

In vendita a L. 16,50 presso le  
Profumerie e Farmacie  
SAF - Via Legnone, 57 - Milano

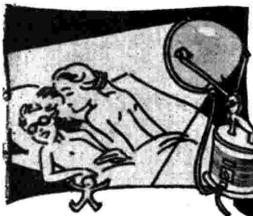


**Per la salute  
DELLA MADRE E DEL BAMBINO**

I Raggi ultravioletti terapeutici del «Sole d'Alta Montagna» - Originale Hanau - sono in special modo preziosi. Da 3 a 5 minuti al giorno di «Sole d'Alta Montagna» fortificano il corpo e lo mantengono sano.

Chiedete opuscoli ed illustrazioni, senza alcun impegno da parte vostra, alla

**S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B**  
VIA G. A. AMADEO, 42 - MILANO



(Autorizz. Prefett. N. 76991 - 1941)

**Sole d'Alta Montagna**

**30 LIBRETTI DIFFERENTI  
PACCO PROPAGANDA L. 14**  
SCENE fotolustrate di 10 opere L. 8 -  
CANTONIERE DELLA RADIO dal N. 1 al N. 17 - Ogni numero L. 1,20  
RASSEGNA DELLA RADIO rivista mensile illustrata - con QUARANTO  
RADIO e SCENE FOTOLUSTRATE di un'OPERA  
(di PUGGINI - ASS. ANM. PROP. L.E.R. L. 20.

**TUTTI  
I LIBRETTI  
D'OPERA**

Spediz. raccom. franco sul porta. Pag. anticipo.  
Cataloghi librettati opere gratis.

**DISCHI NOVITÀ**  
Cataloghi mensili a richiesta

**LA COMMERCIALE RADIO** Reportage Edizioni  
Via Solari, 15 - Milano

**mobili eterni vacchelli**

APUANIA

CARRARA



Egli vi accarezza le mani sussurrando parole d'amore: Voi pensate alla Chiesa parata a festa, alla commovente cerimonia, alla lieta sortita nel sole tra il giubilo dei parenti e degli amici... per il viaggio di nozze... le nuove città... la vostra nuova casa, la Vostra bella casa, così chiara, così luminosa, con i Mobili **Eterni Vacchelli** dalla linea armoniosa ed accogliente, che rendono ogni ambiente più intimo.

Vacchelli comprende i desideri degli sposi e sa che cosa occorre per renderli felici. Se siete fidanzati scrivete subito a Vacchelli. Dilette interessate pubblicazioni illustrata: MOBILI **ETERNI VACCHELLI** Esperto P.S. I. APUANIA-CARRARA



APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli - ROMA - Via Capo le Case 18, Tel. 62-977 - FIRENZE - Piazza Strozzi 1, Tel. 25-426

TUTTE LE FACILITAZIONI • TUTTE LE GARANZE • SCAMBIABILI

5

**Quando I VOSTRI CAPELLI  
DIVENTANO RADI**

La rarefazione dei capelli è prodotta dalle disfunzioni del cuoio capelluto. Speciali estratti vitaminici hanno dimostrato in lunghe prove cliniche di possedere un alto potere penetrante nel derma cutaneo riattivando il bulbo pilifero ancora sano.

La Bulbocapillina - prodotto scientifico - contenendo tali estratti vitaminici, rigenera il bulbo, rinforza i vecchi capelli e favorisce la crescita dei nuovi.

Dopo poche applicazioni la forfora sparisce e si arresta la caduta dei capelli.

La Bulbocapillina, consigliata da medici e specialisti, è in vendita nelle migliori farmacie e profumerie.



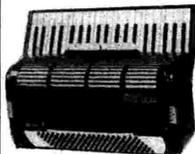
Perdete i capelli?



**Bulbocapillina**  
A BASE VITAMINICA

Labor. Ricerche Biochimiche (Fiori, Ferrara ed. officina) Via Venezia, 3 - Milano

Soc. Italiana **NOTA D'ORO**  
OSIMO (ANCONA)  
**ARMONICHE DI QUALITÀ**  
CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA  
:: STRUMENTI ULTIMO MODELLO - CONSEGNA IMMEDIATA ::  
Nostri concessionari  
ROMA - Pallavicini Radio - Via 4 Novembre 158 a  
TARANTO - Ditta Edmondo Amedeo - Via Berardi 85



# MARTE DÌ 10 GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)  
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

- 7,30** Giornale radio.  
7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.  
8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.  
8,15: Giornale radio.  
8,30-11,35: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

- 12,10** Borsa - Dischi.  
12,30: MUSICA CORALE: 1. Verdi: a) *I lombardi alla prima crociata*, « O Signor che dal tetto natio », b) *Il trovatore*, « Vedi le fosche notturne spoglie »; 2. Aru: *Italia, Italia*; 3. Pigarelli: a) *Serenata*, canto trentino, b) *La smorfina*, canto piemontese; 4. Pigarelli: *La paganello*.  
12,50: Notiziario d'oltremare.  
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO  
13,15: INNI E CANZONI DELL'ITALIA GUERRIERA diretti dal M° PETRALIA: 1. *Composizioni premiate al «Concorso di canzoni per le Forze Armate indetto dall'O.N.D.»*: a) Innocenzi-Siciliani-Stazonelli: *Addio, mia piccola*, b) Rucione-Giannini: *La canzone dei sommergibili*, c) G. Filippi-Malpascutti: *Saluto al compagno*, d) Rucione-De Torres-Simeoni: *La sagra di Giarabub*, e) Manlio-Valente: *Sentinella dell'Impero*, f) Milibello-Apolloni: *Ciao, ciao, mio dell'alpa*, g) Rucione-Alimenta: *Canica nera*, h) Calrone-Malpascutti: *La scintilla di Giarabub*, i) Ferri: *Marcia la civiltà*, 2. Pellegrino-Auro-D'Alba: a) *Aquila legionaria*, b) *Cantata squadrista*; 3. Piccinelli-Paolieri: *Legioni*; 4. Petralia-Tettoni: *Si va oltre*; 5. Arconi-Zambrelli: *Vincete, Vincete, Vincete!*

- 14:** TRASMISSIONE DELLA REGISTRAZIONE DEL DISCORSO PRONUNCIATO DAL DUCE IL 10 GIUGNO 1940-XVIII

- 14,15 (circa): Giornale radio.  
14,30: MUSICA SINFONICA: 1. Verdi: *I Vespri siciliani*, introduzione dell'opera; 2. Adès: *Largo*, per archi, arpa e organo; 3. Beethoven: *Marcia funea*, da « Le ruvine di Atene ».  
14,45: Giornale radio.  
15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

- 16** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - « Notizie da casa ».

- 17: Segnale orario - Giornale radio.  
17,15-18,30: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

- 19,30** « La storia si ripete ma non sempre », conversazione di Carlo Giglio.  
19,40: MUSICA DA CAMERA: 1. Brahms: a) *Capriccio in re minore*, op. 116, n. 1, b) *Intermezzo in la minore*, op. 116, n. 2; 2. Schubert: *Andante con moto*, dal « Quartetto in re minore » (La morte e la fanciulla); 3. Respighi: *Nebbie*; 4. Regér: *Umoresca in do maggiore*, op. 20, n. 4.  
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

- 20,20:** GENERALE UGO CAVALLERO, CAPO DI S. M. GENERALE: CELEBRAZIONE DEL PRIMO ANNIVERSARIO DELL'ENTRATA IN GUERRA.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

- 20,30:** STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

## NORMA

Tragedia lirica in quattro atti e cinque quadri di FELICE ROMANI  
Musica di VINCENZO BELLINI

### Personaggi e interpreti:

Pollione	Mario Bianchi
Oroteso	Tancredi Pasero
Norma	Cabriella Gatti
Adalgisa	Ebe Stignani
Clotilde	Edmea Limberti
Filvio	Nino Mazzolotti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN  
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (21,30): Conversazione dell'ammiraglio di divisione Giuseppe Fioravanzo: « Monroe, Roosevelt e la libertà dei mari »; 2. (22,10): Conversazione di Ugo Maraldi: « Avventure degli uomini volanti »; 3. (22,45 circa): Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

- 7,30-8,15** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 8,30-9,30 (circa): Notizie a casa dal fronte balcanico.  
10,45: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Francesco Caracciolo, scena di Umberto Bessghi.  
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

- 12,15** DISCHI DI MUSICA OPERISTICA ITALIANA: 1. Verdi: *Otello*: a) « Se ce, saice » (soprano Pedrini), b) « Sì, pel ciel marmoreo giuro » (tenore Petrillo, baritone Franchi), c) « Die ti giocòndi o sposo », duetto atto terzo (soprano Muzio, tenore Merli); 2. Leoncavallo: *Pagliacci*, prologo (baritono Tagliabue); 3. Ponchielli: *La Gioconda*: a) « Cielo e mar » (tenore Giglio), b) « A te questo rosario » (mezzosoprano Stignani); 4. Cilea: *L'arisiano*: a) Racconto del pastore (baritono Basiola), b) « Esser madre è un inferno » (soprano Muzio), c) « E' la solita storia » (tenore Schipa).

- TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO  
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.

- 13,15: CORO MUSICALE DELLA R. AERONAUTICA diretto dal M° ALBERTO DI MINELLO: 1. *Bianco Mediterraneo*; 2. *Vessallo*; *Catapultaggio*; 3. *Azupeta*; *Aquila*; 4. Di Minello: *Armata azzurra*; 5. Bustini: *Altarnò, Roma chiamò*; 6. La Rettella: *Inno a Fiume*; 7. Mancinelli: *Corteo imperiale nella valle di Spoleto*; 8. Fassinì: *Alcioni e sparvieri*; 9. Marengo: *Comarca d'ordinanza della R. Aeronautica*.  
Nell'intervallo (13,30): Conversazione del generale Biondi Morta, Capo dell'Ufficio Storico del Ministero della Guerra.  
14-15: Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 15, 17, 15** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 17,15: BANDE DEI RR. CC. diretta dal M° LUIGI CIRENELI: 1. Cireneli: *Prima rapsodia militare*; 2. Fürst: *Badonvillermarsch*; 3. Verdi: *Don Carlos*, finale dell'atto terzo, parte prima; 4. Fürst: *Saluto al castello di Andetok-sburg*; 5. Cireneli: *Seconda rapsodia militare*.  
18: Notizie a casa dal fronte balcanico.  
18,15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.  
18,30: Radiorurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

- 19,30-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

- 20,20:** GENERALE UGO CAVALLERO, CAPO DI S. M. GENERALE: CELEBRAZIONE DEL PRIMO ANNIVERSARIO DELL'ENTRATA IN GUERRA.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1, vedi « Trasmissioni speciali »)

- 20,30:** FANTASIA DEL MARE  
del M° GIUSEPPE PETTINATO  
diretta dall'Autore

## 21,15: L'eroe di Andora

Radiocommedia in due atti e tre tempi di RICCARDO MARCHI.  
PERSONAGGI E INTERPRETI: *Simone, il soldato*, LEO GARAVAGLIA; *Il piandante*, Franco Becchi; *Il capo del villaggio*, Giovanni Cimara; *Il pastore*, Arnaldo Martelli; *Il capitano della montagna*, Vigilio Gottardi; *Ettore*, Mario Marradi; *Lucia, figlia del capo del villaggio*, Nella Bonora; *La pecchia Viola*, Dina Ricci; *Maddalena*, Jone Frigerio; *Olimpia*, Tina Maver; *Lucia, Mino e Corrado*, ragazzi, Gianfranco Bellini, Ruggero Angeletti, Cesare Barbeti.

Comari, jolla, soldati, cavalieri.  
Regia di ALBERTO CASSELLA

- 22,20 (circa):** DOPOLAVORO CORALE ORFEOICA - OTTORINO RESPIGHI - DI BOLOGNA  
diretto dal M° Ugo Ughi

1. Reiser: *Saluto alla Patria*; 2. Oddone: a) *La sentinella d'Italia*, b) *Ventimio giugno*, c) *Le stelletto*; 3. Bitondi: a) *La ricciolina del Grappa*, b) *Flik e Flok*, c) *Cappello piumato*, d) *Il capitano della compagnia*, e) *Sul ponte di Bergamo*.

- 22,45-23: Giornale radio.

## ARGENTERIA BOGGIALI

VIA TORINO, 34 - MILANO  
TUTTE LE ARGENTERIE PER LA CASA E DA REGALO  
POSATERIE DI ARGENTO 800‰ DI METALLO  
NATURALE E ARGENTATE GARANTITE 15 ANNI

A richiesta inviamo RICCO CATALOGO ILLUSTRATO contro rinvio di L. 2 rimborsabili al primo acquisto

## Ma chi è?

Ascoltate merco ed 11 giugno 1941-XIX  
alle ore 13.30 a trasmissione organizzata per la

### LOTTERIA DI TRIPOLI 1941

Parlerà al microfono un attore del quale sarà tacitato il nome. Colui che lo avranno individuato potranno indicarne il nome mediante cartolina vaglia da L. 12, all'ispettatore Generale Lotto e Lotterie - Via Regina Elena 47 - Roma. Riceveranno senz'altro franco raccomandato a domicilio un biglietto della

### LOTTERIA DI TRIPOLI 1941

e se la cartolina vaglia sarà pervenuta entro il 16 corrente, concorreranno all'estrazione di tre premi in Buoni del Tesoro: il primo da L. 1000 e gli altri due da L. 500 ciascuno. I nomi dei vincitori saranno pubblicati sul «Radiocorriere».

### Risultati del Concorso del 19 Maggio 1941-XIX

«L'artista che ha parlato al microfono il 19 maggio 1941-XIX alle ore 20.40 era ENRICO VIARISIO». Il premio di L. 1000 in Buoni del Tesoro è stato vinto dal Sig. Antonelli Ugo - Colonia oland - Pietra Ligure.

I due premi da L. 500 ciascuno sono stati vinti dai Signori: Ruggeri Giuseppe, Cattolica - Wanna Serrarini, Viale Ramazzini, 22 A, Reggio Emilia.

© Creazione SIPRA - Torino

**ALL'AVANGUARDIA DELLA PRODUZIONE ITALIANA**

Al grandioso assortimento delle confezioni di lusso CIT che nel campo della biancheria maschile occupano il merito posto di avanguardia, si sono aggiunte la camicia di organza CIT e la casacca CIT due geniali creazioni indispensabili all'uomo elegante.

**CIT**

*il fine indumento*

S. A. CONFEZIONI ITALIANE TESSILI - VIA S. VINCENZO, 26 - MILANO

UFFICIO PROPAGANDA SACCHI - MILANO



### RISORSA ALIMENTARE

di eccezionale efficacia, la squisita

# Ovomaltina

garantisce una perfetta nutrizione  
anche allo stomaco più delicato.

Chiedete, nominando questo giornale, campione  
gratuito N. 92 alla Ditta

**D.E.A. Wander S. A. Milano**



**RATE OCCASIONI CAMBI**

**Foto Brennero**

COMM. A. VASARI & FIGLIO - ROMA - PORTICI ESEDRA 67

Chiedete la nuova Guida Fotografica 09 Gratis

Vasto assortimento di OCCHIALI DA SOLE da L. 8 in poi - Modelli ultimissimi con cristalli Zeiss-Persol - ecc.

**VASARI** PER I VOSTRI OCCHIALI  
VIA CONDOTTI 39 - VIA LUDOVISI 6

## POMATA PAGLIANO (Dermasedin)

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

CURA L'ECZEMA PSORIASI ACNE PRURITI ERPETI ORTICARIA SCORTICATURE IRRITAZIONI ERUZIONI SUL VISO FURUNCOLI BOTTONI EMORROIDI ED OGNI AFFEZIONE DELLA PELLE

Si trova in tutte le buone farmacie - costa L. 6

FIRENZE - Via Pandolfini, 20 - C.ieder - spaccati illustrativo R Autor Pref. 5037 - 4-9.1940 - XVII

## NON PIÙ CAPELLI GRIGI

RIMEDIO SICURO ED INNOCUO

Se avete capelli grigi o sbiaditi, che vi invecchiano innanzi tempo, provate anche voi la famosa acqua di COLONIA ANGELICA. Basta inumidirsi i capelli al mattino prima di pettinarsi e dopo pochi giorni i vostri capelli grigi o sbiaditi ritorneranno al primitivo colore di gioventù. Non è una tintura quindi non macchia ed è completamente innocua. Nessun altro prodotto può darvi miglior risultato della COLONIA ANGELICA. I medici stessi la usano e la consigliano. Trovati presso le buone profumerie e farmacie. Deposito Generale: ANGELO VAI - Piacenza - L. 15 Franco.

# MERCOLEDÌ

# GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)  
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

- 7,30** Giornale radio.  
7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.  
8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.  
8,15: Giornale radio.  
8,30-11,35: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.
- 12,10** Borsa - Dischi.
- 12,20: RADIO SOCIALE:** TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
- 13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
- 13,15:** ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> ANGELINI (parte prima): 1. Marf: *Dalle due alle tre*; 2. De Martino: *Rosaspina*; 3. Casadell: *T'ho vista piangere*; 4. Di Carlo: *Ohi, Mari*; 5. Madero: *Valzer della montagna*; 6. Zambrelli: *Conteclizia*; 7. Troiti: *Interrogo le stelle*; 8. Giuliani: *Alfredo, Alfredo*; 9. Filippini: *Cuori a passeggio*.  
Nell'intervallo (13,30): MA CHI È? (Trasmissione organizzata per la LOTTERIA di TRIPOLI 1941).
- 14:** Giornale radio.
- 14,15:** ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> ANGELINI (parte seconda): 1. Chillin: *Rosa Maria*; 2. Rampoldi: *Un po' di poesia*; 3. Casiroli: *Il gallo in cantina*; 4. Rucione: *Cittadinella*; 5. Rolandi: *Tentazione*; 6. Ortuso: *Piango ancora per te*; 7. Lodi: *Come tutte*; 8. Radicchi: *Ti vorrò dimenticare*; 9. Ala: *Se ti penso il venerdì*.
- 14,45:** Giornale radio.
- 15-15,25:** Trasmissione a cura dell'« Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi » della Croce Rossa Italiana: Elenco dei prigionieri di guerra italiani.

**16** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartiere generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

- 17:** Segnale orario - Giornale radio.
- 17,15:** CONCERTO del violista RENZO SABATINI - Al pianoforte: RENATO JOSI: 1. Porpora: *Sonata in sol maggiore*; a) Grave sostenuto, b) Fuga, c) Lento cantabile, d) Allegretto moderato; 2. Sabatini: *Canti di Sardegna* (elaborazione su due temi popolari); 3. Gargiulo: *Improviso*; 4. F. Hermann: *Studio da concerto* (elaborazione Sabatini).
- 17,40:** CONCERTO dei soprano IRENE ARANI TELINTI - Al pianoforte: RENATO JOSI: 1. Monteverdi: a) *La lettera amorosa*, b) *Sento un certo non so che*, da « L'Incoronazione di Poppea »; 2. Gluck: *Aria*, dall'opera « Il pellegrino della Mecca »; 3. Mozart: *Un moto di gioia*; 4. Casella: *Fuor della bella gaiba*; 5. Mortari: a) *Un sistema*, b) *Il filosofo*, c) *Tonina pazza per amore*, d) *Addio, signor padrone*.
- 18:** Notizie a casa dal fronte balcanico.
- 18,15:** Notizie dall'interno - Notizie sportive.
- 18,20-18,30:** Spigolature cabalistiche di Aladino.
- 19,30** Conversazione del cons. naz. Pasquale Paladino, Presidente della Confederazione fascista dei commercianti: « L'Ente nazionale fascista di addestramento al lavoro commerciale ».
- 19,40:** MUSICA VARIA: 1. Savino: *Fontanella*; 2. Benzi: *Piccolo nido*; 3. Rulli: *Appassionatamente*; 4. Grieg: *Canzone di Solweig*, dalla seconda suite « Peer Gynt », op. 55; 5. Bormioli: *Taranella*.
- 20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 20,20:** Rino Alessi: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

## La figlia di Iorio

Tragedia pastorale in tre atti  
di GABRIELE D'ANNUNZIO

PROTAGONISTI: MARIA MELATO E MEMO BENASSI

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Luca* di Roto, Aldo Silvani; *Candia* della Leonessa, Jone Frigerio; *Aligi*, Memo Benassi; *Splendor*, Tina Mavet; *Favetta*, Wanda Tettoni; *Orsella*, Giulietta De Riso; *Maria di Giove*, Gilliana Mazzoni; *Teodola di Cuzio*, Paola Dolfi; *La Cinerella*, Olga Ceretti; *Monica della Cogna*, Mara Certini; *Anna di Bova*, Ada Frei; *Felusia Sersara*, Ria Saba; *La catalina delle tre bisacce*, Lina Franceschi; *Maria Cora*, Giulia Martini; *Mia di Codro*, Maria Melato; *Fermo di Nerja*, Giovanni Chmara; *Irene Dell'Eta*, Virgilio Gottardi; *Iona di Mida*, Fernando Solteri; *La vecchia dell'erbe*, Dina Ricci; *Il santo dei monti*, Arnaldo Martelli; *Un pastore*, Gianfranco Bellini; *Un altro pastore*, Roberto Bertea Vitellini; *Un mestiere*, Leo Garavaglio; *Un altro mestiere*, Mario Marradi. *La turba* - *Il coro delle parenti* - *Il coro dei mietitori* - *Il coro delle lamentatrici*.

Regia di ALBERTO CASELLA

**20,30** (circa): MUSICA VARIA: 1. Amadell: *Festa campestre*; 2. Ferraris: *Capriccio ungherese*; 3. Billi: *Sogno mattutino*; 4. Cortopassi: *Santa poesia*, preludio.

**22,45-23:** Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,30-8,15** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 8,30-9,30** (circa): Notizie a casa dal fronte balcanico.
- 10,45:** LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: « *L'augellin belverde* », fiaba di G. Gozzi, riduzione di G. Drovetti, musica di E. Guarnino - Quarta puntata.
- 11,15-11,35** (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,15:** TRIO AMBROSIANO: 1. Scarlatti: *Burlesca*; 2. D'Ambrosio: *Notturmo*; 3. Strauss: *Serenata*; 4. Angelini: *Minuetto*; 5. Rudniko: *Natale*.

**12,40:** SESTETTO JAWOLSI: 1. José: *Brioso*; 2. Marchetti: *Senza nel coro*; 3. Campi: *Donna Maria*; 4. De Micheli: *Baci al buio*; 5. Ciolfi: *Storia d'ammore*; 6. Siciliani: *Notte brasiliana*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO

**13,15:** CANZONI POPOLARI dirette dal M<sup>o</sup> AMALDI: 1. De Micheli: *Le canzoni d'Italia*; 2. Carosso: *La Monferrina*; 3. Setaccioli: *Miralondondondella*; 4. Rossi: *Maremma*; 5. Bongiovanni: *Fili d'oro*; 6. De Riso: *Vieni sul mare*; 7. Crispo: *Bocchetti pastoriali*.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

**14:** Giornale radio.

**14,15:** Conversazione.

**14,25:** ORCHESTRA d'archi diretta dal M<sup>o</sup> MANNO: 1. Schiavo-De Gregorio: *Muschetto e Gioia*; 2. Petrali: *C'era una volta*; 3. Cappelletti: *Serenata elegante*; 4. Billi: *Gavotta e tamburino*.

**14,45-15:** Giornale radio.

**15-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

**20,20:** Rino Alessi: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

## Musiche brillanti

dirette dal M<sup>o</sup> GALLINO

1. Suppè: *Un mattino, un pomeriggio, una sera a Vienna*, introduzione dell'opera; 2. Marletta: *Edorno di moda*; 3. Lojero: a) *Madrilene*, b) *Bohero*; 4. Selti: *Crepuscolo sul mare*; 5. Strecher: *Galanteria viennese*; 6. Siede: *Scampagnata*; 7. Strauss: *Loreley*; 8. Pedrotti: *Tutti in maschera*, introduzione dell'opera.

21,15:

ORCHESTRINA

diretta dal M<sup>o</sup> ZEME

1. Testa: *E' ritornata primavera*; 2. Di Cunzio: *Ti penso sempre*; 3. De Martino: *La campanella di mezzo di*; 4. Raimondi: *Addio, Bruna*; 5. Botto: *Non dare retta ai sogni*; 6. Cuminato: *Canzone nella notte*; 7. D'Ami: *Ciocciat*; 8. Senti: *Eri una bombina*; 9. Florida: *Lo sai bene anche tu*; 10. Cambi: *Sogna sul mio cuore*; 11. Schisa: *Quel fiorellin d'amore*; 12. Satta: *Miracolo d'amore*.

**22:** « Caccia e cacciatori », indiscrezioni di Gian Maria Cominetti.

22,10:

MUSICA VARIA

diretta dal M<sup>o</sup> FRANDA

1. Strauss: *Allegria Vienna*; 2. Tagliarini: *Mandolinata a Napule*; 3. Rixner: *Visione*; 4. Mario: *Santa Lucia luntana*; 5. Gentile: *Notte celeste*; 6. Bonvolontà: *Serenatella d'o core*; 7. Fioretti: *Danza rustica ungherese*; 8. Celani: *Siente me o luna*; 9. Marielli: *Ronda allegra*.

**22,45-23:** Giornale radio.

## Le Vostre SCARPE DI SUGHERO

non si possono pulire?

La famosa casa NUBIAN di creme, tinture, vernici finissime per calzature ha risolto questo  
**IMPORTANTE PROBLEMA**

**SUBERINA**, prodotto brevettato, pulisce perfettamente il sughero: le Vostre calzature diverranno **come nuove**

**SUBERINA** è in vendita ovunque. Se il vostro fornitore non fosse sprovvisto, chiedete SUBERINA alla **CASA NUBIAN Viale Argone, 30 - Milano**, inviando l'importo di Lire 4 — più Lire 1,50 per spedizione raccomandata.



Non basta essere belle; bisogna essere attraenti, possedere quell'invincibile fascino che solo un tocco di



**Cipria diademina** può dare.

Esiste in tutte le tinte.  
Scat. da L. 3 - L. 4,50 - L. 8

Fratelli BONETTI - Via Comelico 36, Milano

*Ascoltate oggi*

**GIOVEDÌ** 12 GIUGNO 1941-XIX, ALLE ORE 20,40

IL

## 1° CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

dell'Orchestra CETRA

diretta dal Maestro PIPPO BARZIZZA



LA TRASMISSIONE È ORGANIZZATA PER CONTO DELLA

**MIRALANZA**

PRODUTTRICE DEL SAPONE IN POLVERE TIPO

**"MIRAL,"**

(Organizzazione SIPRA - Torino)

## LE MUSICHE DA FILMI

RADIOTRASMESSE DALL'E.I.A.R.

IL **LUNEDÌ** - DALLE 21,30 ALLE 22

IL **VENERDÌ** - DALLE 21,20 ALLE 21,45

SONO TUTTE INCISE SU

# DISCHI CETRA



IN VENDITA PRESSO I  
MIGLIORI RIVENDITORI



*Secondo il piacere vostro  
arvicciate, decolorate il capello,  
ma proteggerelo sempre con*

## SUCCO DI URTICA

PREPARATO SECONDO LA  
NATURA DEL VOSTRO CAPELLO  
DI FENDE - CONSERVA  
MIGLIORA LA CAPIGLIATURA

F.lli **AGAZZINI** - Ca. olzocorte (Prov. Bergamo) Casella N. 30

# G I O V E DÌ 12 GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

- 7,45** Notizie a casa dal fronte balcanico.  
 8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.  
 8.15: Giornale radio.  
 8.30-9.30 (circa): Notizie a casa dal fronte balcanico.  
 11-12: MESSA CANTATA ALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.  
**12,10** ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> ANGELINI: 1. Mascheroni: *Piruliddi...* di;  
 2. Canessa: *Chiedi di te*; 3. Ruccione: *Chi sei per me*; 4. Cesarini: *Valzer della strada*; 5. Savona: *Dolce succena*; 6. Leonardi: *Con le brune*.  
 12.35: Notiziario turistico.  
 12.45: PER LE DONNE ITALIANE. TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON I FASCI FEMMINILI.  
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.  
 13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M<sup>o</sup> PETRALIA: 1. Vittadini: *Pae-saggi*; 2. Strauss: *Delirio*; 3. Pennati-Malvezzi: *Zingaresca*; 4. Pedrollo: a) *Serenata veneziana*, b) *Maschera*; 5. Bellardi: *Romanza appassionata*; 6. Brogi: *Zampognata*; 7. Billi: *Toppi*; 8. Brunetti: *Caravallino sbrigitato*; 9. Gori: *Juliska*; 10. Rust: *Leggenda spagnola*.  
 14: Giornale radio.

## 14.15: Concerto sinfonico-vocale

diretto dal M<sup>o</sup> FERNANDO PREVITALI  
 con la collaborazione del tenore BENIAMINO GIGLI

1. Humperdinck: *Hänsel e Gretel*, preludio dell'opera; 2. Brahms: *Guten Abend, gute Nacht*; 3. Donizetti: *L'elisir d'amore*, « Una furtiva lacrima »; 4. Puccini: a) *Manon Lescaut*, intermezzo, b) *Tosca*, « E lucean le stelle »; 5. De Curtis: *Non ti scordar di me*.

- 14.45: MUSICA VARIA: 1. Blanc: *Malombra*; 2. Carabella: *Piccole andaluse*; 3. Siciliani: *Notte-mattinata*, dalla « Sulte tropicale »; 4. Fiorillo: *Chiacchierata inutite*; 5. Culotta: *Valzer da concerto*.  
 15-15.25: Trasmissione a cura dell'« Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi » della Croce Rossa Italiana: Elenco dei prigionieri di guerra italiani.

- 16** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Parole di ufficiali ai soldati: ten. col. Arturo Marpicati. « La nostra guerra rivoluzionaria » - Programma vario - « Notizie da casa ».

- 17: Segnale orario - Giornale radio.  
 17.15-18.30: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

- 19,30** Conversazione artigiana.  
 19.40: DISCHI di MUSICA OPERISTICA: 1. Flotow: *Marta*, « M'appari tutt'amor » (tenore Gigli); 2. Verdi: *Simon Boccanegra*, « Il lacerato spirito » (basso Neroni); 3. Giordano: *Andrea Chénier*: a) « O pastorelle » (coro del Teatro Scala), b) « Un di all'azzurro spazio » (tenore Volpi).  
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
 20.20: Giovanni Ansaldo: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

## 20.40: Arcobaleno della canzone

ORCHESTRA CETRA  
 diretta dal M<sup>o</sup> BARZIZZA

1. Bonfanti: *Dormi bambina*; 2. Brigada: *Tu sei bella*; 3. Ruccione: *Una chitarra nella notte*; 4. Bernardini: *Siretta sul mio cuore*; 5. De Martino: *Vieni sul mare*; 6. Pontoni: *Forse tu*; 7. Mascheroni: *Ti sogno*; 8. Barzizza: *La canzone del boscaiolo*; 9. Gasti: *Azzurro*; 10. Marengo: *Rondinella bruna*; 11. *Una marcia tedesca*.  
 (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. MIRA LANZA).

- 21.15: Conversazione

## 21.25: Concerto

della pianista EMMA CONTESTABILE

1. Scarlatti: *Due sonate*: a) In si minore, b) In re maggiore; 2. Casella: *Arioso*, da « Sinfonia ariosa e toccata »; 3. Chopin: *In Due mazurche*: a) In si bemolle, b) In la minore; *II. Ballata in fa maggiore*; III. *Due studi*: a) op. 10, n. 2, b) op. 10, n. 9.

- 21.45: RETROSCENA  
 Rivista di RICCARDO MORELLI  
 ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> ZEMME  
 Regia di GUIDO BARBARISI

- 22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

- 7,45 - 12** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 12,15** MUSICA VARIA diretta dal M<sup>o</sup> FRAGNA: 1. De Micheli: *In campagna*: a) *Alba campese*, b) *Il torrente*; c) *Sotto il castagno*; d) *La sera*; 2. Liossas: *Tango belero*; 3. Curti: *Parata di successi*; 4. Bund: *Danza spagnola*; 5. Marchetti: *Ti voglio amar*; 6. Mignone: *Serenata del burattino*; 7. Marietta: *Ridi Vienna*; 8. Ranzato: *Quando un violino parla ad un violoncello*, dall'«Opera» « A te voglio tornar »; 9. Alex: *Rosita*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO  
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.

- 13.15: CONCERTO della pianista VERA GOBI BELCHEDI: 1. Marcello: *Toccata con variazioni*; 2. Schumann: *Noctelletta in re maggiore*; 3. Brahms: *Due sonate*, op. 1, n. 1 e 3 e 2; 4. Montani: *Teatrino*.  
 13.30: Riuscuto della situazione politica.

- 13.45: CONCERTO del soprano GABRIELLA SALVATI - Al pianoforte: BARBARA GIURANNA: 1. Falconieri: *O bellissimi capelli*; 2. Cimara: *In pello degli angeli*, da « Il convivio »; 3. Bellini: *Vaga lara che tangerai*; 4. Fritzi: *Treccate*: a) *In maggio nel bel mese*, b) *Col grande mio dolor*, c) *Bella pescatorina*, dalle « Canzoni romantiche »; 5. Giuranna: *Stornello*.  
 14: Giornale radio.

- 14.15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.  
 14.25-15: MUSICA VARIA: 1. Suppé: *Cavalleria leggera*, introduzione dell'«Opera»; 2. Innocenzi-Soprani: *La canzone di tutti*; 3. Ranzato: *Carovana notturna*; 4. Cilea-Soffici: *Nel idestarmi*; 5. Olegna: *Burletta di gnomi*; 6. Fiorillo: *De Muro*; *Dormi amore*; 7. Consiglio: *L'allegra postiglione*; 8. Fragna-Cherubini: *Frenesia*; 9. Della Maggiora: *Ate, maggio*.

- 15, 17,15** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 17.15: TRIO AMBROSIANO: 1. Chesì: *Stornellata di primavera*; 2. Cappelletti: *Momento lirico*; 3. Lattuada: *Duetto d'amore*; 4. G. B. Lulli: *Gavotta*; 5. Ciaikovsky: *Danza russa*.

- 17.40: MUSICA VARIA: 1. Suppé: *Poeta e contadino*, introduzione dell'«Opera»; 2. Leonardi: *Cielo napoletano*; 3. Flaccione: *Musetta danza*; 4. Breton: *Scene andaluse*.

- 18: Notizie a casa dal fronte balcanico.  
 18.15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.  
 18.20-18.30: Nozioni e consigli pratici di economia domestica.

- 19,30 - 20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
 20.20: Giovanni Ansaldo: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.40:

## Dalla porta del giardino

Un atto di MINORETTI E CARMAGNINI

(Novità radiofonica)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Il notaio Furlini, Guido Verdiani; Carlotta, Ada Cristina Almirante; Clelia, loro figlia, Misa Mordaga; Mari; Il cav. Ghirrotti, Silvio Rizzi; Corrado, *ecc.*; Il maestro Gaetano Parazza, Gino Pestelli; Eusebio, domestico, Franco Lelio; Maddalena, Nella Marcati.

Regia di PIETRO MASSERANO

- 21.15 (circa): ORCHESTRINA  
 diretta dal M<sup>o</sup> STRAFFINI

1. Filippini: *Due occhi neri*; 2. Celani: *La tua voce*; 3. Segurini: *Sogno bambina mia*; 4. Marchetti: *Soltanto un bacio*; 5. Solvi: *Serenata romana*; 6. Consiglio: *Il più bel sogno*; 7. Italos: *Mazurca 800*; 8. De Muro: *Chi sarà*; 9. Stazzonelli: *Il nostro tetto è il cielo*; 10. Ala: *Dicono le rose*.

- 21.45: ORCHESTRA D'ARCHI  
 diretta dal M<sup>o</sup> MANNO

1. Cortopassi: *Anna*; 2. Redi: *Oggi lo so*; 3. Filippini: *Danzando sulle scale*; 4. Celani: *La porta chiusa*; 5. Costa: *Mattutino*; 6. Moio: *Stelle nascoste*; 7. Fischer: *Turantella*.

22.15: « La vita teatrale » conversazione di Mario Corsi.  
 22.25: MUSICA VARIA: 1. Cortopassi: *Passa la serenata*; 2. Golsiciani: *Andante espresso*; 3. Amadei: *Nel bazar*; 4. Celani: *L'ora felice*; 5. Buechi: *Ridda di gnomi*; 6. Greppi: *Soltanto per ricordarti*.

22.45-23: Giornale radio.

**MOBILI FOGLIANO**  
 ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE  
 Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648  
 Sede e Direzione Generale: Napoli - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

# cronache

Illustrando al microfono un concerto di musiche di Brahms, la radio ha ricordato agli ascoltatori il grande cuore del musicista. Egli era sempre pronto ad aiutare chiunque fosse in bisogno. A suo padre, una volta che si trovava in gravi imbarazzi finanziari, consigliò di cercare consolazione nella musica, leggendo il vecchio spartito del Saul di Haendel. Quando il padre seguì il consiglio, scoprì tra le pagine alcuni biglietti di banca di grande valore e poté così salvare la situazione. A Clara Schumann, che anche nella vecchiaia era costretta a guadagnarsi il pane lavorando duramente ogni diecimila marchi di sussidio perché potesse educare i suoi figlioli, La Schumann rifiutò recisamente, e Brahms gliene mandò quindici. Nei suoi viaggi, per concerti con Joachim, rinunciò più volte al suo onorario in favore dell'amico o, tutt'al più, prendeva soltanto un terzo di quanto gli sarebbe spettato. Dieci grosse somme in beneficenza a favore di musicisti poveri, arrotondando di tasca propria, a loro vantaggio, gli onorari che davano gli editori. Ad Antonio Dvorak, che ammirava ed adorava, offrì addirittura tutto il suo patrimonio. Nonostante tutta questa generosità e la ricchezza che aveva per i guadagni, Brahms lasciò circa mezzo milione di marchi alla Società Viennese degli amici dell'arte, che fu la sua principale erede. Brahms non si curava molto dell'eleganza e teneva più alla comodità. Piuttosto che andare ad ordinarsi un abito ed a provarlo e riprovarlo, preferiva girare con un vestito logoro e stinto. E gli piaceva farsi i pantaloni il più possibile in modo che gli arrivassero alle caviglie. E se non era sufficiente sollevarli il più possibile, dava loro una sforbicata.

La Radio ha commemorato in questi giorni il 195° anniversario della nascita di uno dei più grandi artisti della Spagna, Francisco Goya, diffondendone una radiobiografia. Goya nacque infatti a Fuendetodos nel 1746, e sin da dodici anni manifestò le sue grandi attitudini artistiche e andò a studiare a Saragozza, Madrid e quindi a Roma. Era un uomo dal sangue caldo e dal carattere bellissimo. Ora prova una parte ad una corrida, ora faceva a coltellate per strada. Ammalatosi gravemente poté recuperare la salute soltanto mediante le cure di una vecchia. Si innamorò di una bella trasterzerina che i parenti rinchiusero in un convento; ma egli riuscì a rapirla e, perseguitato dalla polizia, si rifugiò presso l'ambasciatore spagnolo. Sposatosi, si dedicò febbrilmente alla sua arte, creando gli immortali ritratti e le sue celebri composizioni religiose. Un suo romanzo d'amore con la duchessa d'Alba, malgrado la grande differenza d'età tra i due, si trascorse per vent'anni. A cinquant'anni divenne sordo e finì la vita in solitudine nella sua « Quinta del sordo », casetta sulle rive del Manzanares, allietato soltanto dalla gaia e devota compagnia della sua fedele Madame Lecocade Weiss, giovane, espansiva e vivace, che riuscì a portare un no' di luce negli ultimi giorni del grande artista.

La cappa è il nuovo radiolavoro fantastico di Camilla Hornung. Si tratta di un lavoro ricco di poesia, che si svolge in un'atmosfera inebriante e un po' irrealte. Una giovinetta ha visto in un museo una cappa meravigliosa e decide di copiarla. La porterà per una sera all'opera, ove incontra un giovane sponzolo. È l'inizio dell'avventura che resterà imprecisa e che si svolgerà nell'affascinante ed ardente Spagna per concludersi con note superlativamente tragiche nella nebbia di una mattina parigina.

Un popolo che non ha leggenda muore di freddo. La leggenda ci proviene dalle età più lontane e ci porta quasi la nostalgia di un mondo perfetto, e si chiamano Tristano, Isotta, Sigfrido, Orlando, Priamo ed Oreste, i personaggi della leggenda offrono sempre un nobile esempio, la cui forza prodigiosa confonde l'uomo e lo meraviglia. È stata iniziata una serie interessantissima di adattamenti radiofonici delle più belle leggende. La serie si apriva col mito dei Nibelunghi, uno dei migliori frutti della tradizione popolare. Questa leggenda nacque sulle rive del Reno tra le popolazioni franche del quinto secolo. La leggenda dei Nibelunghi è d'ispirazione, ad una volta, germanica e scandinava, e lungi dal nuocere al ritmo del racconto, questa opposizione di due climi lo mette in risalto. La figura centrale è più popolare della leggenda è quella del bello e coraggioso Sigfrido.

## FISSATORE LINETTI

per i capelli

non unge  
fissa la pettinatura  
per tutta la giornata  
CONSERVA I CAPELLI

S. A. LINETTI, PROFUMI,  
VENEZIA



Aut. Prof. MILANO, N. 8891 del 4.3.1940 I.P.

## LOZIONE D'ORO CADEI

il famoso prodotto che conserva e DONA IL PIÙ BEL BIONDO



alle capigliature rendendole affascinanti e suggestive. Non spezza i capelli, è una vera essenza di fiori di camomilla che rinforza la capigliatura. L. 18,50, ovunque. Rifiutate le imitazioni. Si riceve franco inviando vaglia anticipato alla Ditta  
**F.lli CADEI - Rip. R. C.**  
MILANO, Via Victor Hugo, 3

C  
A  
D  
E  
I

## PARALISI

A sussidio delle cure mediche (Correnti, Massaggi ecc.) gli speciali Apparecchi Ortopedici per PARALISI INFANTILI ED ADULTI costruiti sotto la direzione del Comm. A. MELE evitano deormità del piede, anchilos del ginocchio e permettono al paziente di camminare senz'altro e senza alcun appoggio.

Calze elastiche su misura  
Premio Gabine fo Ortopedico Direzione Tecnico  
**Comm. ANIELLO MELE - Napoli**  
Ang. RETTIFILLO, 292 D di fronte alla Stazione Centrale  
Telef. 53-516  
Il Comm. MELE è reperibile soltanto a Napoli

## Quanto

meno intensa sarà la voce del Vostro apparecchio, tanto più nitida sarà la qualità della ricezione. Rispettate il silenzio dei Vostri vicini e non fate funzionare la Vostra radio con intensità troppo elevata.

## IL NOVISSIMO MELZI

LA MIGLIORE ENCICLOPEDIA PER SCUOLA E FAMIGLIA  
POTETE ACQUISTARLA CON POCHE LIRE MENSILI

COMPLETO DIZIONARIO ITALIANO  
A. VALLARDI, EDITORE - MILANO  
in 16 parti: 1<sup>a</sup> LIN. USTICA  
1<sup>a</sup> SC. ENFICA  
Edizione 1940 ampliata, riveduta ed aggiornata  
Volume di 2400 pagine con 3500 incisioni;  
152 tavole in nero; 26 tavole a colori; 80 carte geografiche. Riliegato in tela olaccata

L. 68,25

Per ricevere il volume basta riempire la scheda qui contro stampata e inviarla all'Ufficio Propaganda Bagni - Via Paolo Lomazzo 26 - Milano

Il sottoscritto ordina una copia del DIZIONARIO ITALIANO IL NOVISSIMO MELZI  
Edizione ultimo 1940 - A. VALLARDI, Editore - Milano  
L. 75 - franco di porto e tasse a entrare  
Si impegna di versare il suddetto importo come segue  
L. 21 anticipato e L. 23 contro assegno al ricevimento dell'Opera; e 3 rate mensili successive di L. 18 cad. da trametterli all'Ufficio Propaganda Bagni - Via Paolo Lomazzo 26 - Milano a mezzo del c/corrente postale N. 3/26628

Firma leggibile  
Indirizzo  
occupato presso

**VENERDI' 13 GIUGNO 1941-XIX**

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)  
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

**7,30**

Giornale radio.  
7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.  
8: Segnale orario - Notizie dal fronte balcanico.  
8,15: Giornale radio.  
8,30-11,35: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

**12,10** Borsa - Dischi

**12,30: RADIO SOCIALE:** TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

**13,15:** DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Bellini: *La sonnambula*: a) «Son geloso dello zeffiro errante» (soprano Galli Curci, tenore Schipa), b) «Vi ravnisco, o luoghi amici» (basso Pasero), c) «Prendi, l'angel ti dono» (tenore Tagliavini); 2. Cilea: *Adriana Lecouvreur*: c) «Io son l'umile ancella (soprano Albanese), d) «La dolcissima effigie» (tenore Pertile); 3. Giordano: *Fedora*: a) «O grandi occhi lucenti» (mezzosoprano Elmo), b) «Amor ti vieta» (tenore Gigli); 4. Puccini: *Madama Butterfly*, «Viene la sera», duetto dell'atto primo (soprano Dal Monte, tenore Gigli); 5. Wagner: *Tristano e Isolde*, «Sola veglio» (mezzosoprano Elmo).

**14:** Giornale radio.

**14,15:** «Le prime cinematografiche», conversazione di Alessandro De Stefani.

**14,25:** Musica varia diretta dal M° FRAGNA: 1. Bixio: *Fantasia di canzoni*;

2. Spaggiari: *Mattinata a valzer*; 3. Ganglberger: *La piccola compagnia*.

**14,45:** Giornale radio.

**15-15,25:** Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi «della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

**16**

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

**17:** Segnale orario - Giornale radio.

**17,15:** ORCHESTRA DIRETTA DAL M° ANGLINI: 1. Greppi: *Per te*; 2. Setti: *Ma-lincrona d'autunno*; 3. Nizza: *Tu*; 4. Rolando: *Valzer compagno*; 5. Lam-pronato: *Vi chiamero signora*; 6. Consiglio: *Ritorna ancor*; 7. Chiri: *Fiore di montagna*; 8. Casioli: *La famiglia Brambilla*; 9. Menichino: *Parlami sotto le stelle*; 10. Fortini: *Somarellio cittadino*; 11. Joselito: *Ascensione*; 12. Fortio: *Ho sempre sognato*; 13. Mascheroni: *Jole*.

**18:** Notizie a casa dal fronte balcanico.

**18,15:** Notizie dall'interno - Notizie sportive.

**18,20-18,25:** Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

**19,25**

TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,30:** STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

**Concerto sinfonico**

diretto dal M° IGOR MARKWEITZ  
con la collaborazione dei pianisti

GERMANO ARNALDI, MARIO CECARELLI e RENATO JOSI

*Parte prima:* 1. Cherubini: *Anacorente*, introduzione dell'opera; 2. Bach: *Concerto in do maggiore*, per tre pianoforti e orchestra d'archi: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro (solisti); Germano Arnaldi, Mario Ceccarelli e Renato Josi; 3. Missorzi: *Una notte sul Monte Calvo*, poema sinfonico.  
*Parte seconda:* Rimsky Korsakov: *Sheherazade*, op. 35: a) Il mare e la nave di Simbad, b) Il racconto del principe Kalender, c) Il giovane principe e la giovane principessa, d) Festa a Bagdad - Il mare - La nave s'infrange contro una roccia sormontata da un guerriero di bronzo - Conclusione.

Nell'intervallo (21.10 circa): *Voci del mondo:* ASSISTENTI SANITARIE VISITATRICI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA.

**22,10:****Primo amore**

Un atto di ORIO VERGANI

PERSONAGGI E INTERPRETI: La contessina Giorgina Torri-Pegori, Jone Frigerio; Nerina, Tina Maver; Gertrude, Ria Saba; Il professor Martini, Franco Becchi; Il signor Turolla, Ferrando Solieri.

Regia di GIUGLIEMMO MORANDI

**22,45-23:** Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,30-8,15** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**8,30-9,30** (circa): Notizie a casa dal fronte balcanico.  
**10,45:** LA CAMERATA DEI BALLILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: 1. Topolino nel castello incantato, fiaba di Nizza e Morbelli; 2. *Appuntamento con Nomo Radio*.

**11,15-11,35** (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,15**

CONCERTO DEL SOPRANO MARIA ESPOSITO - Al pianoforte: GINA SCHE-LINI: 1. Schumann: *Il fiore di loto*; 2. Schubert: *Dove?*; 3. Sgambati: *Oblio*; 4. Brahms: *O dolce notte*; 5. Zarella: *Le nubi folli*; 6. Donausy: *Madonna Renzoletta*; 7. De Ninno: *L'arco*; 8. Respighi: *La stornellatrice*.  
**12,35:** CONCERTO DELLA PIANISTA LIDIA ZAMBELLI: 1. Vivaldi: *Concerto in 3 minore*: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro; 2. Glinka: *L'aldodola* (trascrizione Balakirev); 3. Piek Mangiagliati: *Piccoli soldati*; 4. Schubert: a) *Barcarola*, b) *Il re degli almi* (trascrizione Liszt).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.

**13,15:** COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO DIRETTO DAL M° STORACI: 1. Celani: a.d. *Italia*, 2. Mariani: *Giue carnevalesche*; 3. Wagner: *Marchia del Nibelungo*; 4. Palembi: *Passa il reggimento*; 5. Orsomando: *Serenata appassionata*; 6. Buder: *Festa paesana*; 7. De Martino: *Marchia degli sciatori*.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

**14:** Giornale radio.

**14,15:** Conversazione.

**14,25:** ORCHESTRA DIRETTA DAL M° ZEME: 1. Travaglia: *Princesita*; 2. De Muro: *Dolce creatura*; 3. Accioli: *Siamo, stornello*; 4. Redi: *Sole*; 5. Roverelli: *Quando torna maggio*; 6. Cavaliere: *Il guado*.

**14,45-15:** Giornale radio.

**15-20**

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,30:**

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M° BARZIZZA

1. Stazonelli: *Tra la nebbia*; 2. Di Lazzaro: *Canzone a una triestina*; 3. Ruccione: *Cantando sotto la luna*; 4. Rivario: *Un valzer con te*; 5. E-agurini: *C'era una volta*; 6. Verneri: *Fiordaliso*; 7. Cergoli: *Madonna Malinconia*; 8. Chiri: *Campare fiorentine*.

**21:** COMPLESSO DI FISARMONICHE DIRETTO DAL M° PICCINELLI: 1. Amadio: *Valzer di mezzanotte*; 2. Lombardi: *Cara biondina*; 3. Schumann: *Visione*; 4. Santosuoso: *Reginella cittadina*; 5. Piccinelli: *Canta pastorella*; 6. Perera: *Brilla una stella in cielo*.

**21,20:** MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Pagano-Cherubini: *Il primo pensiero d'amore*, da «Una famiglia impossibile»; 2. Bixio-Cherubini: *Mamma*, dal film omonimo; 3. Caslar-Rivi: *Amore lontano*, da «Imprevisto»; 4. Bixio-Cherubini: *Voce di strada*, da «Cantate con me»; 5. Caslar-Galdieri: *Un po' d'amore*, da «L'allegro fantasma»; 6. Bixio-Cherubini: *Macarionita*, da «Il pirata sono io»; 7. Cini-Bistolfi: *Una romantica avventura*, dal film omonimo; 8. Astore-Morbelli: *Ba... ba*, da «Una famiglia impossibile»; 9. Fragna-Cherubini: *La quadriglia di famiglia*, da «San Giovanni decollato».

**21,50:** Notiziario.

**22:**

MUSICA VARIA

diretta dal M° FRAGNA

1. Amadi: *Suite medioevale*: a) Corteggio, b) Canzone del paggio, c) Idillio, d) Festa nuziale; 2. Casioli: *Vicino al fuoco*; 3. Ranzato: *Le campane del villaggio*; 4. Fioretti: *Danza ungherese*; 5. De Marte: *Stelle di Spagna*; 6. Muhr: *Fiori ondeggianti*; 7. Sampietro: *Marionette*; 8. Celani: *Valzer delle luci*.

**22,45-23:** Giornale radio.

Vermut bianco  
**Isolabella**  
ECCELLENZA  
IN OGNI INVITO

**IN UN'ORA**

**BIBLIOTECA NECESSARIA DEGLI ITALIANI**

Sotto gli alti auspici del Ministro della Cultura Popolare



**VITTORIO EMANUELE III**  
di GIULIO VIGNA  
**I PAPI**  
di GIULIO VIGNA  
**L'ORDINAMENTO DELLA CHIESA**  
di GIULIO VIGNA  
**STORIA DELLA PATRIA I**  
di GIULIO VIGNA  
**STORIA DELLA PATRIA II**  
di GIULIO VIGNA  
**ITALIA**  
**TERRA NOSTRA**  
di GIULIO VIGNA

**ITALIA**  
**PATRIA NOSTRA**  
di GIULIO VIGNA  
**I SAOVI**  
di GIULIO VIGNA  
**LE MISSIONI CATTOLICHE**  
di P. VALENTINI TERNI  
**STORIA DELLA CHIESA**  
di DON GIUSEPPE DE LUCA  
**LA GUERRA DEI MARINAI**  
di FERRUCCIO E. ROMAN  
**SCIENZA D'OGGI**  
di GIULIO VIGNA

VOLUME DI 108 PAGINE con un volume di illustrazioni colorate in 24 tavole

**16**

**BOMPIANI**

**PELI SUPERFLUI**

**e pelurie del viso, braccia, gambe, ecc.**

**CURA RADICALE GARANTITA**

Chiedere istruzioni al:  
**Dott. BARBERI**

Piazza S. Oliva, 9 - PALERMO

**FOSFODARSIN**

"SIMONI"

È IL RICOSTITIVO COMPLETO TOLLERATO ED ASSIMILATO DA TUTTI

tanto per via **ORALE** che **IPODERMICA**

RIDONA RAPIDAMENTE LE FORZE AGLI ORGANISMI INDEBOLITI

Chiedetelo presso le buone Farmacie

**SCIROPPO PAGLIANO**

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

cura depurativa del sangue

**FIRENZE - V. FANFOLINI, 30**

CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO

**CALVI** ricupererete i vostri capelli, senza pomate né medicinali. **Pagamento dopo il risultato.**

Se tutto sperimentato, non vi pentirete, scrivendo:  
«KINOL» Peretti 29 - ROMA

**OSVENARE PIU' ALTI**

CON **STALTO**

MILANO - CONCESSIONE ORTOPEDICA  
RISERVATO  
SUCCESSO MISURABILE SUBITO:  
PREZZO 14.000

OPUSCOLO GRATIS  
**M. LINTHOL**  
CORTINA D'AMPELO, C.P. 1

# metrima

EMILIO CANEVARI: *Con lo Stato maggiore germanico* (Da Federico il Grande ad Hitler) - Ed. Mondadori, Milano.

Un'opera altamente istruttiva che rivela la mirabile organizzazione del più potente Esercito d'Europa e ne rifà la storia da Federico II di Prussia a Hitler, abbracciando cioè un periodo di circa due secoli. Opera di grande interesse militare e politico, dà storia e insieme di viva attualità, mette in chiaro quali doti stiano alla base della potenza, dimostra come l'Esercito germanico sia il fedele riflesso del popolo germanico. Lo stile di Emilio Canevari è chiaro, conciso, fluido, tale da rendere accessibile a qualunque l'ampia e delicata materia del libro.

ARAN TAMASI: *Abele, cervello fino*, romanzo (Collezione Medusa) - Ed. Mondadori, Milano.

Il romanzo di Abele è forse velatamente autobiografico; ma il suo protagonista è una delle figure più vive e singolari della letteratura contemporanea, e ne c'è l'autobiografia, essa è perfettamente assorbita nell'atmosfera incantata — e pur così vera — della favola. Ma ciò che soprattutto fa la vitalità di Abele, sia nel fatto che egli impersona in modo mirabile il carattere del suo popolo transilvano, e sulle sue labbra fiorisce con un che d'umoristico e saporito tutta la sapienza popolare e tradizionale. Attraverso lui, è la vita, è il mondo sentito, visto e giudicato dallo spirito semplice e schietto d'una forte razza.

GUSTAVO TRAGLIA: *Giarcia!* - Editore Coschina, Milano.

Gustavo Traglia ha il gusto della narrazione, e la sua prosa facile e sciolta si legge volentieri perché è come una cosa di famiglia, già nota cioè, ma non per questo meno ricolma di imprevisti e di liete sorprese. In *Giarcia!*, il romanzo della nuova *Turandot* partita attraverso alla crisi dell'immediato dopoguerra ad opera di Kemal Pascià, il Traglia non si è accontentato di imbastire una azione di fantasia sotto il colorito cielo di Oriente, ma pure profondamente a piene mani ne è richiarsi di sapere tutta la mente locale, ha messo a nudo con una chiarezza lineare le passioni che si agitano sotto la apparente calma fatalistica dei popoli orientali.

GIOVANNI PAPINI: *La corona d'argento* - Istituto di Propaganda Libera, Milano.

Tra la corona d'oro destinata ai santi, e quella di ferro dei re, dei guerrieri e dei conquistatori, il Papini vede risplendere di mille gemme e luci quella d'argento dei poeti e degli artisti, e sotto questo segno che ha il valore di simbolo, adorna i suoi più recenti scritti sull'Arte e sulla Poesia, scritti di teoria e di polemica, frutto e sintesi di parecchi decenni di esperienza letteraria e di meditati studi.

COSTANZO CARBONE: *Cod' c'gira in scia canna...* - Editrice «L'Italica», Genova.

Il Carbone, l'autore di queste canzoni genovesi, un considerato come l'*Alfieri* dei poeti dialettali liguri tanta è la fede e la passione con la quale serve la sua Musa, e tanto l'amore alla sua Genova ed alla sua Patria la riviera ligure, che rivive nelle sue canzoni, piccoli quadretti pieni di poesia, di sfumatura e di color locale.

AUGUSTO ROSSI: *Vignia* - Casa editrice A.B.C., Torino.

Il romanzo, lo dice il suo stesso titolo, è il romanzo della fede e della passione inesaurita verso la Patria nei giorni duri in cui l'Italia era divisa in molte fazioni che lottavano non più al benessere collettivo, ma a quello dei pochi. Romanzo squadrista, e tale è la sua vera definizione, scarno per necessità se pur denso di concetti e di eventi, c'è in questa *Vignia* una rappresentazione veristica che affascina ed avvince.

HANS RUESCH: *Gladiatori* - Editore Garzanti, Milano.

Il romanzo che riuscirà particolarmente gradito agli sportivi in quanto il suo nucleo principale è costituito da quel centro d'attrazione che è la preparazione e lo sviluppo delle corse in automobile, è interessante oltre che per lo studio d'ambiente, anche e soprattutto per i suoi protagonisti, i gladiatori moderni, che alla potenza dei muscoli hanno saputo aggiungere l'acciaio dei nervi, e la sponganità dei riflessi. Buona la traduzione del Merlini perfettamente intonata ai tipi ed allo sviluppo dell'azione.

ETTORE ROMAGNOLI: *I Poeti della antologia palatina* (Volume III) - Ed. Zanichelli, Bologna.

L'interessante opera postuma di Ettore Romagnoli reca i segni dell'alto valore e dell'originalità di un'opera di grande valore, e che lo scrittore al pubblico può vasto una fioritura di poeti sino ad oggi quasi ignoti: sono poeti ricchi di colore e di personalità, nei quali si rispecchia vivida la vita di secoli lontanissimi. Le versioni, perfette nel ritmo e nella lingua, agli aderenti, armoniose, dan nuovo pregio all'antica poesia e rinnovano acuto il rimpianto per la scomparsa del poeta traduttore.

# Buone notizie per i fanciulli pallidi



QUANDO l'organismo dei fanciulli difetta di ferro, il sangue è povero in globuli rossi e non assorbe tutte le sostanze fortificanti del nutrimento. Anche se lo forzate a mangiare, il fanciullo resta stanco, privo di forze, nervoso, svegliato e si anemizza. Per dare ai fanciulli forze e resistenza, somministrate loro delle **Pillole Pink** a base di ferro naturale e digeribile come quello che si riscontra in molti vegetali quali spinaci, lenticchie, ecc. Le **Pillole Pink** possono arricchire il sangue da 500.000 globuli rossi per cmc. a 1 milione in poche settimane ed il sangue così rigenerato trae dagli alimenti da 3 a 5 volte maggiore energia, ripristinando l'equilibrio organico. Il fanciullo ricupera appetito e peso, si sviluppa bene, i suoi muscoli man mano si fortificano, la sua resistenza aumenta. Ciò che le **Pillole Pink** hanno fatto per altri fanciulli, possono farlo per il vostro. In tutte farmacie L. 5/50. (Deer. Pref. Milano N° 77.344 - 29/12/39 - XVIII.)

**A. MONZINO & GARLANDINI**

MILANO VIA AUA 24

**TUTTI GLI STRUMENTI MUSICALI**

(Chiedete Catalogo R. C.)

**Visitate**

**LA MOSTRA DEGLI INCISORI VENETI DEL SETTECENTO NELLE SALE DEL RIDOTTO A VENEZIA**

28 GIUGNO - 30 SETTEMBRE

**RIDUZIONI FERROVIARIE**

PREPARATE VOI STESSI IN CASA

**IL VERO YOGURT**

CON GLI APPARECCHI DELLA S. A. LACTOIDEAL

LISTINO GRATIS Rep. C. A. RICHIESTA

MILANO - Telef. 21-865  
Via Castelmorone, 12

## SABATO

14 GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)  
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

- 7,30** Giornale radio.  
7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.  
8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.  
8,15: Giornale radio.  
8,30-9,30 (circa): Notizie a casa dal fronte balcanico.  
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

- 12,10** Borsa - Dischi.  
12,30: CONCERTO del violoncellista CAMILLO OBLACH - Al pianoforte: GERMANO ARNALDI: 1. Haendel: *Sonata in sol minore*; 4. Piarra: *Maddalena*, fantasia; (Largo), d) Allegro; 2. Respighi: *Adagio con variazioni*; 3. Schubert: *Allegretto grazioso*; 4. Van Goens: *Scherzo*.  
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.  
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARNALDI: 1. *Albeniz: Preludio*; 2. Tiberio: *Episodi*; 3. Evensden: *Carnevale*; 4. Fiorida: *Maddalena*, fantasia; 5. Richartz: *Piccolo minuetto*; 6. Mussorgsky: *Visione fantastica*; 7. Mozart: *Don Giovanni*, introduzione dell'opera.  
14: Giornale radio.  
14,15: ORCHESTRINA diretta dal M° STRAPPINI: 1. Alderi: *Corrida*; 2. Nalina: *Soudades*; 3. Narciso: *Mi ricordo*; 4. Silvestri: *Il mulino innamorato*; 5. Bruhne: *Nel ciel*; 6. Zecca: *Non lasciarmi così*; 7. Stazonelli: *Buon giorno a te*; 8. Raviole: *Che sai tu di me*; 9. Filippini: *Oggi ho scritto un ritornello*.  
14,45: Giornale radio.  
15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi « della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

**16** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - « Notizie da casa ».

- 16,30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.  
17: Segnale orario - Giornale radio.  
17,15-18,30: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

- 19,30** Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Conversazione di Maria Senni, segretaria del Sindacato Nazionale Fascista delle infermiere diplomate.  
19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.  
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
20,20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

## BORIS GODUNOV

Dramma popolare in un prologo e quattro atti

di Puschin e Karamzin

Parole e musica di M. P. MUSSORGSKY

Edizione riveduta e strumentata da N. Rimsky Korsakof

Personaggi e interpreti:

Boris Godunov	Tangredi Pasero
Teodoro	Giulietta Simonato
Xenia	Francesca De Angelis
Il nutrice	Vittoria Palombini
Il principe Sciusky	Alessandro Veselovsky
Seckalar, cancelliere	Giuseppe Valdeno
Pimen	Luciano Neroni
Il falso Dimitri, detto Grigori	Renzo Pigni
Marina Mniseck	Rina Corsi
Varlaam	Umberto Di Lelio
Missail	Giuseppe Nessi
L'ostessa	Giuseppina Sani
L'innocente	Armando Giannotti
L'ufficiale di Polizia	«...» «...»
Il bojar di Corte	Armando Giannotti
Levitzky	Giuseppe Valdeno
Cernikovskiy	Natale Villa

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ARMANDO LA ROSA PARODI  
Maestro dei cori: BRUNO ERMINERO

Nequi intervalli: 1. (21,30 circa): Conversazione del ten. col. di S. M. Bruno Capucini: « Tecnici della guerra moderna: Le avanguardie del cielo ».  
2. (22,30 circa): *Racconti e novelle per la radio*.  
Dopo l'opera (23,30 circa): Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,30-11,35** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 12,15** MUSICA OPERETTISTICA: 1. Pietri: *Doretta*, canzone della luna; 2. Strauss: *Lo zingaro barone*, fantasia; 3. Lombardo: *Madama di Tebe*, duetto delle campane; 4. Lehar: *Amor di zingaro*, valzer.  
12,30: SESTETTO JANDOLI: 1. Pintaldi: *Danza la bella spagnola*; 2. Rodriguez: *La cumparita*; 3. Bonavolonta': « *O mmesse d'e rrose* »; 4. Rosati: *Piccolo co-sacco*; 5. Lacalle: *Amapola*; 6. Celani: *Canzone zingara*; 7. Culotta: *Canzone a Posillipo*; 8. Padilla: *El relicario*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.  
13,15: MUSICA OPERETTISTICA diretta dal M° UGO TANSINI con la collaborazione del soprano LUCREZIA MANZANI: 1. Ponchielli: *La Gioconda*, « Suicidio »; 2. Verdi: *I. Ernani*, « Ernani, Ernani involami »; II. *La forza del destino*: a) « Pace, mio Dio »; b) Introduzione dell'opera.  
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.  
14: Giornale radio.  
14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.  
14,25: MUSICA VARIA: 1. Carabella: *Adagio romantico*; 2. Arlandi: *Balletto*; 3. Cardoni: *Baruffe tralesierine*.  
14,45-15: Giornale radio.

**15-17,15** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 17,15: Parte prima: NUOVI DISCHI CETRA: 1. Schumann: *Manfredi*, introduzione; 2. Cilea: a) *Gloria*, « Pur dolente son io » (tenore Marcato); ... b) *Adriana Lecouvreur*, « O vagabonda stella d'oriente » (mezzosoprano Elmo); - Turina: *La preghiera del torero*.  
Parte seconda: CANZONI DI SUCCESSO INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Taccani-Rastelli: *Quando saremo soli*; 2. Escobar-Rastelli-Panzeri: *Aldorada nuova*; 3. Tagliapietra-Murolo: *Tarantella internazionale*; 4. Fiorillo-De Muro: *Dormi amore*; 5. Celani-Brenda: *Sai com'è*; 6. Granados-Schips: *Canzone andalusa*.

- 18: Notizie a casa dal fronte balcanico.  
18,15: Notizie dall'interno - Notizie sportive - Estrazioni del R. Lotto.  
18,20-18,30: Conversazione di mons. Enrico Pucci: « Il centenario del museo egizio vaticano ».

**19,30-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
20,20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1, vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:

## Cronache della vecchia Roma

LE PIETRE DI PIAZZA NAVONA

di VITTORIO METZ

Adattamenti musicali su motivi popolari di GINO FILIPPINI

Orchestra diretta dal M° FRAGNA

Regia di TITO ANGELETTI

21,40:

## ORCHESTRA D'ARCHI

diretta dal M° MANNO

1. Contini: *Toledo*; 2. Gagliardi: *Nella penombra*; 3. Semprini: *Leila*; 4. Buechi: *Canto e danza gitana*; 5. Fucile: *Girotondo*.

22,5:

## ORCHESTRINA

diretta dal M° ZEME

1. Rucione: *La toscanima*; 2. Calza-Redi: *Non soffrir*; 3. Arconi: *Cu... cu*; 4. Godini: *Breve romanzo*; 5. Ala: *Ragazza dell'officina*; 6. Falpo: *Se una stella cade*; 7. Rieni: *L'ultima canzone*; 8. Zeme: *Ricordandoti*; 9. Chiochio: *Sei tu Conchita*; 10. Piubeni: *Prendi queste rose*; 11. Sperino: *Contadina della*; 12. Guarino: *Piccola illusione*; 13. Josello: *Espana*.  
22,45-23: Giornale radio.

**SOVVENZIONI** mediante cessioni stipendio ai dipendenti da ogni Azienda pubblica o di pubblico servizio e da buone Amministrazioni private - Anticipi immediati - Rapidità massima  
**ISTITUTO CESSIONI QUINTO**  
ROMA - VIA BERGAMO, 43 - MILANO - UFFICIO PROPAGANDA - VIA P. LONAZZO, 26

# LA PAROLA AI LETTORI

F. B. - Trento.

Possiedo un radiorecettore a sei valvole: ricevo bene molte stazioni mentre altre mi giungono disturbate. Nella stessa casa, con un apparecchio inferiore al mio, si possono ricevere molte stazioni che io non riesco assolutamente a captare, perché? Il mio apparecchio è sprovvisto di antenna e di terra e funziona solo con un piccolo quadro.

Le vostre ricezioni migliorerebbero sensibilmente installando una efficiente antenna sul tetto della vostra abitazione ed adottando una buona presa di terra indispensabile per ottenere buone ricezioni. Vi consigliamo inoltre di fare verificare periodicamente le valvole del vostro radiorecettore; anche una sola valvola esaurita o in via di esaurimento può compromettere il buon funzionamento di un radiorecettore.

C. D. - Salerno.

Comprando un apparecchio radio nel corso dell'anno si è tenuti a versare il canone di abbonamento per tutto l'anno o per la frazione di mesi che inaccorrono dal giorno di acquisto alla fine dell'anno? Quale atto occorre produrre per l'abbonamento?

Chi acquista un apparecchio radio nel corso dell'anno è tenuto a corrispondere un rateo di abbonamento alle radiodiffusioni calcolato in ragione di 2 mesi. L'abbonamento decorre sempre dal primo del mese in cui ha avuto inizio la detenzione dell'apparecchio. Il versamento del canone o del rateo di abbonamento deve essere effettuato presso qualsiasi Ufficio Postale o dell'E.I.A.R.

BRUNO SARTORI - Milano.

Nella scala parlante del mio ricevitore, un cinque valvole nuovo, l'indice delle stazioni non corrisponde esattamente al nominativo delle stazioni contrassegnate nei quadranti. Tutte le stazioni, particolarmente su una parte della scala, risultano leggermente spostate. Questo può costituire un inconveniente per il mio ricevitore?

Quando ci segnalate non può essere definito « un inconveniente », né sempre tutte le scale parlanti coincidono esattamente con le stazioni ricevute. Se lo spostamento è notevole fate rivedere l'apparecchio da un competente. Se invece è così insignificante non riteniamo il caso di provvedere.

# TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI SPALATO

Settimana dall'8 al 14 Giugno

DOMENICA 8 GIUGNO

11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze — 12-12,15: Lettura a spiegazione del Vangelo — 13: Segnale orario - Giornale radio — 13,15: Concerto di musica da camera — 14-19,30: Vedere pag. 19. — 20: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno — 20,40: «Lilli e la carolina» — 21: Segnale orario — 21,10: Concerto sinfonico — 22: Notiziario — 22,10: Orchestra Cetra — 22,45-23: Giornale radio.

LUNEDÌ 9 GIUGNO

10,45: La camera del Ballila e delle Piccole Italiane. — 11,15-11,35: Trasmissione per le Forze Armate. — 12,30: Radio Sociale - Indi vedere a pag. 23 fino alle 15. — 16: Trasmissione per le Forze Armate. — 17,15: Segnale orario - Giornale radio. — 20: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno. — 20,30: Musica operistica — 21,30: Notiziario. — 21,40: Orchestra della città di Campagna. — 22: Orchestra diretta dal M<sup>o</sup> Angelini. — 22,45-23: Giornale radio.

MARTEDÌ 10 GIUGNO

10,45: La camera di Ballila e delle Piccole Italiane. — 11,15-11,35: Trasmissione per le Forze Armate. — 13: Segnale orario - Giornale radio. — 12,15-15: Vedere pag. 25 — 16: Trasmissione per le Forze Armate. — 17,15: Segnale orario - Giornale radio. — 20: Segnale orario - Commento ai fatti del giorno. — 20,30: Selezione di opere. — 21,30: Musica da camera — 22: Orchestra diretta dal M<sup>o</sup> Zeme — 22,45-23: Giornale radio.

MERCOLEDÌ 11 GIUGNO

10,45: La camera del Ballila e delle Piccole Italiane. — 11,15-11,35: Trasmissione per le Forze Armate. — 12,30: Radio Sociale. — 13: Segnale orario - Giornale radio. — 13,15: Musica da camera. — 14,15: Segnale orario. — 14,15: Musica da camera — 14,45-15: Segnale orario. — 16: Trasmissione per le Forze Armate. — 17-17,15: Segnale orario - Commento ai fatti del giorno. — 20,30: Musica operistica. — 21,30: Notiziario. — 21,40: Concerto sinfonico. — 22: Orchestra diretta dal M<sup>o</sup> Zeme — 22,45-23: Giornale radio.

GIOVEDÌ 12 GIUGNO

11-12: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze — 13: Segnale orario - Giornale radio — 13,15-15: Vedere pag. 29 — 16: Trasmissione per le Forze Armate. — 17-17,15: Segnale orario - Giornale radio — 20: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno — 20,40: Concerto sinfonico — 21,30: Notiziario — 21,40: Canzoni napoletane — 22: Orchestra Cetra — 22,45-23: Giornale radio.

VENERDÌ 13 GIUGNO

10,45: La camera del Ballila e delle Piccole Italiane. — 11,15-11,35: Trasmissione per le Forze Armate. — 12,30: Radio Sociale. — 13: Segnale orario - Giornale radio. — 14: Segnale orario — 14,15: Conversazione — 14,25: Musica da camera. — 14,45-15: Segnale orario. — 15: Trasmissione per le Forze Armate. — 17-17,15: Segnale orario - Giornale radio — 20: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno. — 20,30: Concerto Paganini/Malpiero (disci) — 21,20: Notiziario — 22: Orchestra Cetra — 22,45-23: Giornale radio.

SABATO 14 GIUGNO

11,15-11,35: Trasmissione per le Forze Armate. — 13: Segnale orario - Giornale radio — 13,15: Musica operistica — 14: Segnale orario — 14,15: Musica da camera — 14,45-15: Segnale orario — 15,30: Trasmissione per le Forze Armate. — 17-17,15: Segnale orario - Giornale radio — 20: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno — 20,30: Musica da camera — 21: Canzoni regionali — 21,20: Quintetto composto — 21,30: Notiziario — 22: Orchestra diretta dal M<sup>o</sup> Zeme — 22,45-23: Giornale radio.

# RADIO TOKIO

TRASMISSIONI GIORNALIERA

LG 11800 kc/s - 25,42 kcal  
LZ 15100 kc/s - 19,86 m

21: Segnale d'apertura. 22,35: Notiziario in lingua italiana. — 23,30: Radiocorona. — 23: Notiziario giapponese. 23,35: Notiziario inglese e francese. 23,45: Conversazione o musica folcloristica. 23,55: Musica varia. 0,30: Chiusura della trasmissione.

# PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

DOMENICA

15,30: Musica da camera. 16: Musica caratteristica e leggera. 18: Echi dal fronte. 18,10 (ca): Programma vario: *Tra il fronte e il paese*. 19: Notiziario di guerra. 19,10 (ca): Radiocoronto. 19,15: Echi sportivi dell'Europa. 20: Notiziario. 20,15: Musiche d'opera. 20,15 (Deutschl.): Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Vienna. 21,15 (Deutschl.): Concerto "Musiche minute di grandi Maestri". 21,15: Serata di varietà. 22: Notiziario. 22,10 (ca): Musica caratteristica e leggera. 24: Notiziario. 0,10 (ca)-2,00: Concerto notturno.

LUNEDÌ

15,30: Musica da camera. 16: Concerto di musica d'opera. 17: Notiziario. 17,10 (ca): Conversazione: *Ciò che ho visto nell'America*. 18,10: Varietà musicale. 18,30: Radiocorona. 19: Notiziario di guerra. 19,10 (ca): Radiocoronto. 19,15: Cronaca politica. 19,45: Conversazione: *Il nostro esercito*. 20: Notiziario. 20,15: Serata di varietà: *Un po' per ciascuno*. 20,15 (Deutschl.): Concerto orchestrale. 22: Notiziario. 22,10 (ca): Musica caratteristica e leggera. 24: Notiziario. 0,10 (ca)-2,00: Concerto notturno.

MARTEDÌ

15,30: Concerto di solisti. 16: Concerto orchestrale. 17: Notiziario. 17,10 (ca): Un racconto. 17,30: Varietà musicale. 18,10: Cori e musiche della Gioventù Hitleriana. 18,30: Radiocorona. 19: Notiziario di guerra. 19,10 (ca): Radiocoronto. 19,45: Cronaca politica. 20: Notiziario. 20,15: Concerto di musica operistica. 20,15 (Deutschl.): Concerto di solisti.

## STAZIONI PRINCIPAL

	k/Cs	m	kW
Breslavia . . . . .	850	315,8	100
Vienna . . . . .	592	506,8	120
Bohemia . . . . .	269,5	60	60
Alpen . . . . .	896	338,6	100
Danubio . . . . .	922	325,5	100
Vistola . . . . .	224	1339	120
Posen . . . . .	1294	249,2	100
Staz. del Prot. di Praga .	638	470,2	120
Staz. del Prot. di Brno .	1158	259,1	32

## STAZIONI SUSSIDIARIE

	k/Cs	m	kW
Onda comune della Germania del Sud . . . . .	519	578	1
Saarbrücken . . . . .	1195	251	25
Onda comune della Slesia .	850	349,2	5
Onda comune della Marca Orientale . . . . .	1231	243,7	5
Onda comune della Germania del Nord . . . . .	1285	233,5	15
Danzica II . . . . .	1330	225,6	5
Danzica III . . . . .	1303	230,2	0,5
Dresda . . . . .	1113	269,5	60
Kattovoe . . . . .	1465	204,8	0,25
Königsberg II . . . . .	868	345,6	50
Linz . . . . .	1348	226,2	2
Litzmannstadt . . . . .	1429	209,9	0,5
Memel . . . . .	1339	225	10
Memel . . . . .	1384	216,8	10
Staz. del Prot. Moravia .	1348	222,6	2
Ostava . . . . .	1022	293,5	10
Staz. del Gov. di Cracovia .	1366	219,6	10
Staz. del Gov. di Varsavia .			

In oltre la Radio tedesca trasmette musica leggera e da ballo tutte le sere dalle 20,15 alle 22 dalle stazioni: *Luzsemburgo, Weichsel, Alpen e Belgrado, il lunedì, mercoledì e sabato anche su Oslo.*

21 (Deutschl.): Concerto orchestrale. 21,15: Programma vario: *Del Capo nord al Mediterraneo*. 22: Notiziario. 22,10 (ca): Musica caratteristica e leggera. 24: Notiziario. 0,10 (ca)-2,00: Concerto notturno.

MERCOLEDÌ

15,30: Musica da camera. 16: Concerto orchestrale. 17: Notiziario. 17,10: Un racconto: *La grande parà*. 17,30: Varietà musicale. 18,30: Radiocorona. 19: Notiziario di guerra. 19,10 (ca): Radiocoronto. 19,45: Cronaca politica. 19,45: Conversazione: *La guerra marittima odierna*. 20: Notiziario.

GIOVEDÌ

15,30: Concerto di solisti. 16: Musica d'opera. 17: Notiziario. 17,10 (ca): Conversazione: *Un viaggio in marina intorno al mondo*. 17,30: Varietà musicale. 18,30: Radiocorona. 18,30: Radiocorona. 19: Notiziario di guerra.

19,10 (ca): Radiocoronto. 19,45: Cronaca politica. 20: Notiziario. 20,15: Melodie viennesi. 20,15 (Deutschl.): Melodie e canzoni. 21,15 (Deutschl.): Musica da camera. 21,15: Musica caratteristica e leggera. 22: Notiziario. 22,10: Musica caratteristica e leggera. 24: Notiziario.

0,10 (ca)-2,00: Concerto notturno.

VENERDÌ

15,30: Musica da camera. 16: Concerto orchestrale. 17: Notiziario. 17,10 (ca): Musica e aneddoti. 18: Musica caratteristica e leggera. 18,30: Radiocorona. 19: Notiziario di guerra. 19,10 (ca): Radiocoronto. 19,45: Cronaca politica. 19,45: Conversazione: *La nostra arma aerea*. 20: Notiziario. 20,15: Varietà musicale. 20,15 (Deutschl.): Musica orchestrale. 21,15 (Deutschl.): Varietà musicale: *Virtuosismi*. 21,15: Musiche di Mozza. 22: Notiziario. 22,10 (ca): Musica caratteristica e leggera.

SABATO

15,30: Notiziario di guerra. 16: Musica caratteristica e leggera. 17: Notiziario. 17,10: Conversazione. 18,30: Varietà musicale. 18,30: Radiocorona. 19: Notiziario di guerra. 19,10 (ca): Radiocoronto. 19,45: Cronaca politica. 20: Notiziario. 20,15: Grande concerto di musica caratteristica e leggera. 20,15 (Deutschl.): Concerto di musica d'opera. 21,15 (Deutschl.): Musica leggera e da ballo. 22: Notiziario. 22,10: Musica caratteristica e leggera. 24: Notiziario. 0,10 (ca)-2,00: Concerto notturno.





Donatelli: « Don Pasquale », duetto comico.  
 18.00-19.00 (2 RO 3-2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** - 18.00: Notiziario in serbo-croato. - 18.10: Notiziario in unghese. - 18.20: Notiziario in turco. - 18.30: Notiziario in arabo. - 18.40: Notiziario in romeno. - 18.50-19.00: Notiziario in bulgaro.

18.30-20.00 (dalle 18.30 alle 19.55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20.00 alle 20.30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **TERZA TRASMISSIONE PER L'IMPERO.** - 18.30: Giornale radio. - 18.45: Notizie da casa e dai laboratori tecnici in Africa Orientale e in Libia. - 19.00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'ESTERO:** Commento politico - Notizie utili - Notizie musicali varie. - 19.15: **INTERVALLO.** - 19.00-20.30: Segnale orario - Giornale radio. - Commento ai fatti del giorno.

19.00-19.50 (2 RO 3 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** - 19.00: Rettilazione del Corano. - 19.08: Notiziario in arabo. - 19.35: Conversazione in arabo su argomento di storia orientale. - 19.40-19.50: Musica araba.

19.00-20.30 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** - 19.00: Notiziario in inglese. - 19.10: Commento politico o conversazione in inglese. - 19.20: Soprano Matilde Reyna; Pasiello; « Il mio ben quando verrà »; 2. Grieg; a) « La canzone di Soisgryd »; b) « La prima »; 3. Donaghy; « Fresh lighs, tradf autenti »; 4. Davico; « O luna che fa lume »; Baritone Teodoro De Voeram; 1. Martini; « Placer d'amore »; 2. Arnoldi; « Canto indiano »; 3. Sutoris; « Amari »; 4. Gualleschi; « Canto indiano »; 5. Dargomyski; « Mugugno »; 6. 19.50: Notiziario in francese. - 20.00: Notiziario in italiano. - 20.10: Rassegna della stampa italiana. - 20.20-20.30: Musica hinduista; 1. Cremona; « Fiamme verdi »; 2. Gualleschi; « L'uno sardo »; 3. Sottini; « Marcia dell'899 l'antaria ».

20.00-20.30 (2 RO 14 - 2 RO 15; per l'Europa): Segnale orario - Commento ai fatti del giorno.

20.40-21.20: **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE (PRIMO GRUPPO):** a) Per l'Europa Centrale e Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): 20.40: Notiziario in francese. - 20.50: Notiziario in tedesco. - 21.00: Notiziario in inglese. - 21.10-21.20: **INTERVALLO.** - 21.00-21.20: Segnale orario (2 RO 9 - 2 RO 20); Notiziario in olandese. - 21.30: Notiziario in portoghese. - 21.40: Notiziario in spagnolo. - 21.50: Notiziario in italiano. - 22.00: Notiziario in greco. - 22.10-22.20: Notiziario in romeno. - 22.30: Notiziario in bulgaro.

21.20-1.00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (SECONDO GRUPPO).** - 21.20: Notiziario in serbo-croato. - 21.30: Notiziario in unghese. - 21.40: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI (Vedi programma a parte).** - 21.50: **INTERVALLO.** - 21.40: Notiziario in corso (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 e 2 RO 6). - 22.00: Notiziario in arabo (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 e 2 RO 6). - 22.10: Notiziario in bulgaro. - 22.20: Notiziario in spagnolo (escluso 2 RO 1 - 2 RO 6). - 22.30-22.40 (circa): Ripetizione in Italiano del Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate Italiane. - 22.40: Segnale orario - Giornale radio in italiano. - 22.50: Notiziario in inglese. - 23.15: Conversazione in inglese o musica. - 23.30: **INTERVALLO.** - 23.40: Notiziario in serbo-croato. - 23.50: Notiziario in unghese. - 24.00: **INTERVALLO.** - 0,07-0,10 (solo da 2 RO); Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. - 0,10: Notiziario in portoghese. - 0,20: Notiziario in inglese. - 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sada di Montevideo. - 0,40: Notiziario in francese. - 0,50-1,00: **INTERVALLO.**

21.40-2.00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** - 21.40: Notiziario in arabo. - 21.50-22.00: Musica araba. - 22.00-22.10 (2 RO 4 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO.** - 1,00: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. - 1,16: Musiche richieste. - 1,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla stazione C. X. 26 di Montevideo (Uruguay). - 1,30: Rassegna della stampa italiana. - 1,40: Notiziario in italiano. - 1,50: Musiche richieste. - 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. - 2,40-2,50: **Notiziario in Italiano.**

3.00-4.00 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): **TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** - 3,00: Notiziario in italiano - Rassegna della stampa italiana. - 3,20: Conversazione in italiano. - 3,30: Musica leggera. - 3,50: Notiziario in spagnolo in italiano. - 4,00: Notiziario in francese. - 4,10: Notiziario in inglese. - 4,20: Conversazione in inglese. - 4,30: Commento bandistico; 1. Orsonando; « Anima fascista »; 2. Borodin; « Il principe Igor », danze n. 2 e 3; 3. Di Minelino; « Sempre in alto », marcia - Melodie brillanti interpretate dai pianisti E. Martignoni; « L'una sarda »; 4. Piek-Mann; « Sonata ». 3. Mascetti; « Il gioco del cucci »; 4. Piek-Mann; « Rondò d'Arle »; 5. Savasta; « Capriccio » - Miqueloni; « Concerto in sol maggiore ». 6. Le maschere all'opera; Zandonini; « Francesca di Rimini », duetto dell'atto quarto; 3. Puccini; « Madama Butterfly », duetto d'amore; 4. Leonavallo; « Faglieva » (Vesti la giubba) - 4,50: Notiziario in italiano. - 5,10: Rassegna della stampa Italiana del mattino in inglese. - 5,15: Notiziario in francese. - 5,35: Notiziario in italiano. - 6,05: Commento politico in italiano. - 6,15-6,20: Disegna della stampa del mattino in Italiano.

7.30-8.40 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** - 7.30: Notiziario in turco. - 7.40: Notiziario in romeno. - 7.50: Notiziario in bulgaro. - 8.00: Notiziario in unghese. - 8.10: Notiziario in serbo-croato. - 8.20: Notiziario in arabo. - 8.30-8.40: Notiziario in francese.

8.15-8.30 (2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO:** Giornale radio.

9.00-9.30 (2 RO 3 - 2 RO 4): **OCEANIA.** - 9.00: Notiziario in italiano. - 9,10: Musica leggera. - 9,20-9,30: Notiziario in inglese.

9.40-10.20 (2 RO 4 - 2 RO 6): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** - 9,40: Notiziario in spagnolo. - 9,50: Notiziario in portoghese. - 10,00: **INTERVALLO.** - 10,10-10,20: Notiziario in olandese.

12.15-12.25 (2 RO 14 - 2 RO 15): Notiziario in turco.

12.30-12.45 (2 RO 4 - 2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** - Notiziario in arabo.

13.00-13.15 (2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO:** Segnale orario - Giornale radio.

13.00-13.25: **BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE:** a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario - Bollettino in Italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese; b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 11 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino in Italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo.

13.00-13.25 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA.** - 13,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. - 13,10: Notiziario in spagnolo. - 13,20-13,25: Notiziario in portoghese. - 13,30-13,40 (onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI (Vedi programma a parte).**

13.50-14.00 (2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE ORIENTALE (Giappone, Cina, Malesia e Indocina).** - 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in Italiano, inglese e francese. - 13,40 (circa): Musica varia; 1. Mory; « Serenata spagnola »; 2. Pirelli; « Conversazione in italiano »; 3. Pirelli; « L'una sarda »; 4. 14,00: Notiziario in olandese. - 14,10: Tenace Arditi Pellicani; 1. Cedi; « Tu mancai a tormentami »; 2. Pasiello; « Rondò al filo amante »; 3. Franz; « Madre, cantini ancora »; 4. Lilli; « Qui s'è »; 5. Pirelli; « Concerto ». 14,15: Giornale radio in italiano. - 15,00: Notiziario in francese. - 15,10: Musica varia; 1. Strauss; « Sul bei Dambulo blu »; 2. Grieg; « Festa al castello ». - 15,20-15,30: Notiziario in italiano.

14.00-14.30 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** - 14,00: Notiziario in inglese. - 14,10: Notiziario in italiano. - 14,15: Notiziario in francese. - 14,20-15,00: 14,00 (2 RO 11 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in spagnolo.

15.00-15.20 (2 RO 11 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in italiano.

15.20-15.30 (2 RO 11 - 2 RO 15): Notiziario in francese.

15.30-18.15 (2 RO 4 - 2 RO 6): **MEDIO ORIENTE.** - 15,30: Banda della Milizia Antighera Contrattori diretta dal capitano Enrico Vignone; 1. Vignone; « Rondò »; 2. Pasiello; « Rondò »; 3. Boecherini; « Minuetto » e « Quinletto n. 6 in mi maggiore »; 4. Blane; « Ninna nanna »; 5. Mercadante; « La schiava saracena », introduzione dell'opera. - 16,27 circa: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano. - 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. - 17,15: Notiziario in indostano. - 17,30: Notiziario in francese. - 17,40: Notiziario in inglese. - 17,50: Notiziario in iranico. - 18,05-18,15: Notiziario in bengalico.

17.30-18.00 (2 RO 4 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** - 17,30: Notiziario in arabo. - 17,45-18,00: Concerto di musica orecchiale.

17.30-18,55 (2 RO 17): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA.** - 17,30: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. - 17,45: Notiziario in spagnolo. - 18,00: Musica leggera. - 18,15: **INTERVALLO.** - 18,15-18,30: Concerto variato; 1. Angelo; « Giovedì e racconto medievale »; 2. Fioretti; « Passeggiando »; 3. Ciaikovski; « Album d'infanzia »; 1. Capello; « Marcia Indiana »; 5. Grendi; « L'una sarda ».

18.00-19.00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** - 18,00: Notiziario in serbo-croato. - 18,10: Notiziario in greco. - 18,20: Notiziario in turco. - 18,30: Notiziario in unghese. - 18,40: Notiziario in bulgaro. - 18,50-19,00: Notiziario in bulgaro.

18.30-20.30 (dalle 18.30 alle 19.55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20.00 alle 20.30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **TERZA TRASMISSIONE PER L'IMPERO:** 18,30: Segnale orario - 18,45: Musica leggera. 1. Elia; « Adriano Lecœur », intermezzo atto secondo; 2. Giordano; « Andrea Chénier », improvviso; 3. Mascagni; « L'amico Fritz », duetto delle cilleie. - 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'ESTERO:** Commento politico - Notizie utili - Notizie da casa - Programma musicale vario. - 19,55: **INTERVALLO.** - 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19.00-20.30 (2 RO 3 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** - 19,00: Rettilazione del Corano. - 19,08: Notiziario in arabo. - 19,35: Conversazione in arabo su argomento d'importanza egiziana. - 19,40-19,50: Musica araba.

20.00-20.30 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** - 19,00: Notiziario in inglese. - 19,10: Commento politico o conversazione in inglese. - 19,20: Musica leggera. - 19,30: Notiziario in italiano. - 19,40: Notiziario in francese. - 19,50: Notiziario in italiano. - 20,10: Rassegna della stampa italiana. - 20,20-20,30: Musica leggera.

20.00-20.30 (2 RO 14 - 2 RO 15; per l'Europa): Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20.40-21.20: **NOTIZIARI PER L'ESTERO (PRIMO GRUPPO):** a) Per l'Europa Centrale e Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): 20,40: Notiziario in francese. - 20,50: Notiziario in tedesco. - 21,00: Notiziario in inglese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** d) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** e) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** f) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** g) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** h) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** i) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** j) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** k) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** l) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** m) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** n) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** o) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** p) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** q) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** r) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** s) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** t) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** u) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** v) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** w) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** x) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** y) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** z) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** aa) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** ab) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** ac) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** ad) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** ae) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** af) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** ag) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** ah) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** ai) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** aj) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** ak) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** al) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** am) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** an) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** ao) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** ap) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** aq) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** ar) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** as) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** at) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** au) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** av) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** aw) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** ax) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** ay) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** az) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** ba) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** bb) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** bc) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** bd) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; Kc/S 1357 - m. 263,2; Kc/S 1140): 20,40: Notiziario in italiano. - 20,50: Notiziario in italiano. - 21,00: Notiziario in francese. - 21,10-21,20: **INTERVALLO;** be) Per l'Europa Orientale (2 RO



# I tre figli di Bach

**N**on fu considerato Gian Sebastiano, per tutta la seconda metà del '700, il « grande » Bach, ma suo figlio Filippo Emanuele. Di Gian Sebastiano riusciva ai contemporanei oscura e incolta la musica; compositori diventati a suoi giorni, Telemann, Mattheson, Hasse, furono considerati a lui anche superiori.

Fu per sette generazioni la musica il destino della stirpe dei Bach. Organisti, Giovanni, Enrico e i suoi figli Gian Cristoforo e Gian Michele, prozii di Sebastiano, e autore di musica profana il nonno Cristoforo, violinisti Giovanni Ambrogio e Gian Cristoforo suoi figliuoli. Del primo di questi sono figli un altro Gian Cristoforo, un Gian Giacomo, e Gian Sebastiano, dai quale nascono fra gli altri Guglielmo, Filippo Emanuele, Cristoforo Federico e Giovanni Cristiano.

Sparsi per la Turingia e altre regioni di Sassonia, era loro costume riunirsi una volta l'anno, ad Erfurt, ad Eisenach o ad Armstadt: riunione che veniva quasi consecrata dal canto d'un corale intonato dalla moltitudine di quelle consanguinee voci. E al corale seguiva il canto d'arte popolari a soggetto buffo, su versi improvvisati e per ciascuna parte differenti.

Celebrità toccò in sorte a Filippo Emanuele già in sua vita. Stupiva la sapienza dell'arte sua nel clavicembalo. Nei movimenti patetici e teneri pareva trarre dal suo strumento accenti di dolore e di pianto.

Fra lo stile suo e quello del padre la distanza è profonda: né sempre mostrò ingenuità dello stile del padre, questo figliuolo che alcune composizioni di lui non esitò a presumer di « correggere ». Già ad altri orizzonti era volta la sua coscienza d'artista: sui valori contrappuntistici cominciano a prevalere quelli dell'armonia.

Collaborò con Gottfried Herder, Federico Bach: verso nuove mete d'espressione mirava Herder a persuadere la musica drammatica, e il figlio di Gian Sebastiano, sempre caprine e seguirne l'idea, precorritrici dell'arte giuckiana.

Emigrato in Italia, del dotto Padre Martini fu allievo Giovanni Cristiano. Autore d'opere italiane e francesi, di sinfonie e composizioni pianistiche, dalla tradizione paterna è ormai ben lontano. La sua è natura disposta alla cantabilità melodica: il giovane Mozart ne sente l'impulso.

Attraverso questi tre figli, Giovanni Sebastiano si trova così ad essere con Beethoven, con Gluck, con Mozart, in un profondo rapporto: il suo linguaggio e stile in rapporto con linguaggi e stili ben diversi. Nella famiglia dei Bach un esteso momento di storia della musica nel suo complesso divenire così s'incluse.

E nella storia del massimo di questa famiglia, Giovanni Sebastiano, quale l'800 ha scoperto e affermato come il grande Bach, emerge un momento che del suo destino è l'iniziale segno. Intimamente egli ambiva, ancora fanciullo, conoscere ed eseguire le composizioni dei maestri più famosi a' suoi giorni, Froberger, Kerl, Pachelbel; il suo fratello maggiore, presso il quale dormivano, viveva, gli vietò e nascose il volume di quelle musiche. Ma una notte, mentre tutti dormivano, gli riuscì d'impadronirsi, e ricopiarlo poi tutto alla luce della luna. Sei mesi durò tale segreta e gioiosa fatica; ma il severo fratello gliene tolse il prezioso frutto.

E' come un battesimo impegno tale sua fatica: è un fatale annunzio di se stesso alla storia, un personale riconoscersi membro d'una superiore famiglia cui la sua famiglia secondo il sangue già da più generazioni era legata.

Se la famiglia dei Bach, pel suo destino d'arte, è superiore al proprio legame di sangue, e i figli di Giovanni Sebastiano musicisti considerano il padre ormai con lo stesso sentimento con cui possono considerare un qualunque grande musicista a loro immediatamente anteriore, in lui figlio e nepote e padre di musicisti urge il bisogno di conoscere un Pachelbel, un Froberger, un Buxtehude... come di conoscere dei prossimi parenti che dinovano in un paese lontano: li sente come dei suo sangue, e secondo la voce del sangue obbedisce all'intimore comando d'un viaggio al loro luogo, per farne la diretta conoscenza e farsi conoscere ad essi: per « amica silentia lunae » viaggio lungo e difficile.

Sono ciascuno come un momento analitico di quella sintesi che è Giovanni Sebastiano, i suoi tre figli: ciascuno in sé sviluppa qualche elemento che nel padre è parte d'un tutto, dalle altre parti indiscindibile; l'elemento armonico, l'espressione drammatica, la melodiosità del canto. Non appaiono allora essi creature generate da lui nella carne, ma alunni del suo spirito, e così invece quei musicisti che nel divenire della storia non sono concepibili senza di lui, senza la sua anteriore esperienza, possono quasi essere « sentiti » come da lui generati nella carne.

Che Filippo Emanuele, Federico e Giovanni Cristiano, musicisti, siano creature generate dal musicista Gian Sebastiano, ha quasi il valore d'un sapiente misterioso caso: che Gluck, Mozart, Beethoven, non siano del suo sangue, anche pare allora aver il valore di un uguale caso.

Appare come la casta della musica, la gente dei

Bach, e il nome di Bach come il sinonimo di musicista e ricercata. Che prima e dopo Giovanni Sebastiano, i musicisti si chiamino pure altrimenti che Bach, che il fatto di quella casta o dinastia non sia che una transitoria coincidenza, come per la famiglia degli Scariatti, ciò muove nel massimo dei Bach un'oscura gelosia: tanto ha nel profondo del suo sangue la musica ch'egli è mosso dall'esigenza di essere padre di musiche e di musicisti: la sua persona mortale non può da sola portare tutto lo storico assunto della musica: ciò che egli non arriverà a dire altri lo diranno, ma saranno suoi figli o come suoi figli. Quasi un sottinteso, sotto altri cognomi durerà l'ombra del suo cognome.

Perciò fu intenso in lui e logico il gusto di ricopriarsi musica d'altri (di Vinaldi in specie): quasi a sentirlo così musica sua propria o della sua propria gente.

AUGUSTO HERMET

# giochi a premio

Fra tutti i solutori dei giochi a premio verranno estratti a sorte settimanalmente: 6 pezzi di **HASDAN** nuovo metodo per radersi a barba visibile, e 6 elegantissime scatole di **VISELLA**, maschera intimità di bellezza, con il relativo opuscolo illustrativo. I nomi dei premiati verranno pubblicati sul « Radiocorriere ». La spedizione dei premi sarà effettuata gratuitamente all'indirizzo del vincitore. — Le soluzioni dovranno essere inviate alla Direzione del « Radiocorriere » via Arsenale 21, Torino.

## PAROLE CROCIATE

**ORIZZONTALI:** 1. Ti precede in... cantina — 4. Porcellino d'India — 6. Serpente egiziano velenoso — 8. Preti russi di rito orientato — 9. Isola delle Cicladi — 11. Affluente del Reno — 12. S'inizia fra la gioia e si finisce fra le lacrime — 14. Isola del mar Baltico, presso lo Schleswig — 16. Paride fu causa della sua rovina — 18. Nome di alcuni ex Stati germanici — 20. Barometro britannico — 21. Inno degli antichi greci in onore di Apollo — 22. La sconvolta sorella di papà — 23. Vorace (termine let-

## ACROSTICO

Con la scorta delle seguenti definizioni, collocare nello schema 8 parole. Le lettere contenute nelle caselle marcate ai lati, lette consecutivamente, daranno un proverbio.

1.									
2.									
3.									
4.									
5.									
6.									
7.									
8.									

1. Libretto che segna i giorni di ciascun mese, le fasi lunari, ecc. — 2. Gonfi per superbia — 3. Dio scandinavo — 4. Come Gigli — 5. Di mala fama — 6. Vien carico di Bori — 7. Imperfetto di un dolce vero — 8. Città degli Abruzzi.

## SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI

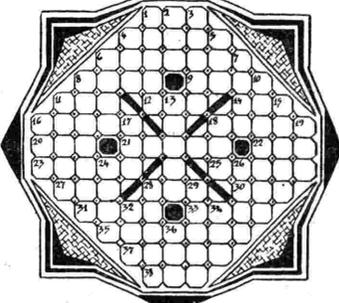
**PAROLE A DOPPIO INCROCIO (N. 23):** Boa - Torvo - Tritare - Bola - Rada - Cort - Cura - Avav - Foca - Oracolo - Educo - Ara.

**SILLABE CROCIATE (N. 23) - Orizzontali:** Commento - Ape - Fire - Operare - Casi - Recipe - Reno - Tritela - Rovi - Frasi - Elisi - Verticali: Amen - Comperare - Topi - Ape - Reca - Osare - Rettili - Sibilla - Perfrasi - Moro - Tesi - Vie - Libro.

**PAROLE A DOPPIO INCROCIO (N. 23):** Sto - Agape - Adorare - Amar - Casi - Ada - Boa - CML - Sgorb - Copia - Tar - Opere - Eva - Opac - Regia - Era - Cor - Ono - Escro - Edo - Impegno - Livio - AAA.

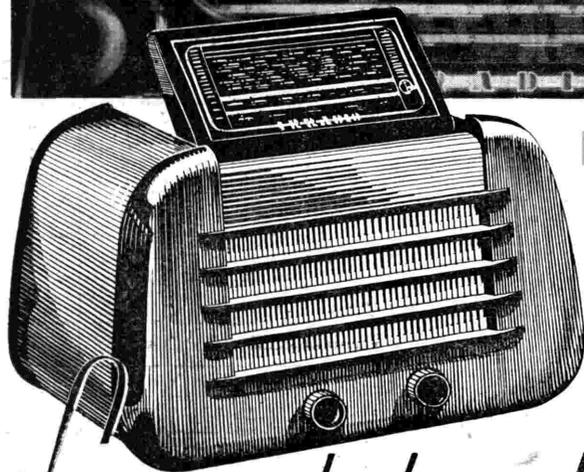
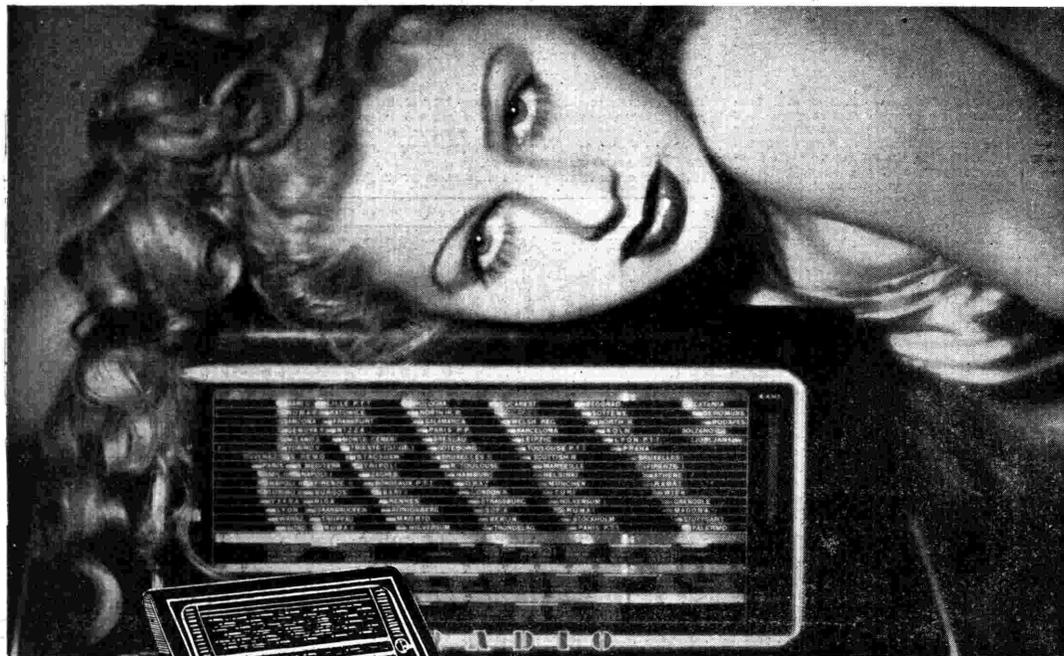
Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Tornese - Corso Valdocco, 2 - Torino.



terario) — 25. Serve anche per illuminare zone nemiche — 27. Madre degli dei — 28. In giugno vi si riuniscono allegre brigate — 30. Colpevole — 31. Poesia greca (voce greca) — 33. Beffa, provvida ai naviganti — 35. Pensare (termine letterario) — 37. Fondatore del regno d'Argo — 38. Popolo della Nigeria e del Camerun.

**VERTICALI:** 1. Rovina i denti — 2. Antenata — 3. Città dell'ex Jugoslavia, sulla Morava — 4. Un franco ceppo di vite — 5. Pastore frigio, amante di Cibele — 6. Comune in prov. di Piacenza — 7. Fiume dell'Armenia — 8. Piangere (voce letteraria) — 10. Regione tra il Reno ed i Vogeli 11. Giaggiolo — 13. Comune in prov. di Bari — 15. Brezza forte e fresca (voce popolare toscana) — 16. Malena mosca africana — 17. Malgrado sia puntiglioso... ci procura delle dolcesce — 18. Fiume della Svizzera, nasce nelle Alpi Bernesi — 19. Simbolo dell'ignoranza (sole vocali) — 24. Punta di terra che si spinge nel mare — 26. Canzoni — 28. Il suo latte è indicato per stomaci deboli — 29. Parte superiore del capitello d'una colonna — 32. Dea dell'abbondanza — 34. Misura di superficie — 36. Fiume di Baviera, affluente di sinistra del Danubio.



MODELLO **BM 16**  
*Lusso*



SUPERETERODINA A  
**5 VALVOLE**  
ONDE CORTE E MEDIE  
SCALA PARLANTE INCLINABILE  
CON 120 STAZIONI

*da voce che incanta!*

MUSICALITÀ PERFETTA CON L'IMPIEGO DELLE ITALIANISSIME VALVOLE FIVRE

Prezzo di vendita per contanti **L. 1330**

ESCLUSO ABBONAM. ALLE RADIOAUDIZIONI



MILANO - VIA DELL'APRICA, 14 - Telef. 691-857 - 691-858 - MILANO